

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale**

del 21 dicembre 2023

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 9:51

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Presiede la Presidente Ermelinda Damiano.

PRESIDENTE DAMIANO:

Loggatevi tutti, anche da remoto, grazie. Da remoto accendete il video per favore, grazie. Prendete posto per favore. Loggatevi da remoto su Concilium. Allora, intanto facciamo la verifica del numero legale. Numero legale...? Chiudo. 27 presenti, è raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori il Consigliere De Rossi, il Consigliere Brunello e il Consigliere Saccà. Sospendiamo un attimo, dovrebbero arrivare anche i pareri dei Revisori, poi riprendiamo. Ho sospeso.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA RIPRENDE

PRESIDENTE DAMIANO:

Prendete posto, per favore. Okay, partiamo. Allora, siamo alla **Proposta 1071-2023: "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e relativi allegati e del Documento Unico di Programmazione 2024-2026"**. C'è già stato il dibattito generale, quindi, partiamo dai sub e dagli emendamenti. Nell'ordine si voterà prima il subemendamento di Giunta all'emendamento di Giunta e anche il subemendamento del Consigliere Baglioni all'emendamento di Giunta. Prego, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Partono con l'illustrazione loro del primo subemendamento...?

PRESIDENTE DAMIANO:

No, il primo da votare è il subemendamento di Giunta all'emendamento di Giunta.

Assessore ZUIN:

Ah, sì, scusami, scusami... sì, sì. Questa è semplicemente una correzione di tabelle che avevano degli anni sbagliati, per cui è prettamente tecnico, una correzione di forma diciamo non di sostanza.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono dichiarazioni? Votiamo il subemendamento di Giunta. Chiudo.

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 2

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo gruppo A, subemendamento numero 1 del Consigliere Baglioni all'emendamento di Giunta, che ha i pareri, se non erro, favorevoli. Prego, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Con questo subemendamento noi prendiamo atto che nell'emendamento di Giunta è stato inserito un intervento per il completamente e la messa in sicurezza dell'itinerario da via Pertini a via Porto di Cavergnago, intervento particolarmente atteso dalla cittadinanza da tempo, perché sappiamo che quella è una zona di istituti scolastici, è una zona dove ci sono impianti sportivi del Venezia, il Taliercio, e quindi c'è un grande flusso di persone nonché ci sono gli impianti Veritas, ci sono residenze, è una zona dove, nonostante tutto questo, le infrastrutture specie per l'utenza debole sono carenti, e quindi in questa zona da tempo viene richiesta una messa in sicurezza. C'è stato anche un incontro pubblico dei cittadini la settimana scorsa e sostanzialmente anche l'Assessore Boraso

ha preso l'impegno di portare avanti l'intervento, tra l'altro segnalando il fatto che questo intervento aveva un'urgenza e che quindi doveva essere, insomma, secondo l'incontro, programmato già per l'anno prossimo. Per tale motivo, sapendo che ovviamente il finanziamento con l'alienazione è il primo passo, dopo la ricerca del finanziamento corretto verrà fatta successivamente, noi riteniamo corretto, proprio per rispondere all'esigenza e a quello che sostanzialmente tutti ci siamo impegnati ad avere come obiettivo, con questo emendamento si chiede di anticipare l'indicazione, diciamo, nel Programma dei lavori dal 2026 al 2025 proprio perché si sa che l'Amministrazione sta anche già lavorando per anticipare ulteriormente. Quindi, anche per dare un messaggio corretto alla cittadinanza e coerente negli atti di bilancio, chiediamo che l'investimento venga spostato dal 2026 al 2025, attualmente sempre finanziato con alienazioni, in attesa del cambio finanziamento che insomma è stato annunciato e che speriamo ci possa essere. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, come sottolineava il Consigliere, questa è una cosa che comunque è prevista a bilancio, è già prevista diciamo da noi, dalla redazione del bilancio nel 2026, non possiamo accettare questo emendamento perché eventualmente analizzeremo l'anticipo nel momento in cui avremo contezza, e quindi voteremo il rendiconto del 2023, per vedere poi di trovare delle risorse già certe rispetto alla posta prevista qui di alienazioni. Per cui resta inteso che è una cosa che era già prevista anche dall'Amministrazione e vedremo appunto nel corso dell'anno la possibilità di anticiparlo al 2025 con risorse certe. Per cui il parere è negativo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 12

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento di Giunta. Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

In realtà, anche per... insomma, l'ho ben spiegato l'altro giorno in Consiglio, per cui non in Commissione, eccetera, illustrandolo nella discussione generale sulla delibera di bilancio, per cui non la ripeterei, direi solo che ci sono una parte sul contributo d'accesso nel testo della delibera che vengono messe a posto delle cose e allineate delle altre, e c'è una parte sulla parte corrente, e poi c'è una parte sugli investimenti in cui vengono completate determinate cose. Però lo darei, insomma, per letto, dopo averlo anche spiegato in Consiglio.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo è sicuramente un emendamento sostanziale, perché non sono poche le cifre che vengono inserite. In particolare, l'altro giorno si parlava della opportunità che questo Comune ha sui finanziamenti che derivano in particolare dall'Europa o di volta in volta da altri soggetti esterni, questo emendamento ricopre moltissimi interventi riguardo al PON Metro Plus, in particolare sulla fascia sociale, se non sbaglio, sono circa 13 milioni di interventi che va a saturare la disponibilità finanziaria per quanto riguarda questo asset del PON Metro Plus, e è importante, secondo me, cogliere alcuni elementi che vanno, secondo me, monitorati e spero che sia l'occasione nel corso dei prossimi anni, visto che è una programmazione annuale, di riprendere alcune proposte che abbiamo fatto. In parte una di queste proposte inserite in questo documento riprende il tema del fondo di garanzia per il canone concordato all'interno delle politiche sociali su una specifica situazione o per uno specifico progetto, come si diceva l'altro giorno, noi crediamo - lo abbiamo fatto più volte - che questa potrebbe essere una strada da provare ad allargare non a specifici soggetti ma renderlo strutturale sia per quanto riguarda il canone concordato per l'aiuto alla residenza sia eventualmente, là non c'è il canone concordato, ma un fondo analogo per quanto riguarda le politiche commerciali. Come abbiamo dimostrato in questi anni, più volte abbiamo avanzato delle proposte significative, dal superbonus al corridoio verde lungo la bretella ferroviaria, piuttosto che la tangenziale verde, piuttosto che..., e una di queste proposte che sollecitiamo è quella di questo fondo di garanzia, qui c'è un segnale ma, secondo noi, doveva essere più una cosa ampia e strutturale rivolta a tutta la cittadinanza. Il nostro voto, comunque, non può essere a favore di questo emendamento perché all'interno di

queste poste di bilancio c'è anche il tema del Bosco dello Sport e in parte il suo finanziamento, che viene girato da una parte all'altra, sapete benissimo che il tema del Bosco dello Sport riguarda sicuramente il fare o non fare, ma soprattutto un tema estremamente controverso su cui siamo pienamente contrari è che questo intervento sia totalmente coperto con fondi pubblici. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Votiamo l'emendamento di Giunta. Chiudo.

Favorevoli: 19

Contrari: 12

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Gruppo 1, emendamento numero 1, Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Prima di illustrare l'emendamento vorrei ringraziare chi mi ha assistito nell'elaborazione, perché è frutto di un lavoro anche di commercialisti. Ringrazio anche l'Assessore che l'anno scorso ci ha fornito dati sul numero di seconde case presenti a Venezia rispetto alle prime case, e che ci dà conto di questa espansione, questo incremento del numero di seconde case desumibile dai dati IMU, perché, come ben sappiamo, sulla prima casa non si paga l'IMU. Cosa fanno i proprietari di queste seconde case? Allora, ci sono varie tipologie. Non voglio qui anticipare un dibattito che spero sia imminente sul fenomeno delle locazioni turistiche, dato che la Giunta ha promesso all'Unesco che affronterà il tema, aspettiamo tutti la proposta della Giunta per quel che riguarda le locazioni turistiche, ma quella proposta potrebbe essere vista da alcuni come una sorta di bastone, no? Alcuni la vedono (...) "volete limiti alla proprietà privata", non è oggi che ne parliamo, a noi con questo emendamento interessano gli altri. Cioè, quei proprietari che anziché affittare ai turisti affittano ai residenti, e a loro vorremmo dare un segno di incoraggiamento, perché è chiaro che nel momento in cui una persona si ritrova ad essere proprietario di una seconda, di una terza o di una quarta casa l'opzione dei turisti è appetibile dal punto di vista strettamente economico, e allo stato attuale gli incentivi per chi invece affitta ai residenti sono ben pochi. Nella consiliatura precedente i colleghi del Partito Democratico avevano presentato una proposta, e ringrazio il qui presente Emanuele Rosteghin, per istituire anche a Venezia, come già

esiste nei Comuni di Bologna e Milano, un fondo di garanzia a tutela dei proprietari, che durante il Covid, ad esempio, si sono trovati a far fronte a casi di morosità incolpevole e quant'altro. Non è all'Ordine del Giorno oggi, ma questo sarebbe un pacchetto credibile se vogliamo parlare di Piano casa. Primo pilastro, il Comune dà il buon esempio restaurando e assegnando gli alloggi di sua proprietà, e qui ci siamo, perché quest'anno finalmente il Comune sta per stanziare risorse che noi chiedevamo da anni, con emendamenti nostri bocciati nel 2021, bene, ora lo fa la Giunta, onore alla Giunta che chiaramente lo fa, ma è solo uno degli elementi del Piano casa. Gli alloggi di proprietà comunale possono coprire una parte della domanda di alloggi, e quindi famiglia a reddito basso o medio basso invece si trova a essere in altra fascia di reddito, e trovare casa a Venezia sta diventando semplicemente impossibile. In cosa consiste l'emendamento? È un gesto simbolico ma concreto: l'IMU è imposta municipale sugli immobili, quindi è l'unica leva fiscale di cui disponiamo come Consiglio Comunale, non ne abbiamo altre, la nostra proposta è che il Comune metta a bilancio delle risorse per un contributo da versare a chi affitta a canone concordato, quindi tre più due, un importo che non può superare il 50% dell'IMU pagata, quindi in sostanza chiediamo di dimezzare l'IMU per chi affitta ai residenti. Questo emendamento direi che è puramente simbolico, l'Assessore ha dichiarato l'altro ieri che si tratta di poche centinaia di Euro a beneficio dei proprietari che affittano ai residenti, beh, ma di questi tempi anche qualche centinaio di Euro sarà ben meglio che prenderli a schiaffi. Noi abbiamo le caselle postali intasate di pubblicità di agenzie immobiliari che ci chiedono di vendere le nostre case a investitori che chiaramente comprano a Venezia solo per affittare ai turisti, e ne comprano a decine, ne comprano in massa.

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito a concludere.

Consigliere GASPARINETTI:

Certo... rischiamo di ritrovarci nel giro di pochi anni con una città completamente svuotata dai suoi abitanti e gestita da investitori che vengono da fuori per affittare unicamente ai turisti, questo segnale nei confronti di chi ancora affitta ai residenti mi sembra importante e spero che la Giunta voglia dare un segnale di apertura in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, ringrazio il collega Gasparinetti di questa proposta e avere fatto storia su quelle proposte passate. E, lo diceva l'altro giorno l'Assessore, questo di fatto non risolverebbe il problema della scelta sul canone concordato, e siamo convinti anche noi ovviamente che non possa essere unicamente questa soluzione a svoltare quello che sta succedendo a Venezia, infatti, la proposta che abbiamo fatto, e che in parte ha ricordato adesso il collega Gasparinetti, è fatta di tre gambe, che insistiamo a dire: l'IMU, il fondo di garanzia e la regolamentazione sulle locazioni turistiche. Cioè, è chiaro che o si fanno tutte e tre le cose oppure ognuna diventa monca, però è un progetto complesso che affidiamo... ovviamente l'emendamento non può avere tutto quanto insieme, però sono tre cose che vanno fatte. Se facciamo queste tre cose noi siamo convinti che si possa invertire la rotta sul tema delle affittanze turistiche. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visentin.

Consigliere VISENTIN:

Grazie, Presidente. Allora, vorrei ricordare che non è prendere a schiaffi, credo, i cittadini, nel senso che se questo segnale non viene dato ricordo che comunque l'IMU del Comune di Venezia è già agevolato per chi ha affitta a canoni concordati tre più due, non solo, ci sono delle agevolazioni finanziarie anche dal punto di vista delle cedolari secche perché noi siamo una città ad alta intensità abitativa e di conseguenza possiamo sostanzialmente locare, i cittadini possono locare godendo di un beneficio anche dal punto della cedolare. Quindi, il quadro fiscale credo sia già favorevole da questo punto di vista, e penso che una modifica richiesta possa invece diciamo danneggiare il nostro bilancio in questo momento dal punto di vista proprio dell'impatto. Quindi, questa è la mia posizione ma credo possa essere anche quella, insomma, condivisibile da tutti quanti nella Maggioranza.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, mi sentite...? Okay, grazie. No, per sostenere questo emendamento certamente importante. Noi sulla stessa scorta, come negli anni scorsi, abbiamo presentato eventualmente anche una mozione, che chiede addirittura l'esenzione, non solo il dimezzamento, perché ovviamente, secondo noi, evidentemente per incidere per in qualche modo garantire e aiutare coloro che vorrebbero anche affittare a residenti ma per determinate ragioni non sono necessarie... cioè, non riescono, insomma, o hanno delle difficoltà, una delle azioni necessarie è proprio quella relativa appunto all'IMU. Ribadiamo, non è l'unica, però è un qualcosa di importante, nel senso che evidentemente se uno deve pagare l'IMU e deve sottostare comunque a delle difficoltà, alle volte, ovviamente, sappiamo anche in caso di morosità o altro, e non ci sono, diciamo, ulteriori azioni evidentemente sarà meno invogliato. Evidentemente appunto bisogna che ci siano una serie di interventi, da un lato quello della disincentivazione con una regolamentazione diversa delle affittanze, dall'altro invece quello dell'incentivo. L'incentivo si fa, abbiamo detto, con un fondo appunto di garanzia, l'incentivo si fa, come in questo caso, con il dimezzamento oppure l'esenzione addirittura, come chiediamo anche nella mozione, dell'IMU, l'esenzione si fa anche con, ad esempio, delle altre azioni che abbiamo già proposto, sempre bocciate, di sostegno all'affitto, cioè, ad esempio, per famiglie o giovani, eccetera, un sostegno perché sappiamo benissimo che nella situazione veneziana molti non hanno la possibilità, pur non essendo diciamo casi da bandi ERP, di permanere in città. È evidente che si tratta di una serie di azioni, per questo il voto non potrà che essere favorevole, è una piccola azione che si può fare anche in qualche modo a garanzia ovviamente di chi decide di affittare contro diciamo ogni ragione economica, ecco, a residenti, e dall'altra quella di provare insomma a cambiare un pochettino rotta con questa e eventualmente altre azioni.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Allora, naturalmente appoggio quanto detto finora insomma, ma aggiungerei anche questo, e vorrei dall'Assessore su questo un chiarimento, cioè, anche la TARI, no...? La TARI noi... se non sbaglio, viene ridotta ai cittadini veneziani la TARI grazie a un - come dire - completamento insomma dell'imposta di soggiorno, cioè, a un versamento in quel capitolo dell'imposta di soggiorno. Cioè, sostanzialmente, i cittadini veneziani vengono gratificati, giustamente insomma, dall'Amministrazione attraverso lo spostamento dell'imposta di soggiorno a favore di chi risiede e affitta, ma il tema è che si giovano di questo beneficio proprio anche chi

affitta le seconde, le terze, le quarte case, ecco, volevo capire se questo è corretto oppure no. Ma mi sembra che più o meno, insomma, adesso le espressioni magari me le correggerà il dottor Zuin, ma il senso, ecco, credo di averlo dato. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie Presidente. Beh, ricordo bene o male una analoga discussione qualche anno fa proprio sul tema di bilancio di un emendamento, era una mozione collegata, da parte del Partito Democratico, e bene o male era diciamo un sostegno o un incentivo a chi, non potendo affittare ai turisti in periodo Covid, si dava l'incentivo ad affittare ai residenti, ma non cambia tanto la risposta che avevo dato la volta scorsa con questa. Nel senso, noi andiamo a premiare probabilmente chi ha guadagnato forse con un turismo un po' spinto e che non ha nessun vantaggio sostanzialmente economico a cambiare rotta, giustamente dice il collega Tagliapietra, e ad affittare ai residenti. Cioè, è un provvedimento, secondo me, una proposta antieconomica a chi si rivolge, ma soprattutto ha un peso sulle casse comunali che adesso non è possibile quantificare. Io credo anche che non sono completamente in disaccordo con quello che diceva Rosteghin sulle tre fasi per provare a contrarre questo fenomeno, però secondo me c'è un tempo per ogni cosa e, a mio avviso, in questa fase questa proposta di provvedimento non può dare l'efficacia che forse potrebbe dare in tempi diversi, forse un po' più maturi e quant'altro, perché prima dobbiamo aggredire le grandi concentrazioni di appartamenti turistici in mano a pochi. Io ho un appartamento solo, non ricevo nessuna mail, ad esempio, ma anche il mio collega Tagliapietra, perciò, trovo difficile pensare che qualcuno voglia abbandonare... qualcuno che ha una sola casa a Venezia voglia abbandonare la propria città.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Tonon.

Consigliere TONON:

Grazie, Presidente. Dunque, io sono assolutamente favorevole a questa misura non tanto sul piano sostanziale, perché non credo che un ristoro di qualche centinaio di Euro possa essere ciò che può incentivare un proprietario ad affittare ai residenti, e capisco anche che forse non viene controbilanciato dall'effetto negativo che avrebbe

sul bilancio, ma a mio parere è molto importante dal punto di vista politico continuare a tenere il focus su questo tema, che è fondamentale, perché, a costo di suonare ripetitiva, va tenuta alta l'attenzione su questo importante tema della non disponibilità di case nella città storica di Venezia, ma pare evidentemente anche nel resto del Comune, per chi cerca case in affitto, e questo è un dato di fatto. Allora, a mio parere, andrebbe fatta una scala di priorità, e su questo sono perfettamente d'accordo su quello che ha appena detto il collega Gervasutti, che non è tanto chi ha un secondo appartamento da affittare ma chi concentra nelle sue mani diversi appartamenti e li affitta a turisti residendo lui fuori dal Comune, quindi, di quella ricchezza che viene prodotta da questi appartamenti nel nostro Comune non cade neanche un centesimo. Credo però che il vero grimaldello per affrontare il problema non sia un ristoro di qualche centinaio di Euro, che comunque va benissimo, e comunque sottoscrivo, ma l'impossibilità di ritornare in possesso dell'appartamento per il proprietario quando l'inquilino non rispetta la legge, questo è il vero tema che va affrontato, lo ripeto, a livello nazionale.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMÁN:

Grazie, Presidente. Sì, poi io non ripeterò quello che hanno già detto i miei colleghi, che tra l'altro condivido in grande parte, poi volevo solo ritornare su una frase del collega Gervasutti che ho apprezzato in parte nel suo contributo, quando dice "c'è un tempo per ogni cosa", io penso che però il tempo sia arrivato anche per dare dei segnali in questo ambito, e questo può essere obiettivamente una prima apertura di porta verso quella tendenza a dire "cerchiamo di far rimanere queste persone a Venezia, cerchiamo di far trovare un alloggio a Venezia al di fuori di tutto quello che è il mercato turistico", sarà poca cosa, però è un incoraggiamento e un dare un segnale come Consiglio Comunale che si vuole andare da quella parte.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

La ringrazio Presidente per avermi concesso la parola. Una brevissima replica a due interventi, e credo che sia utile chiarificare. Innanzitutto, in risposta alla Consigliera

Visentin, ha detto cose corrette, la cedolare secca e l'abbattimento che esiste a livello nazionale, sottolineo nazionale, che permettere di risparmiare il 25% sull'IMU dovuta, il problema è che appunto questi sono provvedimenti nazionali, esistono da anni, noi vorremmo dare un contributo come Consiglio Comunale, perché le norme a cui faceva riferimento la Consigliera sono norme nazionali. Cosa possiamo fare in più? Questo è l'obiettivo dell'emendamento, cosa possiamo fare noi come Consiglio Comunale in una città che ormai è citata ad esempio in negativo, c'è un articolo apparso ieri: "Come che non vuole diventare come Venezia", perché non si trova casa a Venezia, questa è la realtà. Allora, come Consiglio Comunale abbiamo il dovere, io credo, di tener conto di una situazione che ci vede scivolare su un piano inclinato in cui ogni anno che passa abbiamo sempre meno residenti, ogni anno che passa abbiamo sempre più seconde, terze, quarte case, e un piccolo segnale va dato, un segnale che ha un impatto sul bilancio comunale, sì, rispondo al Consigliere Gervasutti, ma non è vero che non l'abbiamo quantificato, questa non è una mozione, è un emendamento al bilancio di cui abbiamo indicato la copertura, di cui abbiamo indicato il tetto massimo di quello che può essere il contributo sul bilancio comunale, ed è un tetto che corrisponde allo 0,05% del bilancio che stiamo approvando oggi, lo 0,5 per mille... lo 0,5 per mille in una città il cui problema principale è lo spopolamento. Quindi, è vero che ha un impatto sul bilancio comunale, ma rispetto ad altre cose che stiamo approvando con questo bilancio mi sembra che l'impatto sia assolutamente risibile mentre il valore sociale della misura che proponiamo è, a mio parere, meritevole di attenzione. Stiamo parlando dello 0,05% del bilancio che stiamo per approvare oggi. Grazie Presidente, grazie colleghi.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Rogliani. Ovviamente Martini è già intervenuto quindi andiamo oltre.

Consigliere ROGLIANI:

Sì, grazie Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Solo il primo firmatario può intervenire due volte...

(Intervento fuori microfono)

È sempre stato questo il Regolamento, l'invito è sempre quello di leggerlo attentamente. Prego, Rogliani.

Consigliere ROGLIANI:

Sì, grazie Presidente. Volevo solo sottolineare che non è che facendo anche questa cosa qua i proprietari affittano ai residenti, perché hanno un grosso problema poi per liberare la casa, cioè, quando mettono dei residenti, dei veneziani, o qualsiasi parente che abbiano, c'è sempre il problema, che è a livello nazionale, di eventualmente riavere poi l'immobile, e su questa cosa bisogna proprio riflettere a livello nazionale. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, riaffrontiamo, perché adesso poi l'emendamento è formale del primo, poi mi pare che ce ne sia anche un altro sul genere in cui chiede l'azzeramento... non del Consigliere ma di altri... che chiede all'azzeramento dell'IMU sui canoni concordati. Allora, cerco di argomentare quello che è il pensiero dell'Amministrazione dopo i vari interventi. Gasparinetti giustamente ha fatto una presentazione che sta in piedi, cioè, nulla da dire anche sulle colpe, eccetera, anche diciamo sull'importo che non è in questo caso eccessivo, anche se ricordo sempre che nel momento in cui noi andiamo a modificare delle aliquote non è mai certo l'impatto sul bilancio, perché chiaramente può usufruirne 10, 100, 1.000, non lo so a posteriori, però non è questo il problema, Gasparinetti, il problema è che dal canto nostro noi abbiamo in questo momento la - per farvi inquadrare il problema - aliquota sui canoni concordati, nelle grandi città del Veneto, la più bassa, Treviso ha il 10,6 per mille, Padova l'8,2 per mille, Rovigo ha il 9,6 per mille, noi abbiamo il 7,6 per mille, a tutte queste aliquote si applica per conto dello Stato, no...? Cioè, lo Stato dice "in caso di canone concordato si diminuisce di un altro 25%", per cui noi attualmente applichiamo il 5,7%, ridurla la metà sarebbe applicare il 2,85... scusate, per mille... 2,85 per mille. A questo punto questi hanno anche una facilitazione fiscale, che citava sia Gasparinetti che la Consigliera Visentin, di un'applicazione alla cedolare secca che prima era il 15 e adesso è passata al 10. Ora, io non penso che la diminuzione a metà dell'aliquota già così bassa possa essere, diciamo, incentivante a fare il canone concordato, perché, bene attenti, lo stiamo mettendo a confronto con uno che fa, per detta vostra... cioè, questa è una soluzione contro le locazioni... cioè, per evitare le locazioni turistiche, stiamo mettendo questa a confronto con una locazione turistica. Attenzione che il canone concordato c'è un tetto al canone, cioè non è che tutte queste cose vengono

regalate per opera dello Spirito Santo, cioè, vuol dire che, se io a Gervasutti gli affitto una casa, devo entrare entro determinati limiti, eccetera, in cui il canone ha un tetto, cioè, non posso dirgli 2.000,00, ma probabilmente verrà 1.000,00, e 1.000,00 posso fare, non è che posso fargli di più, si chiama canone concordato e ha queste facilitazioni per queste cose. Per cui noi stiamo mettendo a confronto uno che probabilmente prende 100,00 Euro al giorno - d'accordo? - da una locazione turistica con uno che dovrebbe fare un canone concordato mensile ben più basso diciamo di quello di mercato, no? E questa è la prima difficoltà. Due, ai tre punti che dice Rosteghin aggiungerei il quarto, che è fondamentale, è stato citato mi pare dalla Visentin o da qualcun altro in questo Consiglio, la certezza da parte della legge... scusami, dalla Consigliera... la certezza da parte della legge del rilascio degli immobili. Questa è la più grande cosa che disincentiva l'affitto a residenti, non c'è la certezza oggi in Italia, e non voglio entrare se è giusto o sbagliato, eccetera, io prendo un dato di fatto, oggi se io finisco una locazione ad uso abitativo non ritorno immediatamente... ossia, se l'inquilino mi dice: "Grazie e arrivederci, buongiorno, è stato bello", bene, se decide di dire "Guarda, ho dei problemi, ho una famiglia numerosa, ho un figlio con un handicap, ho bimbi piccoli...", eccetera, e decide di dire "No, guarda, con tutto il bene che ti voglio, ma decido di andare avanti", abbiamo una legislazione che, ripeto, non mi metto a commentarla ma do il dato di fatto, il dato di fatto è che oggi se io finisco una locazione molte, moltissime volte, la locazione non finisce in quel momento ma va avanti, dopo a un certo punto si arriva, però magari se poi uno si impunta ci sono gli sfratti esecutivi, poi la forza pubblica, eccetera, eccetera, cose anche brutte, no? Però è così, però è così... non c'è una certezza, quella io penso che sia una delle cose più incentivanti al contrario ad andare a fare qualcos'altro. La locazione turistica, oggi Gervasutti viene, gliela affitto... non che a me piace questa cosa, perché è così, Gervasutti il giorno dopo va via, torna a abitare a Firenze, perché è venuto qua in vacanza, e la casa è libera di nuovo. Ripeto, questo non vuol dire essere d'accordo con le locazioni turistiche o contro il rilascio degli immobili, o cosa, però, siccome stiamo e abbiamo in questo emendamento ho visto parecchi interventi, spero non sia così su tutti gli emendamenti, ma valeva la pena affrontare in una sede istituzionale un problema del genere magari con due parole in più sia da parte mia, sia da parte dei Consiglieri di Opposizione e anche di Maggioranza, però qua possiamo diciamo avere due visioni diverse, questo sì, non pensiamo che questa diminuzione, anche se, Marco, può essere comunque un passo, un incentivo, eccetera, possa essere quella che risolve il problema, per cui mi terrei diciamo a quello che già facciamo, e cioè il fatto che il Comune di Venezia applica già un'aliquota più bassa delle altre, applica il 25%, e alla fine l'IMU sul canone concordato sono 5,7%. Forse, aggiungo e finisco, anche a livello nazionale ci dovrebbero essere, diciamo, delle facilitazioni un po' più incentivanti ad affittare a residenti anche relativamente a canoni non concordati,

probabilmente, cioè, a locazioni fatte a un residente - d'accordo, no? - che potrebbero avere sul numero degli anni ,su magari delle certezze legislative sul rilascio, eccetera, un incentivo da parte dello Stato dicendo: benissimo, io a questo oltre a determinate cose che applico come al canone concordato, ti do anche una riduzione dell'IMU già direttamente come un'aliquota da parte dello Stato, ma senza che il canone sia concordato. Già il canone concordato a Venezia lo vedo difficile da applicare, perché adesso, tutti quanti, e non mi riferisco a voi, eh...? Ma in generale, un proprietario di immobile poi fa i suoi interessi, insomma, no? Voglio dire, cioè, aderire a un canone concordato a Venezia, soprattutto in centro storico, lo vedo veramente difficile, ecco, ci sono dei casi probabilmente, ma la vedo abbastanza difficile. Per cui parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 13

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento numero 1, Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie. Allora, questo emendamento chiede di poter finalmente realizzare la copertura dell'impianto sportivo dedicata al pattinaggio a rotelle a Murano in Sacca San Mattia, questo perché lo chiedo? Perché l'altr'anno avevamo votato una mozione dove in pratica ci impegnavamo di trovare dei fondi anche all'interno di incentivi europei, di PNRR e di quant'altro, in questo anno non è successo nulla, non c'è stata richiesta né di PNRR, non c'è stata richiesta praticamente di PON Metro, di qualcosa che potesse rientrare nella fattispecie, neanche nell'emendamento di Giunta, dove ho visto che ci sono degli ulteriori stanziamenti di soldi per impianti sportivi, anche lì non rientra, nemmeno nel documento programmazione quest'impianto è stato inserito, non c'è, non esiste. Però questo impianto ha necessità di questa copertura da tantissimi anni, addirittura in tempi passati, prima di queste consiliature, erano stati stanziati... io non c'ero, guardi, non mi prendo né meriti né demeriti su questo perché non c'ero... erano stati stanziati 400.000,00 Euro proprio per fare la copertura, poi sono stati inspiegabilmente tolti. Io penso che a questo punto, visto

che c'è tutta questa attenzione per lo sport, che sono stati fatti tantissimi impianti, tantissime coperture, sia arrivato il momento di dare una risposta anche a questa società sportiva che chiede questa copertura da tantissimo tempo e che ha bambine e bambini che devono pattinare sotto la pioggia, anzi alla fine non possono neanche più allenarsi perché non hanno una copertura e non hanno una pista di pattinaggio che si può dire degna di questo nome. Allora io chiedo questi 400.000,00 Euro, e perché metto questa cifra? Ovviamente io non sono un tecnico, però ho quantificato questa cifra andando a vedere quanto era costata la copertura della Montessori, che era stata fatta nel 2019, ovviamente se la cifra questa non è congrua e bisogna abbassarla un po' per ragioni che sono stati fatti magari dei conteggi più precisi, magari si può anche ritoccarla, questo non è... io non ho la verità in tasca, cioè, non ho i conti in tasca, però io credo che sia giunto il momento di dare una risposta a questa società e a queste bambine e bambini che da anni hanno un disagio veramente notevole. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Innanzitutto, un ringraziamento a chi l'anno scorso, era esattamente un anno fa, ha votato all'Ordine del Giorno con cui ci siamo impegnati, o per meglio dire abbiamo impegnato la Giunta a reperire risorse per questo specifico tema, ed è una mozione che è stata approvata dalla maggioranza del Consiglio Comunale, quindi in modo trasversale, perché le Minoranze per definizione non avevano i numeri per farla passare. Ricordo quindi che il Consiglio Comunale si è già espresso sul tema e abbiamo impegnato la Giunta ad approfondirlo, nelle pieghe del bilancio non ditemi che non si possono trovare 400.000,00 Euro in un Comune che si vanta di aver opere pubbliche in corso per decine e decine di milioni di Euro... E' un intervento credo dovuto a un'isola che si sente un po' come la Cenerentola, perché se andiamo a vedere cosa ha fatto il Comune di Venezia negli ultimi vent'anni, non voglio parlare della Giunta... sì, va beh, per quella del basket, scusate, è facile....

(Intervento fuori microfono)

Va bene, sì, è stato fatto un unico intervento... va beh, scusi, è un fuorionda quindi è giusto che chi ci ascolta da casa possa capire... C'è chi dai banchi di Maggioranza ci ricorda come sia stato fatto un intervento, se ben ricordo per le ex scuole "Ugo

Foscolo” o comunque per la struttura al coperto che permette ai ragazzi giocare a basket...

(Intervento fuori microfono)

Beh, ma non tutti giocano a basket, ci sono anche altri sport, ci sono anche altre attività sportive... Quindi, meritorio quell'intervento, però a Murano si possono per fortuna svolgere anche altre attività sportive, e nella situazione attuale io vedo anche una qualche forma di discriminazione, perché chi vuole pattinare a Chirignago ha la pista di pattinaggio al coperto, è una struttura coperta dove possono pattinare anche quando piove, idem per Marghera, perché a Murano non siamo in grado di dare ciò che era già stato messo a bilancio da Giunte dl Centrosinistra, sottolineo, perché il riferimento fatto dalla collega Visman è corretto, e non ne stiamo certo facendo una colpa alla Giunta attuale se lo stanziamento già quantificato, antecedente all'arrivo della prima Giunta Brugnaro, è stato poi destinato ad altre voci, forse anche perché le condizioni di bilancio erano completamente diverse. Ma nel momento in cui l'Assessore al Bilancio giustamente rivendica di aver messo in ordine i conti, abbiamo un bilancio florido, abbiamo liberato decine di milioni di avanzo di bilancio per fare il Bosco dello Sport, il cui costo complessivo per le casse del Comune supera i 200 milioni di Euro, e non troviamo 400.000,00 Euro per una pista di pattinaggio...? Beh, io lo trovo imbarazzante. Quindi, voterò convintamente a favore dell'emendamento al bilancio proposto dalla collega Capogruppo Sara Visman, che in quanto muranese conosce bene la situazione, e la ringrazio ancora per questa sua iniziativa.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Senno.

Consigliere SENNO:

Sì, grazie Presidente. Mah, come è stato ricordato, come Consiglio Comunale abbiamo anche votato una mozione l'anno scorso proprio relativamente alla necessità di andare a migliorare la struttura esistente a Murano con la copertura della pista. È una necessità che conosciamo come Consiglio, ma anche come Giunta, che si è presa in carico questa necessità. Abbiamo parlato con l'associazione, con la società, sappiamo le difficoltà dei ragazzi che hanno soprattutto durante l'inverno. La Giunta appunto si è già presa in carico questa necessità, si sta lavorando, però io penso che ad oggi, almeno come Consiglio, non abbiamo gli strumenti per quantificare il valore dell'investimento che serve, 400.000,00 Euro invece... cioè, lei Consigliera ha detto che si può abbassare, secondo me potrebbe essere che sono

anche pochi 400.000,00 Euro, perché c'è anche un lavoro di ristrutturazione degli spogliatoi, delle opere di urbanizzazione complementari alla pista, e potrebbe anche essere che come Amministrazione stiamo aspettando un fondo diverso rispetto a quello che lei ha messo, di legge speciale, di caratura nazionale o europea, per poi andare ad intervenire su questo manufatto. Quindi, io penso che, se lei magari ha intenzione di ritirarlo, potrebbe essere una soluzione, per poi andare a realizzare quest'opera in maniera... con un percorso diverso per arrivare però all'obiettivo in maniera congiunta, senza pensare a mettere, insomma, una bandierina per un obiettivo che tutti vogliono raggiungere.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Mah, io questa storia delle bandierine francamente mi fa un po' sorridere, e devo dire che anche l'intervento che mi ha preceduto dimostra una certa gravità della situazione. Cioè, è stato detto "noi ci siamo impegnati a fornire la copertura di questo impianto e poi però stiamo aspettando che arrivino soldi di qua e di là", quando questa Giunta spende e ha impegnato milioni su un impianto che si chiama Bosco dello Sport, e anche su altri impianti. Allora, il discorso è: qui si tratta dei nostri giovani, delle nostre giovani, ci sono campionesse che si allenano lì, ecco... di pattinaggio. Adesso io non so come mai questo sport non venga considerato, è uno sport bellissimo, importantissimo, l'isola è un'isola di Venezia, tra le più belle, adesso naturalmente da qualcuno... ma è la più bella o comunque è bellissima, non si capisce quindi perché questo tipo di trattamento. Allora, se inquadrato all'interno di un discorso complessivo, naturalmente uno può pensare anche male, nel senso che dice: "Ma come mai Murano, come mai il pattinaggio, come mai il basket sì?", allora ci vorrebbe forse qualcuno che ci dia una risposta su questo, e il Sindaco qua dovrebbe esserci, io non so come mai non ci sia. Quindi, aspettiamo anche questo, insomma, una risposta chiara, magari vera, perché occorre una risposta. Il fatto che si dica "noi ci siamo impegnati", "se passà un anno, ma non abbiamo fatto niente", mi sembra che sia veramente grave, ecco.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Onisto. Scusate... Prego, Consigliera Onisto.

Consigliere ONISTO:

Grazie, Presidente. No, mi dispiace sulle ultime parole del Consigliere Martini sul fatto che la Giunta non abbia fatto niente, perché anzi con il Presidente Senno abbiamo più volte verificato questa progettualità, il problema è che tale intervento, e sa anche la Consigliera Visman quanto ci teniamo, è un intervento che probabilmente il milione di Euro non è nemmeno sufficiente. In questo momento, sia col Consigliere Senno, ma anche col Vice Sindaco, insomma, si sta ragionando di accedere a qualche finanziamento possibilmente statale, poi ci sono dei bandi appositi legati allo sport e vorremmo concentrare le nostre progettualità proprio su questa cosa qui. Quindi, veramente chiedo alla Consigliera, sapendo che insomma non c'è la volontà... insomma, di non metterci in difficoltà, perché ci fosse un voto negativo, non è legato al fatto che non consideriamo lodevole o meritevole l'emendamento, è che purtroppo votare 400.000,00 sarebbero insufficienti, e sarebbe una progettualità parziale che non ha senso da fare, nel fatto di ritirare l'emendamento ci metterebbe nelle condizioni tutti noi di poter continuare a sostenere questo progetto, che sta andando avanti nonostante il Consigliere Martini non abbia visto, ma sappia che dietro quello che si vede in Consiglio Comunale gli uffici stanno lavorando e stanno procedendo alla ricerca del finanziamento più adeguato. Quindi, Sara veramente ti chiedo di darci il tempo necessario per trovare la fonte di finanziamento, perché questa è un'opera che per tutti noi è importante, non solo per Sara Visman, quindi, valuta effettivamente se ha senso trovare un voto negativo, che è negativo perché lo stanziamento è insufficiente, e non facciamoci prenderci in giro dalla società stessa insomma, sapendo che gli uffici, ma avrai modo casomai di verificare con... ti posso dire anche il tecnico che se ne sta occupando, dicono che minimo ci vuole un milione di Euro insomma, cerchiamo di non fare le nozze con i fichi secchi perché mi parrebbe prendere in giro le persone, ecco.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Allora, intanto volevo rigettare la questione delle bandierine, perché sinceramente io quello che propongo qui non lo faccio per Sara Visman, lo faccio per l'isola e per chi ha chiesto delle cose da anni, da anni... Quello che non capisco è che, se ci sono tutte queste volontà, perché questa progettazione non è mai stata inserita in nessun posto, neanche nel DUP? Niente, niente di niente. Poi io capisco la Consigliera Onisto, posso anche credere che si voglia fare anche qualcosa di bellissimo, per

carità, che si voglia fare anche qualcosa di più, ma ciò non toglie che mettere a bilancio una cifra da un fondo poi con la variazione... quante volte ha cambiato nome il fondo? Abbiamo visto tantissime variazioni dove prima un'opera era dentro parte corrente, per dire, che poi è andata dentro a un'altra... ha cambiato destinazione o ha cambiato da dove veniva attinto... Cioè, io non vedo che questo sia un limite il fatto di inserire a bilancio. Abbiamo la possibilità di riconoscere effettivamente che questo impianto ci dovrà essere, perché non farlo? Cioè, non è non volere cogliere l'invito, se c'è un progetto ma io sono ben contenta se c'è, io non l'ho mai visto, però se c'è sono ben contenta che ci sia, e che, se domani si possono trovare fondi statali, PON Metro, Europei, tutto quello che volete, sono ben contenta che ci siano questi fondi, sono quelli che avevamo chiesto anche noi nella mozione, non è che avevamo chiesto qualcosa di diverso, però nel frattempo perché non dare il la, metterli a bilancio e poi eventualmente cambiarli? Quando arriveranno i fondi statali si cambia la posta, cioè, nessuno dice che... Io non mi strapperò le vesti se poi questa programmazione andrà un po' più lunga, però che ci sia questa volontà, mettiamoli dentro, date un segnale che c'è questa volontà. Ritirarlo, secondo me, non è un bel segnale, io lo tengo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay. Allora, scusate, bisogna sospendere perché l'Assessore più volte è stato chiamato andare in Giunta. Cinque minuti, non oltre. Quindi, rimanete qui, grazie.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA RIPRENDE

PRESIDENTE DAMIANO:

Riprendiamo con Rosteggin, prego.

Consigliere ROSTEGHIN:

Mah, io credo che noi partiamo da... non cominciamo oggi a fare questa discussione qua, lo scorso anno, lo scorso bilancio, è stata approvata una mozione, quindi, c'è stato tutto un anno di tempo per provare in qualche modo a non dico realizzare il progetto ovviamente, ma dare almeno un segnale su questo bilancio. Lo diceva bene la Consigliera Visman, spesso si inseriscono, anche per dare corso alle progettazioni, gli interventi, a volte si mettono con alienazione, ricordo benissimo che alcune piste ciclabili sono state fatte con alienazioni, altri interventi sono stati fatti con alienazioni, e poi giustamente qualche collega diceva si partecipa ai bandi, nel

momento in cui arrivano i soldi dei bandi si fa lo switch, si cambia il finanziamento tra alienazione e il bando che di volta in volta è arrivato, il PON Metro o altri interventi. Quindi, l'idea che non ci sia, poi noi possiamo avere la piena fiducia dicendo che la progettazione sta andando avanti, ma spesso mi si dice qua in questa sede che, quando c'è l'opera all'interno del bilancio, la progettazione va avanti. Tanto è vero che le piste ciclabili venivano proprio messe con alienazioni per dire facciamo almeno la progettazione, una volta fatta la progettazione arriveranno i soldi. Quindi, il fatto che non ci sia dopo un anno neppure l'indicazione sul bilancio, secondo me, è un elemento che deve far riflettere, anche perché è il Consiglio che si è espresso in modo trasversale. Quindi, io invito nuovamente, magari rivedendo se non è questa cifra qua nel 2024, ma almeno inserirla, se la fonte di finanziamento, che mi pare sia avanzo di legge speciale, non va bene, va bene l'alienazione, beh, troviamo il modo perché rimanga traccia in questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Allora, io ho ben presente che c'è una mozione approvata dal Consiglio, e per me questa è un'indicazione importante, perché per me ha valore, insomma, se il Consiglio si esprime, poi non solo a Opposizione ma a Opposizione e Maggioranza ha un valore, d'accordo. Qui ho parlato un secondo con la Visman, senza nessun segreto, anche perché eravamo qua, non posso far passare un emendamento, Rosteghin... scusate, il termine è brutto, che si usa nel gergo volgare, "a cavolo", no...? Non posso fare passare un emendamento, "bon, mettiamo 400 con un avanzo di legge speciale", no, le cose vanno fatte serie. Potete dire che c'è un ritardo da parte della Giunta, eccetera, eccetera, sì, va beh, è stato votato l'altr'anno questa cosa... e non è stato fatto nulla in questo anno, cioè, ci sono tante cose, la coperta è quella, questa cosa è restata fuori, non è intenzione di lasciarla fuori, cercherò di impegnarmi... mi impegno affinché venga fatta una progettazione precisa in modo tale che ci sia anche una cifra precisa da mettere a bilancio, ed è tra quelle cose che devono andare sicuramente il prossimo anno. Per cui il mio invito alla Visman è, qui sì però le chiedo, Consigliera, di non piantare una bandierina, perché, se bocchiamo questo emendamento, significa semplicemente voler piantare la bandierina: la Visman l'aveva rifatto presente. Ora, se ci prendiamo un gentlemen agreement tutti quanti e ritiriamo l'emendamento, e l'Assessore si impegna a far andare avanti le cose, bene, se no bocceremo l'emendamento e per me resta che si va avanti, però si pianta la bandierina del "va beh, io l'ho fatto presente e me l'hanno bocciato".

Siccome lei stessa ha detto che non è questione di bandierine, se si fida e mi crede, bene, e lo ritira, e altrimenti io comunque non posso, questo lo dico a tutti quanti, mettere una cifra a caso tanto per dire appunto mettiamo che c'è anche questa cosa. Questa cosa per me c'è, perché c'è un atto istituzionale che è un Ordine del Giorno votato dalla Maggioranza e dall'Opposizione, per me questo resta valido ed è questo che mi dà lo spirito di andare avanti, non che oggi venga votato un emendamento che mette una cifra a caso sulla copertura del pattinaggio. Per cui lascio a lei la decisione e, in ogni caso, mi impegno ad andare avanti.

PRESIDENTE DAMIANO:

Visman.

Consigliere VISMAN:

Io ringrazio per l'impegno e torno nell'idea che questa non è e non sarà mai una bandierina, e il fatto che l'abbia ridetto non va bene, perché per me non è una bandierina. Lo lascio in votazione, verrà bocciato, io non darò 'sta grande enfasi come lei pensa, però è giusto, secondo me, che ci sia una votazione su questo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 13

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento numero 2, Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, grazie Presidente. Questo emendamento nasce da un'interrogazione che avevo fatto mesi fa, perché mi è stato segnalato da più parti una problematica rispetto al Monumento ai Caduti in campo San Donato a Murano. Questo monumento cade nelle proprietà del Comune ed è vincolato perché è riconosciuto tra i Monumenti principali ai Caduti anche dal Ministero della Cultura. Avevo fatto anche una ricerca e avevo trovato, e questo era motivo dell'interrogazione, che erano stati fatti dei bandi

proprio specifici per questo tipo di monumenti, ma il Comune di Venezia non aveva in quel caso lì aderito, non l'aveva fatto. Nell'arco del tempo appunto sono venute molte segnalazioni in questo senso su questo manufatto e ho trovato proprio all'interno del Ministero della Cultura proprio tutta una scheda dello stato di manutenzione di questo monumento, e che ha delle criticità. A fronte appunto dell'interrogazione mi era stato risposto che c'era anche, all'interno del perimetro dove c'è questo monumento, il cantiere del campanile che stavano mettendo a posto, e che è ultimato, e che appunto anche nella risposta dell'interrogazione si riconosceva che c'erano delle sistemazioni da fare. Allora, siccome che appunto questo monumento è molto simbolico per l'isola e ha bisogno obiettivamente... ci sono passata anche ieri, è diventato addirittura tutto nero, forse da crosta nera, forse da attacco da cianobatteri, adesso sarà da capire esattamente il tipo di degrado che lo ha colpito, chiedo con questo emendamento che siano stanziati dei soldi per fare il restauro, perché appunto, essendo anche di proprietà del Comune, alla fine più andrà in degrado più poi ci vorranno fondi e anche da un lato dobbiamo rispondere perché è un monumento riconosciuto dal Ministero, cioè è catalogato dalla Soprintendenza, e abbiamo diciamo anche degli obblighi verso questi manufatti. Il primo però, a mio modo di vedere, è l'obbligo verso quello che è un simbolo dell'isola e un manufatto che obiettivamente è ammalorato e ha bisogno di un intervento a parer mio anche urgente, però ovviamente lascio agli uffici i tempi necessari.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 1, Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Allora, con questo emendamento puntiamo a inserire nell'elenco delle opere pubbliche un intervento atteso da decenni dalla cittadinanza di Ca' Solaro, è una frazione di Favaro, tra l'altro che abbiamo anche esaminato in una recentissima Commissione, in quanto sta subendo un altro progetto non comunale, e nella quale ci recheremo in sopralluogo a inizio anno. Qui si tratta, c'è una vecchia scuola, l'ex "Marone", che ha una parte di edificio che da anni è chiuso, interdetto all'utilizzo e non è più utilizzabile e quindi va demolito. Da anni c'è il progetto di demolire questo edificio e di realizzare, al posto di questo edificio... c'è la richiesta da parte della cittadinanza, appoggiata dalla Municipalità, insomma, è stata sempre nei programmi di chi si è candidato in Municipalità di Centrosinistra e di Centrodestra, insomma, è un argomento su cui la politica è concorde... c'è l'esigenza appunto, siccome a Ca' Solaro manca uno spazio di aggregazione, uno spazio dove le persone possano trovarsi, possano avere una panchina e possano stare un attimo all'aperto in uno spazio pubblico, qui la richiesta da parte della cittadinanza, anche formulata recentemente in una petizione depositata in Municipalità, è quella di realizzare al posto di questo stabile, che non è lo stabile utilizzato attualmente da associazioni, è uno stabile contiguo chiuso da danni all'utilizzo... Quindi, al posto di questo stabile c'è la richiesta appunto di fare una piazzetta. Ricordo, insomma, la mia esperienza amministrativa è nata quando quest'opera era già presente... se ne parlava già, era presente nei programmi e anche nei Piani triennali, terza annualità spostata di anno in anno, e la stessa cosa potrà dire il Consigliere Bazzaro perché avevamo iniziato insieme, e le discussioni appunto sono vecchie, ma è arrivato il momento di inserire quest'opera e di farla veramente. Peraltro, ricordo che nel dibattito in Municipalità sul bilancio quest'opera è stata già annunciata, in Municipalità è stato detto che sarebbero stati usati dei fondi che dal Comune venivano assegnati sostanzialmente, politicamente almeno, alla Municipalità nell'ambito delle manutenzioni stradali, questo riteniamo non sia una via praticabile perché non si tratta di una manutenzione stradale, ma riteniamo che sia assolutamente doveroso che quest'intervento venga inserito nella pianificazione, e magari poi sarà possibile trovare dei finanziamenti diversi per l'opera. Però va assolutamente avviato l'intervento e inserito nella programmazione. Quindi, per questo motivo chiediamo con questo emendamento l'inserimento dell'intervento: "Demolizione fabbricato pericolante ex 'Marone' a Ca' Solaro realizzazione piazzetta".

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Mah, per questo è anche per altri emendamenti che ha proposto il Consigliere Baglioni, che sono molto puntuali su determinati problemi, chiaramente, e questo lo dico a tutti i Consiglieri, ne terremo conto nelle prossime variazioni, ma non abbiamo la possibilità di includerlo in questo momento e di dare un parere favorevole all'emendamento, pur essendo, come citava lei, anche altri Consiglieri di Maggioranza a conoscenza del fatto del problema e della possibile soluzione. Ripeto a tutti, la coperta è quella, per cui sono abituato a fare ciò che posso permettermi o quello che, più che posso permettermi io, quello che può permettersi il bilancio. Per cui in questo momento chiaramente non possiamo, e sono abituato che quando metto alienazioni, come lo dicevo in illustrazione al bilancio, sono alienazioni che io sono in grado di sostituire, per cui non è che sono un'infinita... ossia è un infinito fino a quando appunto c'è capienza di alienazioni, ma in ogni caso la serietà fa sì che quando mette alienazioni ho comunque intenzione di sostituirle con qualcosa poi di un finanziamento fattivo. E, ripeto, mi prolungo un po' di più su questo, perché dopo lei ha altri emendamenti specifici, per dire che comunque saranno valutati e tenuti presenti, ma ai quali non posso dare una risposta positiva oggi.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 12

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamenti 2 e 3 sono inammissibili. Quindi passiamo al gruppo 3, emendamento 4. Rosteghin prego, sull'ordine lavori. Prego.

Consigliere ROSTEGHIN:

Tutto il blocco dei miei emendamenti è inammissibile, c'è stato un errore dell'inserimento su un più o meno insomma, di cui mi scuso ovviamente nella

redazione, sono fondamentalmente due blocchi, uno è tutta una serie di intervenuti...

PRESIDENTE DAMIANO:

Non può illustrarli perché sono inammissibili.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, va bene.

PRESIDENTE DAMIANO:

No, perché...

Assessore ZUIN:

Sì, giustamente, perché, dopo, ci sono e le regole del Consiglio, il Presidente ha ragione. Allora, questi emendamenti sono sbagliati in un tecnicismo: sia in sede di illustrazione, sia in sede di discussione, anche in Commissione, il Consigliere Rosteghin aveva fatto presente, si tratta di quegli immobili che sono restati fuori dal "110" a cause diverse, non... perché l'Amministrazione, che fossero 24 milioni, come abbiamo fatto, o fossero 30, non sarebbe stato un problema da questo punto di vista, è che proprio ci sono state delle gare che sono andate deserte per cui dei problemi non imputabili a nessuno. Ora, il Consigliere Rosteghin voleva proporre di utilizzare quei fondi, che sono previsti per 9 milioni all'anno per tre anni di efficientamento energetico, questi però sono tutti quanti già impegnati e quindi avrebbe dovuto togliere un intervento per metterne un altro, no...? Il che non ha chiaramente senso, perché anche quelli che abbiamo messo noi c'è bisogno di farli. Allora, d'accordo con Rosteghin, a parte il parere contrario, che giustamente non possono essere messi in votazione perché poi il tecnicismo è proprio sbagliato, lui li ritira o chiaramente comunque vengono non esaminati, li teniamo però - come posso dire - sospesi, perché io ho sempre detto che questa è una cosa che interessa anche noi, come avevo detto in discussione, e lo aveva detto anche soprattutto il dottor Nardin, sono stanziati a livello generale circa 1,3 miliardi sul PNRR per l'efficientamento energetico, cercheremo di andare a prendere da quei fondi... cioè, cercando di avere quei fondi, per risolvere questi problemi che erano restati in sospeso. Per cui ci aggiorneremo magari su una Commissione, questa è una cosa che interessa tutti quanti... ci aggiorneremo per una Commissione su questi emendamenti, nel senso che poi portano dei problemi che sono cari a tutti, non so,

al Lido c'era la parte delle case rosse che l'Ater lo fa e noi non lo facciamo, altre cose al Pertini, eccetera, cose che interessano tutti quanti e che cercheremo di fare il punto della situazione man mano che riusciremo ad avere notizie su questi fondi del PNRR.

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, rimane che non si apre nessun dibattito su questa cosa. Quindi io procedo.

(Intervento fuori microfono)

No, sono inammissibili e quindi non è che deve ritirarli, sono inammissibili, punto. Gruppo 3, emendamento numero 4, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Mi spiace si siano scaldati gli animi, ma tentiamo di riportarci alla tranquillità con cui stiamo lavorando. Allora, con questo emendamento... io con questo...

(Intervento fuori microfono)

Presidente, per favore...

PRESIDENTE DAMIANO:

Dai, avanti Ticozzi, cioè, capita con tutti che c'è "casino"... adesso non stiamo qui a fare cinema... Prego, continui.

Consigliere TICOZZI:

Non sto facendo cinema, ho solo chiesto un po' di silenzio in aula, e continuano, e continuano... cioè, un Assessore che mi fa il segno del "ciak" non sta facendo cinema...?

PRESIDENTE DAMIANO:

Dai, continuiamo.

Consigliere TICOZZI:

Allora, torniamo a noi... Allora, anche perché è un emendamento, secondo me, estremamente importante, estremamente serio, che va a trattare una tematica che purtroppo nell'ultimo periodo ha riguardato pesantemente il nostro Comune, quella dei senza dimora. Ci sono centinaia di persone senza dimora che vivono nel territorio del nostro Comune e per i quali il nostro Comune si adopera con dei servizi. Purtroppo, la situazione è che c'è un numero di senza dimora più alto dei posti che ci sono a disposizione e bisogna lavorare, come peraltro si sta già facendo, per tentare il reinserimento, la reintegrazione all'interno della società delle persone che vivono in condizioni di marginalità e che, come abbiamo detto, alcune non vogliono reinserirsi ma ce ne sono anche altre che volentieri accettano di reinserirsi. Sono molto felice che sia l'Assessore Venturini perché questo è sua materia, per cui l'idea in questo caso era di chiedere un aumento delle risorse destinate per il progetto di Housing First, che è il progetto con il quale si accompagnano delle persone senza dimora ad abitare in una casa vera e propria, in alcuni casi queste persone non sono già in grado di badare, di gestire la casa, hanno bisogno di un accompagnamento esterno che li aiuti a imparare, a reimparare in alcuni casi, a gestire la casa, a badare a tutto quello che ne consegue per potersi reinserire all'interno della società a pieno titolo. E in questo caso si chiede di aumentare di 100.000,00 Euro il servizio che è già in essere, per cui positivo, ma proviamo a incrementarlo. Ricordo che nell'ultimo periodo, negli ultimi venti giorni, abbiamo avuto 4 morti di freddo nel territorio del nostro Comune, per cui è sicuramente un'emergenza a cui dobbiamo far fronte. Ci sarà anche un altro emendamento che riguarderà quest'ambito, in questo si chiede di lavorare prioritariamente e aumentare le risorse appunto per il progetto di Housing First. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Chi risponde? Prego, Assessore Venturini.

Assessore VENTURINI:

Sì, è un modo di fare emendamenti un po' così, nel senso che: perché poi solo 24 e 26, o non il 25? E perché 100 e non 200? Cioè, è un po' buttato lì. Allora, se vogliamo fare un ragionamento sull'impegno nei Servizi Sociali, in particolare sull'area dei senza dimora, di cui ricordo che questa Amministrazione ha fatto molti investimenti, siamo l'Amministrazione che ha raddoppiato i posti di accoglienza invernale rispetto a quando sono arrivato, siamo un'Amministrazione che ha ristrutturato la Casa dell'Ospitalità dopo tanti anni che non era ristrutturata, siamo l'Amministrazione che ha avviato l'Housing First accompagnando all'autonomia

abitativa 24 persone dalla strada all'autonomia abitativa. Quindi, insomma, sappiamo fare questo tipo di lavoro, sappiamo investire queste risorse. Fare un emendamento così, che preleva dei soldi, tra l'altro, da un centro di costo dove non si può nemmeno prelevarli perché servono per altre funzioni, pescato forse a caso, e messe qui non ha nessun senso, insomma. Ha più senso invece che la prossima volta per tempo, se ha voglia, venga con noi a conoscere i servizi e comunque quello che posso assicurarle è che tutto quello che noi chiediamo, compatibilmente con l'economia generale dell'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione lo investe nell'area sociale, il nostro bilancio sociale negli ultimi anni è cresciuto moltissimo in termini di investimenti e di spesa. Quindi, per quanto ritenga nobili e condivisibili le istanze, i principi che ispirano questo suo emendamento, non è questo il modo per potenziare i servizi.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Allora, sul centro di costo io mi sono confrontato con gli uffici per chiedere da dove si potesse effettivamente prelevare delle cifre, per cui è un centro di costo che mi è stato indicato dagli uffici, per cui non me lo sono inventato io, e lì c'è scritto chiaramente anche nel parere che eventualmente, qualora ci fosse bisogno, quel centro di costo dovrà essere rimpolpato in futuro. Per cui quello sicuramente non è un problema, mi spiace che l'Assessore dica che è un emendamento fatto così, a caso, tanto per fare, non ritengo. E mi spiace, a maggior ragione, che venga detto che tutto quello che c'è... cioè, non mi spiace questo, mi spiace la conseguenza, che tutto quello che viene chiesto dal sociale viene dato, perché allora evidentemente... e ne riparleremo anche nel futuro emendamento... evidentemente non viene chiesto abbastanza. Vedremo poi quando parleremo anche della Casa dell'Ospitalità e l'aumento di finanziamento chiesto per quella voce, chi usufruisce dei posti letto all'interno della Casa dell'Ospitalità ne usufruisce a rotazione per alcuni giorni, e poi devo uscire, perché i posti letto non sono sufficienti per i senza dimora della città. Per cui penso sia estremamente importante aumentare le risorse, aumentare l'impegno, c'è la possibilità di farlo, per cui la richiesta è che venga fatto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Sì, in realtà il mio era un intervento più sul metodo dei lavori diciamo, perché la risposta dell'Assessore è stata ineccepibile dal punto di vista dell'argomentazione del punto di vista della Giunta e del motivo per cui non lo accoglie, mi va benissimo. Posso non essere d'accordo ma mi va benissimo, è quella aggiunta relativa al giudizio sul metodo degli emendamenti in sé, no...? Che tra l'altro si combina con il discorso di prima sulle bandierine...

(Intervento fuori microfono)

No, non l'ha usato l'Assessore Venturini adesso, ma prima è stato largamente usato a proposito degli interventi di Sara Visman... Cioè, mettiamoci d'accordo, qualunque emendamento dell'Opposizione può essere liquidato così, ma allora - come dire - stabiliamo che il bilancio lo fa la Giunta e ciao. Cioè, è ovvio che noi facciamo emendamenti che sforzandoci tolgono di qua e mettono di là, e qualunque emendamento è una bandierina, no? Il bilancio è una bandierona, voglio dire. della Giunta, no? Ovviamente, perché giustamente poi, come ha fatto adesso l'Assessore dicendo cose peraltro verissime sull'impegno dell'Amministrazione in un certo settore, cioè, azzeriamo sta roba qua, così io mi risparmio altri interventi di questo tipo e facciamo tutti prima, e anche abbiamo un clima migliore.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore ovviamente per aver illustrato l'impegno che l'Amministrazione ha su questo tema. Ricordo a tutti, almeno per chi era con noi nel 2015, come abbiamo trovato la Casa dell'Ospitalità, e per questo rinnovo i ringraziamenti all'Assessore Venturini per come è riuscito effettivamente a reperire i finanziamenti e per aver sostenuto quello che adesso è giaciglio di riposo per tanti ma dignitoso, non più gestito come era gestito prima, visti i limiti strutturali, in più tutti i progetti che effettivamente legati al freddo sono stati implementati. Però volevo fare un riferimento a quanto diceva prima, perché l'emendamento nasce dalle persone che, ahimè, sono decedute lui dice per il freddo, questo purtroppo è un programma ben più complesso, lo ha detto anche, forse ieri, c'è chi non accoglie questo aiuto, bisogna analizzare anche questo, bisogna comprendere del perché, se è solo un problema effettivamente legato a un riposo o una non capacità di voler

accogliere addirittura un aiuto sanitario. Dunque, non entrando ovviamente nei meandri legati ovviamente tutelati dalla privacy, credo che sia opportuno affrontare questo tema non con un semplice emendamento legato a un riposo, a un letto, ma ben più ampio, perché forse in certi casi il ragionamento è se serviva un TSO, un ASO o qualcos'altro. Dunque, non è con quel suo sistema che risolve le morti che sono avvenute in questo ultimo periodo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Venturini.

Assessore VENTURINI:

Solo per dare ragione al Consigliere Bettin nel porre questa questione, che è sicuramente corretta. Quello che contestavo non è il fare emendamenti in aggiunta ma è il prelevare così genericamente da dei centri di costo che poi è vero che possono essere attinti, ma poi devono essere rimborsati con altri fondi del bilancio, perché sono fondi destinati a rimborso tributi, che non è che se il Consigliere Ticozzi me ne toglie 100.000,00 poi va bene così, devo aggiungerne da altre parti. Un emendamento serio dovrebbe dire: questa progettualità per cui il Comune investe 200.000,00 Euro non mi piace, lo investiamo in questo servizio, per cui noi mettiamo più 200.000,00 Euro. Cioè, togliamo 100.000,00 Euro dai contributi all'abitare e li mettiamo ai contributi alla povertà o per le bollette, oppure il servizio di integrazione scolastica è troppo, lo riduciamo, ma anche pescando in altre direzioni. Decidiamo di non finanziare più gli itinerari educativi e di destinarli a finanziare attività sulle piste ciclabili, non di costruzione ma di promozione, questo è un emendamento che avrebbe una ratio politica, perché dire semplicemente: "pesco in un calderone indistinto, aumento i soldi nel sociale", è abbastanza così, come dire "voglio la pace nel mondo e voglio che tutti quanti si vogliano bene", che sarebbe già, insomma, un obiettivo... L'unica volta che mi pare di ricordare il Consigliere Ticozzi ci ha provato è quando ha voluto togliere i soldi dal Centro Aiuto per la Vita per metterli da un'altra parte, rischiando di lasciare tantissime mamme con bambini a secco di pannolini e omogeneizzati. Quindi, l'invito che gli do è: piuttosto sia più deciso, tolga alcuni servizi e li investa su altri, non pescare su fondi che poi vanno rimpinguati pescando da altri fondi. Cioè, non faccia solo il Consigliere di Opposizione, provi a fare anche il futuro amministratore, tutto qui.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie, perché mi pare che quello che ha detto il Consigliere Bettin non sia stato realmente preso. Io ho capito benissimo, e l'Assessore Venturini che siede in questi banchi oramai da non so quanti anni ed è abituato sempre a stare nella Maggioranza forse non sa quanto sia difficile in questa fase fare anche degli emendamenti che noi riteniamo migliorativi con tutta la difficoltà di trovare delle fonti di finanziamento. Quando l'Assessore Venturini magari una volta nella sua vita si troverà in Minoranza si troverà nelle stesse situazioni e quindi vedremo che tipo di emendamenti farà. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 13

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 5, Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Allora, questo è un emendamento...

PRESIDENTE DAMIANO:

Sambo...

Consigliere SAMBO:

Sì, stavo intervenendo, non mi sentite...?

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, sì.

Consigliere SAMBO:

Ah, okay. Appunto questo è un importante emendamento in merito alla questione relativa alla soglia di esenzione Irpef, ne abbiamo già discusso con l'altra delibera, però credo che sia necessario insistere. Insistere perché evidentemente, come abbiamo più volte sostenuto, purtroppo l'attuale soglia di esenzione dell'Irpef colpisce persone e/o famiglie che sono appunto sotto la soglia di povertà. Questo è inaccettabile, è iniquo, e purtroppo, l'abbiamo detto più volte, questo tipo di previsione rende iniquo in qualche modo tutto il bilancio, perché è evidente che vengono tassati coloro che sono più in difficoltà non può che essere, soprattutto perché ha una rilevanza veramente minima rispetto alle imposte complessive di bilancio, stiamo parlando di tanti soldi ma ovviamente rispetto al bilancio di una cosa irrisoria, e sono appunto a circa 600.000,00 Euro, quindi evidentemente insomma è un qualcosa che il Comune non solo da quest'anno ma anche negli scorsi anni potrebbe tranquillamente fare. Nel senso, abbiamo speso milioni di Euro per tantissime altre cose, pensiamo solo alla questione relativa al Bosco dello Sport, anche con spesa corrente, quindi spesa che poteva essere utilizzata appunto per aiutare i più deboli, come in questo caso, e invece appunto non è stata fatta questa scelta. Volevo ricordare, ieri non ne ho avuto modo quando abbiamo discusso della delibera relativa all'Irpef, che non è vero che noi lo riproponiamo solo a fine anno in sede di bilancio, perché questo l'abbiamo riproposto anche durante tutte le variazioni di bilancio... alcune delle variazioni di bilancio, sono più precise. Quindi, è una questione che noi poniamo durante tutto l'anno, se c'era la volontà da parte di questa Amministrazione di prevedere un altro tipo... adesso noi prevediamo ovviamente l'aumento tout-court a 12.000,00 o 15.000,00, a seconda degli anni, eccetera... della soglia d'esenzione, ma se c'era la volontà appunto di prevedere diciamo di aiutare coloro che sono sotto la soglia di povertà vi abbiamo dato sette anni, otto anni di possibilità ecco di discuterne e più volte... a parte solo l'ultimo anno c'è stata un'apertura, prima era stato detto "no, non ci sono soldi, non si può fare", in realtà appunto ribadiamo è stato provato più volte che i soldi ci sono perché per le progettualità che voi ritenete prioritarie, come ad esempio il Bosco dello Sport, non solo 600.000,000 Euro ma 300 milioni di Euro, di cui appunto 100.000.000,00 di avanzo di bilancio sono stati trovati. Quindi, è veramente una cifra irrisoria, ma che va ad aiutare coloro che sono veramente sotto la soglia di povertà, quindi noi togliamo una tassazione iniqua, ingiusta, a mio parere sotto la soglia di povertà. Per di più tantissime grandi città, ormai credo non ci sia più nessuna grande città che tiene così bassa la soglia d'esenzione, anche le ultime che negli scorsi anni erano - di quelle grandi città intendo - a 10.000,00, negli ultimi due anni comunque ho visto che le hanno alzate. Quindi, io magari ci sarà qualche esempio, spero... cioè, spero non ce ne siano, ma nel senso magari me lo porterete, però ribadisco, cercando tra

le principali città italiane, i capoluoghi di regione, eccetera, io non ne ho trovati e anzi appunto chi magari fino a qualche anno fa con problemi di bilancio lo aveva più basso, nel corso degli ultimi due anni l'ha alzato a 12.000,00 o a 15.000,00, e ribadiamo che questo tipo di esenzioni, mi pare verso i 15.000,00, c'era anche nelle scorse Amministrazioni con problemi di bilancio, quindi situazioni di bilancio ben più difficili e complesse rispetto invece a quelle che ci sono attualmente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere SAMBO:

Ho concluso.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Solo naturalmente per sostenere questo emendamento e perché si ribadisce, insomma, la scarsa attenzione verso le fasce deboli. E come in qualche modo cercavo di dire anche ieri, non è che le fasce deboli non votino, e quindi il meccanismo che scatta è il meccanismo del consenso, per cui non si dà quello che davvero si potrebbe dare o si dovrebbe dare, ma si dà qualcos'altro, e allora i nostri amici romani, latini, ci vengono incontro con il panem circenses, e questo voi fate. Cioè, sostanzialmente voi date le giostre a Mestre, voi date il Bosco dello Sport, ecco, questo devo dire che indubbiamente è un canale per ottenere i consensi, però mi dispiace, cioè, è un canale che non si può accettare, eticamente non si può accettare, occorre invece un aiuto ovvero a chi ha bisogno dei cittadini, che in questa città purtroppo ci sono, e quindi insomma il tema è purtroppo sempre questo, cioè per voi la comunicazione è importante poi il resto meno, ecco.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, accetto le critiche fino a un certo punto, lei ha superato il limite oggi, perché su una cosa così seria parlare di circensi o che noi facciamo una sorta di comunicazione o che ci occupiamo di altre cose più importanti, mentre lei invece insieme alla Sambo vi occupate delle cose più importanti del mondo, mi pare quantomeno, quantomeno, offensivo. E fa sorridere anche, perché la Consigliera Sambo parla molto veloce, no...? E forse a voi vi sfugge quello che dice, letteralmente ha detto che senza il suo emendamento è iniquo tutto quanto il bilancio, cioè, senza l'emendamento Sambo, che porta la soglia da 10 a 12.000,00 Euro, noi votiamo un bilancio iniquo, un bilancio che ha 60 milioni di soldi sulla coesione sociale, questi sono fatti, no le briciole che voi volete far passare come una battaglia campale, questi sono, che dal 2005 sono cresciuti di 23 milioni di Euro nei confronti dei cittadini, altro che bilancio iniquo... È offensivo quello che ha detto Martini ed è offensivo quello che dice la Sambo, perché questo non è un bilancio iniquo. Nelle passate Amministrazioni si sono fatte delle scelte, noi abbiamo fatto delle nostre scelte, ma dire che è iniquo è profondamente sbagliato, è offensivo per chi lo fa e per chi lo vota, perché esiste il diritto di critica alla Opposizione, ma non bisogna esagerare in questi termini, perché le parole sono pesanti, me lo fate notare a me quando ho sbagliato qualche volta, e lo ammetto, e ho chiesto scusa, però dovete stare attenti anche voi. Questo non è un bilancio da voto di scambio Martini, qui non è che facciamo un bilancio per quelli che vogliono votare noi, qui facciamo bilancio per tutti, per la città, chi ha questa responsabilità sulle spalle in questo momento per delega da parte il Sindaco, e il Sindaco che comunque vede questo bilancio e chiaramente lo porta tramite, ahimè, in amministrazione non fa questi ragionamenti, mi dispiace, non va bene dire queste cose in Consiglio Comunale, vergognatevi...

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

No, io non mi vergogno. Innanzitutto, non permetto che si dica che è un qualcosa di offensivo una valutazione politica rispetto a un bilancio, dire che per me è iniquo, è iniquo, perché colpiamo chi è più debole. Quindi, per me sì diventa tutto iniquo, nel momento in cui noi colpiamo, andiamo a tassare chi è più debole è tutto il bilancio, perché è il bilancio che fa altre scelte. Scelte che non di certo rispetto, ce ne sono... quella più macroscopica è quella relativa al Bosco dello Sport, che spende decine e decine... cioè, nel senso di milioni di Euro del bilancio comunale su una cosa che di

certo non aiuta i più deboli. Quindi, per me sì... anzi, non permetto di dire "non mi vergogno", non permetto di dire che è un'offesa, perché non ho offeso nessuno, non ho usato parole offensive, ho fatto una valutazione politica e la rivendico, l'ho fatta anche qualche anno fa, mi pare di aver ricevuto la stessa risposta, quindi, non è un qualcosa che dico velocemente e non mi accorgo di quello che dico e gli altri non si accorgono, è una cosa che rivendico assolutamente. Non è... ha parlato di attività o emendamento campale, è una scelta di civiltà, per me è una scelta di civiltà che questo bilancio in passato ha sempre fatto, anzi appunto con le soglie anche più elevate nel passato quando c'erano molte più difficoltà e tutto quanto, e questa Amministrazione, così come altre scelte che ha fatto, ha deciso di non sostenere più dal punto di vista della tassazione coloro che sono sotto la soglia di povertà, perché questa è una scelta, è una scelta che voi avete fatto perché altri soldi, tanti altri soldi, cioè, che non sono nemmeno paragonabili a questo briciolo, ecco, rispetto ai soldi che avete utilizzato per altre cose che vi interessano e che non riguardano ceti più poveri o i più deboli, sono state fatte. Quindi, è una scelta politica, la rivendico, non me ne vergogno, e ribadisco non è un'offesa, è una valutazione politica che... ed è una scelta di civiltà.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo... No, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Solo per precisare, perché, intanto, l'offesa era verso Martini, che ha usato altri termini la sua era, tra virgolette, "una cosa profondamente sbagliata" dire che un bilancio che ha 60 milioni di Euro sul sociale sia iniquo perché non passiamo il suo piccolissimo emendamento di 2.000,00 Euro, che vale 600.000,00 Euro, quanto è che ha messo... tutto da vedere... poi 600.000,00 Euro non può dire che è iniquo. La parte offensiva non era rivolta su di lei ma sulle parole di Martini, che appunto parla dei circhi, e qua dei circhi bisognerebbe parlarne a qualcun altro.

PRESIDENTE DAMIANO:

Procediamo e votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 12

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Prima di procedere... no, procediamo, okay. Allora, gruppo 3, emendamento numero 6, Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, invito l'Assessore ad andare ad ascoltare la registrazione, parla anche lui molto veloce quindi probabilmente non si è reso conto di aver detto proprio in relazione alla mia affermazione che era offensiva, quindi, probabilmente parla anche lui molto veloce, non si rende conto. Detto questo, questo emendamento riguarda la riduzione delle rette degli asili nido. È un emendamento che abbiamo riproposto non tutti gli anni ma spesso, ad un certo punto l'Assessore qualche anno fa, adesso non ricordo con precisione, comunque aveva detto: "Mah, è un emendamento interessante però adesso c'è anche a livello nazionale la scelta probabilmente di prevedere l'esenzione totale per gli asili nido", c'era stato in un periodo di forte discussione, non mi ricordo se prima o dopo il "bonus asilo", adesso in questo momento non, sì, non ricordo diciamo la cronologia ecco. In ogni caso, prima o dopo era stata effettuata poi una esenzione non totale, certamente importante, per quanto riguarda con diciamo rimborsi statali. L'Assessore aveva detto: "Dato che questa esenzione mi pare verrà estesa...", o meglio, c'era la discussione di estenderla e quindi di prevedere un'esenzione totale e non parziale, "...aspettiamo di vedere quello". Purtroppo, a livello nazionale non sono state trovate le risorse, non mi ricordo se c'è stato un cambio di Governo o altro, in ogni caso insomma questo non si è realizzato. E allora ritorniamo, diciamo, con una previsione comunale. Io faccio presente, adesso non ce li ho qua... non ho qua i dati, che li ho lasciati lì a Ca' Farsetti, mi scuso, pensavo di essere in presenza ma per motivi familiari almeno questa mattina non riesco... se guardate, comunque, per darvi un altro elemento dell'importanza di questo emendamento... se guardate i dati che ci sono, mi pare nel DUP, in merito alla scolarità, ci sono i dati relativi ai bambini di età tra 0-3 e poi quanti sono inseriti ai nidi comunali, e vedete ovviamente che è una minima parte, mi pare un quinto, adesso non vorrei esagerare... però mi pareva 1.000 su 5.000, una cosa così, spannometrica, comunque diciamo molto meno della metà, mi pare un quinto. Se invece guardate i dati delle scuole dell'infanzia, che sono gratuite, trovate addirittura un dato superiore, cioè, ci sono bambini (...), nel Comune di Venezia sono non mi ricordo quanti... facciamo finta che questi proprio non ho memoria, per cui facciamo finta che siano 1.000, bambini inseriti nelle scuole dell'infanzia sono più di 1.000, perché? Perché ad un certo punto alcuni genitori, proprio per la questione economica, decidono di togliere i bambini dal nido prima della fine dell'anno, si chiama mi pare super (...), adesso non mi ricordo, comunque, insomma... e inserirli

subito alla materna, perché si può, in alcuni casi possono essere inseriti prima, questo non per il bambino in sé, purtroppo, anzi, nel senso che si inserisce prima in una scuola diciamo superiore, ma per questioni economiche, perché la scuola dell'infanzia è gratuita mentre gli asili nido non sono gratuiti. Ecco, ho aggiunto diciamo un elemento perché mi è saltato all'occhio ecco questo, una cosa comunque che abbiamo detto più volte anche in sede di Commissione insomma, quindi questo fenomeno, ecco, ma solo per farvi capire che nel momento in cui la scuola dell'infanzia/gli asili sono gratuiti entrano tutti, o chi ci può entrare, nel senso ovviamente a seconda delle capienze, nel momento in cui invece sono a pagamento non entrano tutti, non tutti quanti i bambini si iscrivono perché il costo è ovviamente elevato. Allora c'è sicuramente una fascia che rimane nelle esenzioni perché, dopo, c'è la parte diciamo anche nazionale che prevede fino a una certa soglia sostanzialmente un'esenzione abbastanza... però c'è tutta una fascia anche media, oltre che quella alta, ma una fascia media che rimane fuori da questo tipo di intervento. Per questo io ho inserito 60.000,00 Euro... 600.000,00 Euro, scusatemi, che sicuramente coprono chi non avrebbe diciamo la totale esenzione nazionale, perché ovviamente l'esenzione nazionale, purtroppo, purtroppo ribadisco, su questo sicuramente continueremo insomma spero tutti quanti le battaglie, purtroppo non prevede l'esenzione totale. Per questo riteniamo che appunto, proprio per l'importanza di questo tipo di servizi, proprio perché riteniamo che sia di fondamentale importanza per la crescita dei bambini e per l'aiuto anche alle famiglie che ne consegue...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda...

Consigliere SAMBO:

...la necessità di prevedere una riduzione, se no in realtà di fatto poi l'esenzione delle rette degli asili nido scontiamo anche una parte di esenzione nazionale.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Qui si tratta del solito emendamento fotocopia che viene riproposto, come il precedente, sulla soglia dell'addizionale comunale, e viene appunto riproposto ogni

anno e, come nel precedente, chiaramente vengono riproposte le stesse identiche cose, ma mi avvalgo della mia collega Besio per farglielo spiegare per l'ennesima volta sul perché non aderiamo alla sua richiesta. Piccola chiosa: io parlo veloce, ma ho 57 anni e ho ancora cognizione di quello che dico, forse c'è qualcuno che invece ha difficoltà di apprendimento.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Besio.

Assessore BESIO:

Sì, eccomi. Allora, sull'emendamento 6 riduzione rette asili nido... scusate... Allora, le rette sono ferme ancora dalla gestione commissariale, nel frattempo l'inflazione, dal 2015 al 2023, è incrementata di oltre il 20% e questo significa che a tariffe invariate si è sobbarcata l'Amministrazione l'intero costo inflattivo senza scaricarlo sulle famiglie. Quindi, parere sicuramente negativo. Ne approfitto per un piccolo inciso a questo punto, e invito la Consigliera Sambo nel suo ruolo di Consigliera a esprimersi con più trasparenza anche nella comunicazione esterna, perché quando leggo dei post, anche sponsorizzati, dove a grandi titoloni si dice che le rette sono aumentate del 25% nella Giunta Brugnarò, senza specificare che abbiamo ereditato un provvedimento del Commissario Zappalò che andava sostanzialmente a cercare di riequilibrare i conti durante tutta l'epoca del commissariato, si fa un cattivo servizio al dibattito, un cattivo servizio per i cittadini. Quindi, parere negativo. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 7, Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie, Presidente. Allora l'emendamento riguarda un immobile che conosciamo

bene tutti, cioè lo Squero di Sant'Isepo, siamo a Castello, e se vi ricorderete avevamo già presentato due anni fa un emendamento che chiedeva, diciamo così, un inizio di lavori di restauro sulla base di un progetto che chi oggi gestisce lo Squero aveva presentato al Comune di Venezia. È stato risposto: "Ci sono dei problemi sul tipo di titolo di proprietà", noi da quel momento abbiamo anche fatto degli approfondimenti nelle sedi competenti, ovvero nelle Commissioni, quindi abbiamo acquisito degli elementi, forse non ancora... abbiamo acquisito degli elementi - stavo dicendo - forse ancora non definitivi, ma cos'è, secondo noi, l'importanza di far comparire, come è stato più volte detto e spiegato mille volte, un tipo di intervento all'interno del bilancio? Far sì che gli uffici, i diversi uffici che hanno diverse competenze su una vicenda come questa, possano approfondire il tema, perché io mi ricordo che quando abbiamo fatto le ultime Commissioni poi c'era stato un impegno a dire: "Bene, andiamo avanti", perché l'obiettivo di ridare alla città lo Squero di Sant'Isepo, che potrebbe diventare uno squero pubblico, che potrebbe aiutare le attività artigianali e quant'altro, tradizionali, era, almeno io avevo colto, un obiettivo non certo solo del PD ma un obiettivo trasversale, se non di tutto il Consiglio Comunale. Poi purtroppo, che noi si sappia, non è successo assolutamente nulla, e quindi l'obiettivo di questo emendamento è inserire questo tipo di intervento, la cifra non è una cifra casuale, è una cifra stimata da chi oggi è all'interno dello Squero di Sant'Isepo e ha presentato a suo tempo, quindi probabilmente bisogna un attimo rivedere alcuni..., però è sulla base di un progetto già presentato al Comune di Venezia, quindi, così da riattivarci e riprendere in mano quello che avevamo detto in termini, ribadisco, se la memoria non mi inganna, unitari e quindi riaccendere i riflettori sullo Squero di Sant'Isepo e permettere che gli uffici facciano quello che devono fare, in maniera tale che poi si possa intervenire e far partire i lavori. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore... No, non c'è la Sambo che vuole intervenire ma non si è prenotata. Prego.

Consigliere SAMBO:

Sì, in realtà mi sono prenotata ancora prima che iniziasse a parlare Saccà, poi non capisco perché... comunque, è andato via la prenotazione. Volevo intervenire ovviamente a favore di questo emendamento, mi pare ovviamente un luogo anche simbolico ecco, in qualche modo, per la città, quindi sia necessario insomma questo tipo di investimento e di recupero anche ovviamente dal punto di vista delle tradizioni e quindi insomma veramente simbolico non solo per il luogo ma anche per quello che potremmo fare all'interno appunto di questi luoghi. Volevo invece riprendere per fatto personale quanto detto dall'Assessora Besio, perché io ho

specificato più volte, a parte che più volte l'ho proprio specificato, un aumento previsto... cioè, votato dal Commissario, comunque avevo detto che è stato applicato, infatti, non è stato votato nel 2014, eccetera, ma è stato applicato nel 2015, perché il 2014 non era ancora stato applicato l'aumento del 25 ma solo del 12,5. Quindi, non c'è problema, nel senso che la cosa è trasparentissima. Per di più andate a nascondervi dietro a questa cosa ma aveste potuto tutti gli anni appunto, tutte le volte che abbiamo presentato l'emendamento, tranquillamente ridurre diciamo la soglia dell'aumento. C'è l'inflazione per il Comune in merito ai costi, ripeto e ricordo che c'è anche per le famiglie per tutti i costi che le famiglie hanno, e quindi evidentemente anche il costo dell'asilo nido è un costo molto più elevato... nel senso, è un costo che incide molto di più in questi anni di difficoltà ecco delle famiglie, anche in relazione alle varie inflazioni.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Infatti, non applichiamo l'inflazione alle famiglie sulle rette degli asili e ce la assumiamo tutta quanta noi. Ritornando all'emendamento, io mi rifaccio pari-pari a quello che è la parte tecnica, cioè, qualsiasi intervento presso l'area deve essere successiva alla definizione dei rapporti con gli attuali occupanti. Io ero presente alla Commissione che ha affrontato questo problema e non mi pare che si sia, se non preso atto di alcune dichiarazioni, risolto assolutamente nulla su chi, come, quando, cosa, chi c'è dentro se ha ancora titolo per esserci, non esserci, se deva fare i lavori, quanto deve mettere, quanto non deve mettere, per cui è del tutto inadeguato prendere decisioni economiche su quell'area se non si definisce prima chi sono gli occupanti e se hanno titolo per esserci, e lo metto in senso dubitativo non come una certezza, ma come un qualcosa da definire. Per cui parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento 8, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Non illustro l'intervento perché è lo stesso dell'emendamento precedente della demolizione della "Marone" a Ca' Solaro, è l'annualità diversa perché ovviamente nel 2025 gli spazi finanziari delle alienazioni sono più ampi e anche c'è più tempo per fare l'intervento. Approfitto però di questo intervento perché qui sì che c'è un'operazione verità da fare, perché in Consiglio di Municipalità, presenti i cittadini di Ca' Solaro, è stato detto che l'intervento di abbattimento della "Marone" risulta già all'interno della programmazione del Comune di Venezia, siccome questa affermazione, per come leggo io il bilancio, non è vera, però chiedo se confermate che non è vera o se sto sbagliando qualcosa io... ma, se non è vera, vi chiedo: chiamate il Presidente, i delegati della Municipalità, spiegateglielo, perché venga fatta un'informazione corretta ai cittadini. L'intervento mi risulta non sia in programmazione, c'è la volontà da parte dell'Amministrazione di farlo in futuro, di trovare il modo di finanziarlo, però oggi se mi chiedete, e chiedo conferma su questo, che nel bilancio è inserita o non è inserita questa opera, per quanto mi riguarda la risposta è negativa. Quindi, se confermate che la risposta è negativa, vi chiedo la cortesia, non facciamo la battaglia su Facebook, non facciamo la battaglia da altre parti, però fate un'operazione corretta nei confronti dei cittadini, che per troppi anni da Amministrazioni di Centrosinistra e Centrodestra su questo intervento sono stati illusi. Quindi, quando sarà a bilancio prevista con finanziamento, glielo diremo e saranno ben contenti, però, se non è così, bisogna che l'informazione venga data in modo corretto anche per il tramite della Municipalità. Quei fondi che la Municipalità diceva potevano essere usati per questo intervento, "manutenzioni stradali", mi risulta non possano essere utilizzate in quanto sono finanziate dalle sanzioni stradali, quindi, vincolati a interventi per la sicurezza stradale, e di certo all'abbattimento di un fabbricato diciamo non in strada, bensì a lato della strada, non può essere classificata come intervento di miglioramento stradale. È un intervento di miglioramento sociale notevole, e però appunto stiamo parlando di un'altra cosa. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Ripeto quello che ho detto prima nel precedente emendamento, la prendiamo come un'indicazione, sapendo che è coinvolta anche la Municipalità, e cercheremo di trovare spazio diciamo dopo il rendiconto del 2023.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 11

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, il 9 e il 10 sono inammissibili. Quindi passiamo al gruppo 3, emendamento numero 11, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Con questo emendamento torniamo sulla questione dei senza dimora e dei servizi a loro dedicati. Questo emendamento, fatta la stessa premessa che abbiamo fatto in precedenza, ovvero del fatto che il Comune stia già facendo qualcosa, ci siano dei posti letto dedicati, ci sia la Fondazione Casa dell'Ospitalità che li mette a disposizione, anche grazie al finanziamento dato dal Comune di Venezia, però la situazione è evidentemente complessa, complicata e su cui si deve intervenire con maggiore forza, con maggiori finanziamenti, maggiori fondi. Il progetto della Casa dell'Ospitalità è una progettualità di lunga data, sicuramente i Consiglieri e chi ha fatto parte delle Giunte in passato conosce ancora meglio di me la storia importante che in questa città ha avuto, le modalità innovative anche con cui sono state portate avanti queste progettualità, non solo di fornitura di posto letto ma di reinserimento all'interno della società, l'idea è che si debba chiedere che questa Fondazione possa fare di più e dare anche gli strumenti anche economici per andare ad aumentare i posti letto, perché davvero io trovo che sia una cosa che fa male al cuore pensare che ci sono delle persone in strada e che possono dormire al caldo solo per alcuni giorni, e poi debbano tornare a fare dei turni di nuovo in strada per poter poi riaccedere nuovamente a una casa. Per cui su questo l'idea è che si debba lavorare di più, si debbano mettere più risorse per un Comune, una città veramente solidale. Io chiedo quindi un voto, un impegno o in questa direzione, potrebbero esserci forse altri capitoli di bilancio, poi eventualmente con future variazioni potremo cambiare la fonte di questo finanziamento, ma, secondo me, è un

segno importante che il Consiglio Comunale dovrebbe dare oggi, in questo periodo di freddo, in questo periodo di morti di freddo che ci sono stati in città.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie. Io ringrazio veramente il Consigliere per aver proposto al Gruppo e poi quindi al Consiglio questo emendamento, che è importante perché ovviamente riguarda una problematica, a prescindere insomma dagli investimenti fatti, che però permane, che è appunto quella del problema relativo appunto, come giustamente ricordava il Consigliere, al fatto che, sì, ci sono i posti però sono a rotazione, evidentemente in questo momento così particolare, così complesso, così difficile anche dell'inverno, dove le conseguenze ecco sono gravissime per chi rimane per strada, è necessario, ecco, implementare e garantire una possibilità di permanenza costante, ecco. Quindi, credo, insomma spero, che questo venga preso come impegno di tutto il Consiglio, perché quanto è accaduto è un dramma insomma vissuto io penso dalla nostra città come tante altre città d'Italia purtroppo nel periodo invernale, non possiamo permettere ecco... insomma, bisogna fare di tutto per evitare che ci siano insomma anche queste morti per strada. Quindi, io credo che si può fare questo come altro, ma insomma io credo che un impegno oggi vada preso anche in vista dei prossimi mesi di freddo e che spero, insomma, che questo venga accolto unanimemente appunto eventualmente, come diceva anche il Consigliere, con altre poste, eventualmente con variazioni per trovare delle fonti più corrette, eccetera, ma credo che la finalità, insomma, credo dovremmo averla tutti, e spero insomma ce l'avremo, e spero che questo inverno insomma sia un inverno che possa essere caloroso, ecco, per coloro che purtroppo vivono per strada.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, è che purtroppo molte volte non vogliono farsi aiutare, come sapete benissimo, e da questo punto di vista non sono questi che risolvono diciamo il problema, mi pare che il mio collega Venturini sia stato adeguatamente sollecitato anche prima, e quindi parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Allora, io capisco che ci siano alcune persone senza dimora che non vogliono accedere agli aiuti, ma come vi abbiamo ricordato le persone che vogliono accedere agli aiuti ad oggi non possono avere un posto letto al caldo continuativamente, fanno i turni. Per cui non trinceriamoci dietro questa cosa che ci sono alcune persone senza dimora a cui va bene vivere all'aperto in condizioni di marginalità, ci sono delle persone che invece già accedono ai servizi e vorrebbero poter sicuramente avere un tetto e un luogo caldo dove dormire tutti i giorni della settimana, tutte le settimane dell'inverno, non solo alcune. Per cui, Assessore, per favore quella cosa non continui a citarla, ce ne sono alcuni, però sono una piccola parte... sono una parte, potremmo anche magari in qualche Commissione di approfondimento andare a capire quanti sono effettivamente quelli che non vogliono accedere ai servizi, però non trinceriamoci dietro questa cosa per dare un parere negativo... Vogliamo dare un servizio continuativo a chi non ha un posto letto al caldo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Guardi, non mi metta in bocca parole che non ho detto, io non do il parere negativo perché ci sono certi che non vogliono avere aiuto, io ho detto che in tutto quanto quello che avete citato lei e la Consigliera Sambo non si è fatto presente anche questo, e l'ho fatto presente io. Il parere negativo segue... perché l'italiano, nonostante dica che parlo veloce e che forse io...

(Intervento fuori microfono)

No, no, non lei, qualcun altro... che parlo veloce e non mi rendo conto di quello che dico, invece mi rendo conto, ho iniziato dicendo: "Non dite che ci sono anche delle persone che però non vogliono". Non l'avete citato, non l'avete citato... perfetto, benissimo... Poi ho continuato: "Mi pare che l'Assessore Venturini sia adeguatamente sollecitato sulla questione e che non siano questi 100.000,00 Euro che cambiano la

questione, quindi, parere negativo”. Ecco, lei non faccia la somma delle cose e pensi che io abbia detto una cosa del genere, perché è sbagliato, e lei non mi mette le parole in bocca che vuole lei.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 12, Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, solo per riprendere... mi dispiace che l'Assessore abbia preso quella mia frase sul fatto che parla velocemente come, tra virgolette, “un’offesa”, in realtà io l'avevo ripresa scherzosamente come la aveva utilizzata lui, se l’aveva utilizzata lui nei miei confronti come un’offesa, allora non l'avevo compreso, io avevo diciamo ripetuta la battuta, ecco, come aveva fatto lui con me, allora avrei dovuto offendermi anche io a questo punto, dato che si offende, insomma, che ha ripreso... diciamo non ha colto insomma, tra virgolette, “la battuta”. Detto questo, dato che diciamo l'emendamento è abbastanza veloce, riprende invece una cosa, non faccio l'avvocato difensore di nessuno, ma il Consigliere Ticozzi aveva ben precisato che quell'emendamento era per chi il servizio lo richiede e quindi lo vorrebbe in modo continuativo, in tutto il suo intervento. Quindi, non c'è motivo di specificare nei nostri interventi che c'è qualcuno che lo rifiuta, perché l'intenzione era proprio quello di dire: c'è qualcuno, e sono purtroppo in molti, che vuole utilizzare il servizio e non riesce a farlo in modo continuo. Chiudo. Detto questo, questo emendamento riguarda sempre la questione degli asili nido, in questo caso per la questione relativa alle rette non si toglie... diciamo non abbiamo previsto di esentare direttamente ma di fare un bando, in modo tale ovviamente per chi fosse in difficoltà, quindi non riuscisse a coprire, non fosse completamente esente da tariffe comunali, non riuscisse a coprire con l'Inps la parte del “bonus asili”, ma fosse comunque una famiglia in difficoltà, di poter richiedere con bando appunto, quindi ovviamente in realtà abbiamo messo la stessa cifra ma probabilmente ne servirebbe anche meno, perché sappiamo che ovviamente quando c'è il bando meno persone ovviamente, se non è una cosa automatica, ne

fanno richiesta, ma proprio per quello che abbiamo detto. Quello che abbiamo detto è che le rette del... scusatemi che si sta scaricando la batteria, adesso lo ricarico... le rette relative agli asili nido sono appunto aumentate nel corso degli anni del 25%, alcuni Comuni hanno fatto anche in periodi di inflazione scelte diverse, proprio per aiutare le famiglie, eccetera, e quindi anche quella di esentare completamente o di prevedere esenzioni o tariffe insomma inferiori. Noi per anni, ricordo, abbiamo avuto le tariffe negli anni passati, quindi, ancora prima del 2014 qui parlo penso della tariffa più bassa in Italia ad un certo punto, e comunque fino al 2014 eravamo tra le tariffe più basse d'Italia adesso non è più così. Per di più si è sviluppato anche io credo un certo tipo di politica, sensibilità sul tema, anche da parte delle famiglie, anche per la modifica in qualche maniera anche dei familiari e tutto quanto, che ha fatto cambiare anche la politica. Nel senso che una volta la questione relativa alla gratuità tempo fa, quando già il Comune di Venezia in realtà prevedeva già rette molto basse e la questione degli asili nido non era ritenuta dalla politica in particolare, dalle famiglie lo è sempre stata ritenuta, una priorità, ripeto il Comune di Venezia è stato tra i primi insomma ad avere invece questa intuizione, dopo è diventato invece nel dibattito politico, per fortuna ecco, una priorità, e per questo ribadiamo che sarebbe necessario, e lo ribadiamo qua ma come lo ribadiamo anche a livello nazionale, l'esenzione totale. Si può fare, nel senso che abbiamo provato che non sono nemmeno cifre stratosferiche, si può fare, così come è stato inserito il "bonus asili" che aiuta anche questo, perché ovviamente le rette attualmente del Comune sono 2 milioni di Euro, quindi non serve diciamo coprire tutti i 2 milioni, ma ribadiamo solo una parte, perché già una parte è coperta dal "bonus asili" nazionale, e quindi in questo caso vediamo comunque un bando quindi con effettivamente diciamo la possibilità di richiesta di chi, tra virgolette, effettivamente ne ha "necessità", cioè l'interesse ecco. Quindi, potrebbe essere anche un po' inferiore rispetto invece all'esenzione tout-court.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Io ringrazio la Consigliera Sambo per la presentazione di questo emendamento, perché spesso ci troviamo, giustamente, a parlare di misure da mettere in atto per implementare una reale parità di genere, la parità di genere passa anche per la facilità dell'accesso ai servizi quali gli asili nido, che permettono a entrambi i genitori di poter accedere al mondo del lavoro, perché spesso, quando non si riesce, non c'è la possibilità, uno dei due genitori... e nella stragrande

maggioranza dei casi capita alle donne, si trovano a dover stare a casa per accudire i figli piccoli. Per cui io penso che questa sia una misura estremamente importante e il Partito Democratico anche a livello nazionale porta avanti l'educazione fin dagli asili nido come misura estremamente importante, e anche una misura di uguaglianza, su cui si deve assolutamente lavorare per aumentare la platea e far sì che anche sempre più famiglie possano accedere a questi servizi, indipendentemente poi anche dalla condizione economica, ma questo poi porta anche un beneficio a livello della società, a livello dell'emancipazione femminile, a livello della anche, fra virgolette, "della produttività", perché avere più persone che possono lavorare genera maggiore economia, maggiori tasse, maggiore benessere. Per cui ringrazio la Consigliera Sambo per questo emendamento. Su quello di prima non torno, era evidente, mi spiace ci sia stato un voto contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Besio.

Assessore BESIO:

Allora, non facciamo passare il Comune per quello che non fa niente, perché le misure di supporto alle famiglie non sono solamente quando tu dai qualcosa ma anche quando, in condizioni storiche particolari, non cito semplicemente quello che abbiamo ereditato ma anche tutto il resto, il Covid e tutto lo scenario dell'inflazione, manteniamo le condizioni attuali. Quindi, avere assorbito l'inflazione equivale nella sostanza a uno sconto del 20%, se la vogliamo mettere su questi termini. Perciò, parere negativo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Sospendiamo e ci rivediamo alle 14.00. Grazie.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA RIPRENDE

PRESIDENTE DAMIANO:

Riprendiamo. Allora, siamo al gruppo 3, emendamento numero 13, Sambo e altri. Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, buongiorno. Lo illustro io, adesso la Consigliera Sambo sta arrivando. Allora, rispetto anche a quanto si stava dicendo prima, mi riferisco alle parole dell'Assessore Venturini di cogliere le opportunità che dal bilancio, ovvero di eliminare delle voci rispetto alle quali noi non siamo d'accordo e inserirle invece in capitoli che riteniamo più opportuni, questo è un esempio. L'emendamento è in sé è molto semplice, perché chiede di eliminare dall'acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale uno stanziamento di 300.000,00 Euro, perché come sapete per noi il lavoro precario è un qualche cosa da combattere a 360 gradi, e inserire questo tipo di posta sul personale servizi educativi, un insieme di servizi che noi riteniamo debba essere potenziato per diversi motivi, non fosse peraltro per aiutare anche una maggiore apertura e possibilità alle famiglie di - come dire - riuscire a conciliare vita-lavoro e quindi appunto servizi migliori per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere... no, non si sono prenotati altri. Prego, Assessore Besio.

Assessore BESIO:

Allora, non si può incrementare l'organico, che per definizione è personale a tempo indeterminato, prelevando risorse per personale a tempo determinato, questi interinali appunto di cui si sta parlando. L'ente sarebbe scoperto negli anni a venire. Perciò, parere negativo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 11

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 14, Sambo.

Consigliere SAMBO:

Perfetto. Sì, grazie Presidente. Allora, sulla scorta in qualche modo dello stesso ragionamento che ha anticipato il Consigliere Saccà, quindi di togliere ovviamente un capitolo che non ci vede favorevoli sulla tipologia ecco di lavoro, che è appunto quello tramite agenzie interinali, qui si chiede... ovviamente questa cifra, specifico, è quella che non riguarda progetti già in atto. Quindi, con gli uffici appunto avevamo verificato che si tratta di progetti non iniziati e quindi non va a colpire, ad esempio, non so, comunque delle necessità ecco di progetti che erano già iniziati, quindi questa diciamo è certamente libera, e invece per implementare le spese del personale nei Servizi Sociali. Più volte abbiamo detto che c'è la necessità di implementare il personale, faccio solo un esempio per tutti in qualche modo, che è quello più eclatante, di cui abbiamo per di più i dati dell'accesso agli atti del Consigliere Ticozzi, che è quello degli operatori di strada, ma così... cioè, che riguarda appunto il fatto di aver dimezzato di fatto, adesso se mi ricordo bene il dato che aveva estrapolato con l'accesso agli atti, il personale interno e quindi il personale dipendente direttamente dal Comune. Ecco, noi crediamo che sia un valore aggiunto ovviamente avere non una progettualità, perché l'avete detto voi anche in sede di Commissione, il lavoro interinale riguarda progetti, quindi non è qualcosa di continuativo, noi riteniamo invece che ci sia la necessità, quindi senza appalti e senza lavoro interinale, invece di prevedere di implementare il personale, che in questi anni è calato drasticamente, del Comune di Venezia anche per garantire dei servizi di altissima eccellenza che possano anche tramandare in qualche modo, ecco, queste specifiche competenze, il know-how, eccetera, che purtroppo invece con lavoro interinale o altro tipo di lavoro, come ad esempio d'appalto, purtroppo non avviene.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Io sono a sostenere fortemente l'emendamento della Consigliera

Sambo, come ricordato, abbiamo fatto un lavoro di accesso agli atti, di interrogazioni, con il quale abbiamo riportato l'effettivo dimezzamento del personale del Comune che era dedicato al servizio di pronto intervento, inclusione, le marginalità e, in particolare, gli operatori quelli di strada che lavorano con le persone che usano droghe, l'emergenza cittadina è nota, che più che emergenza ormai è una situazione di cronicità, su cui non avete potuto fare altro che prendere atto. Purtroppo, però avete preso atto facendo sì di assumere, grazie a delle cooperative, delle persone per delle progettualità, che dopo una prima sperimentazione sono state rinnovate e portate avanti, per cui da un certo punto di vista noi anche rivendichiamo una parziale vittoria su questo. Ricordo un emendamento ancora un po' di variazione di bilancio fa, in cui chiedevamo l'aumento di qualche centinaio di migliaia di Euro in questa direzione, fu bocciato per poi essere stata creata questa progettualità con personale esterno. Come ricordava la Consigliera Sambo, il servizio era un fiore all'occhiello del Comune di Venezia, pian piano si è andato disgregando, l'età media del personale di quel servizio sta aumentando ogni anno di un anno, per cui vuol dire che non ci sono subentri, non c'è nuovo personale che entra, che viene formato e che rimane all'interno. Adesso stiamo anche con questi bandi, con questa progettualità, con l'assunzione appunto di personale in modo temporaneo, queste persone vengono anche giustamente e doverosamente formate, il rischio è che formiamo delle persone, i nostri operatori stessi fanno delle supervisioni, lavorano con queste persone, le formano, che è un lavoro così importante, così delicato, così difficile, e poi il rischio è che queste persone magari trovino altrove dei luoghi dove sono valorizzate di più, dove sono stabilizzate, e che ci sia invece anche un altissimo turn-over di persone che si affacciano a questa professione e che poi, per la durezza e la complessità di affrontare situazioni così difficili, mollano, cambiano, per cui non si riesce a dare la giusta continuità a un servizio così importante e che deve creare relazioni sia con le persone che usano droghe, sia con le persone che abitano nei quartieri dove in città c'è una scena aperta di consumo non indifferente. Per cui è davvero importante che, oltre a quello che è già stato fatto, si assuma nuovo personale in ambito sociale da dedicare anche a questa tematica così particolare, ma anche così tanto sentita dalla cittadinanza, su cui bisogna assolutamente intervenire in modo massiccio, e questa proposta di 300.000,00 Euro in questa direzione sicuramente aiuterebbe molto a gestire il fenomeno. Poi avremo anche degli emendamenti al DUP in questa direzione, per praticare anche politiche innovative e creare dei tavoli di confronto, dei processi anche di mediazione con le persone che vivono i territori e con le persone che usano droghe nei territori. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visentin.

Consigliere VISENTIN:

Grazie, Presidente. Io intervengo velocissimamente su questo emendamento perché la voce da dove va a prendersi le fonti, appunto è "Riduzione degli acquisti di servizi da agenzie di lavoro interinale", nel precedente emendamento si è fatto riferimento, credo sia giusto sottolinearlo, in maniera inesatta al lavoro precario. I contratti di lavoro interinale non sono lavori precari e noi non siamo come Amministrazione per il lavoro precario, siamo per contratti di lavoro trasparenti, come anche ci è stato sottolineato e ben spiegato dal Direttore Braga durante la Commissione che è stata proprio dedicata, e ci è stato spiegato che sono contratti di lavoro trasparentissimi con i quali si raggiungono degli obiettivi particolari, che molto spesso hanno un inizio e una fine dal punto di vista temporale, e quindi sono particolarmente diciamo adatti a determinate situazioni. Mi sembrava opportuno per non lasciare, insomma, dubbi sulle modalità con la quale questa Amministrazione assume il personale.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

CONSIGLIERE MARTINI:

Grazie, Presidente. Ecco, riprendo dall'ultimo intervento, e cioè si parla di particolarmente adatti questi tipi di contratto, è proprio la modalità di contratto che rende il servizio poco efficace e che pesa sulla totalità dell'impatto sui Servizi Sociali. Nel senso che il contratto a tempo, il contratto che si chiude, il contratto che va a cambiare comunque le persone addette, determina appunto quella mancanza di continuità che è fondamentale per quel che riguarda questo tipo di lavoro. E quando parliamo appunto di lavoro, parliamo anche appunto di un lavoro particolare, sicuramente difficile, e che ricordo anche una Commissione con ULSS col dottor Pani, che in modo particolare sottolineava quanto sia importante l'esperienza accumulata, l'esperienza che queste persone e questi addetti e questi operatori hanno nel tempo acquisito, esperienza appunto che se ne va con i pensionamenti e che non viene rimpiazzata, e che viene rimpiazzata con questo tipo di servizi e con questo tipo di assunzioni a tempo. Ecco, purtroppo ve ne siete accorti tardi che era necessario, avete voluto tagliare prima e adesso appunto almeno cercate di rimettere in sesto assunzioni perché è questo che il servizio richiede e che anche appunto abbiamo sentito la stessa ULSS che questo sottolinea insomma, il tema della continuità e della formazione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Besio... no, Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Io credo che, sentiti gli interventi, non hanno compreso quello che mi ha preceduto la Consigliera Visentin legato appunto a quella che è il valido utilizzo del lavoro interinale fatto a progetto da cui vengono tolti i 300.000,00 Euro, prima era stato detto progetti non iniziati ma poi di fatto si vanno a cassare quelli che saranno del 2024. Quello che mi preme dire è solo che apprezzo il riconoscimento veramente dell'Opposizione sulla validità ovviamente del "New Way", "Stop and Go", e di tutto il drop in che gestisce la bassa soglia. Abbiamo avuto modo anche qui in Commissione di riscontrare il fatto che gli stessi formatori riconoscono come eccellenza nazionale tuttora esistente, anzi fanno formazione anche ad altri servizi, vista la validità dell'impostazione anche organizzativa che c'era, è vero, è vero..., noi utilizziamo ovviamente queste forme contrattuali anche a tempo determinato, anche con le cooperative, anche per quanto riguarda il "New Way" e "Stop and Go", ricordo e comunque sono procedure a evidenza pubblica e non in affidamento diretto come erano tempo fa. Ovviamente non vede livello strutturale, ma sicuramente noi miriamo al progetto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Besio.

Assessore BESIO:

Bene ha fatto la Consigliera Visentin a sottolineare quanto distorta sia l'accusa di precariato nei confronti di questa Amministrazione, che ricorre a degli strumenti contrattuali e normativi previsti proprio in certe situazioni. E il che mi permette di ricordare quanto grave fosse invece il comportamento di chi in passato procedeva alle assunzioni determinate per poi attivarsi in vari modi nel cercare di stabilizzarle. Oggi i determinati vengono programmati segnatamente per esigenze temporanee e eccezionali o per attività progettuali. Dopodiché, ribadisco quanto già detto per il precedente emendamento, non si può incrementare l'organico che per definizione è personale a tempo indeterminato prelevando risorse per personale a tempo determinato, l'ente sarebbe scoperto negli anni a venire. Parere negativo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero, 15 Saccà e altri.

Consigliere SACCA':

Grazie, Presidente. Come avevamo detto in illustrazione di bilancio, gli emendamenti del Partito Democratico cercano di migliorare il bilancio che appunto stiamo per approvare su alcuni macro-temi, in particolare... non solo, ma anche e soprattutto sul tema del cosiddetto Piano casa. Ora questo emendamento è molto simile a quello che... o meglio, tecnicamente è differente, ma l'obiettivo è molto simile rispetto a quello presentato anche dal Consigliere Gasparinetti, ossia sostanzialmente permettere a proprietari di casa che decidono di affittare in canone concordato per residenza di lungo periodo di avere sostanzialmente una detrazione - adesso tecnicamente non sarebbe una detrazione - dell'IMU. Ora io non lo ripeto tutta la discussione che abbiamo fatto nel primo emendamento perché, insomma, non mi sembrerebbe utile, cerco solo però di evidenziare un aspetto rispetto a quanto è emerso durante quella discussione. Noi siamo tutti consapevoli che per aggredire, perché noi dobbiamo aggredire il tema casa in questa città, ci sono diversi aspetti che vanno appunto colpiti, non risolveremo mai il problema solo con i giusti e doverosi, seppur tardivi, investimenti nella residenza pubblica, non aggrediremo mai il fenomeno soltanto facendo un ragionamento sull'IMU collegato al canone concordato, non aggrediremo mai il fenomeno soltanto con la regolamentazione delle locazioni turistiche, non aggrediremo mai il fenomeno con fondi di garanzia, per risolvere un problema così complesso ma così urgente non esiste la, diciamo, pallottola d'argento, la sola azione che può risolvere tutto, bisogna mettere in campo una serie di azioni e poi verificarle anche, perché nessuno sa... anche questo fondo che noi istituiamo quanto potrà essere apprezzato? È inutile, cioè, non lo sappiamo, non lo sappiamo quanto possa veramente andare a incidere, bisogna sperimentare, controllare, verificare e aggiustare il tiro. Di certo ci sono anche delle responsabilità chiamiamole romane, nel senso dello stato centrale, abbiamo fatto tutto il tema, tutto il discorso sulla difficoltà davanti - parlando del mercato privato - a locatari che non pagano più l'affitto, la difficoltà del proprietario di casa di tornare in possesso in

maniera del tutto legittima del suo bene. Questo l'abbiamo detto, lo sappiamo tutti, non dipende da noi, ma noi possiamo fare molte cose perché altrimenti continuiamo a dire "deve farlo la Regione, deve farlo lo Stato", e rimaniamo fermi. Quindi, lavorare sull'IMU possiamo farlo, saranno forse solo, come diceva in discussione l'Assessore Zuin, 100,00 Euro di beneficio? Può essere che siano solo 100,00 Euro, ma ribadisco vanno aggiunti a tutto il resto. E l'Assessore Zuin prima diceva: "Noi stiamo combattendo contro il mercato delle locazioni turistiche", il mercato delle locazioni turistiche dà ovviamente un vantaggio competitivo ai proprietari che possono avere evidentemente molto più margine di guadagno, però, e qua vedremo un altro emendamento più avanti, noi sulle locazioni turistiche, noi, non Roma, non Venezia nel senso di Veneto, non Bruxelles, noi Venezia, Comune di Venezia, possiamo già agire, e non lo stiamo facendo, non lo stiamo facendo... Ecco, quindi l'emendamento non ha l'ambizione di dire "approviamo questo e tutto sarà risolto, da domani avremo di colpo chissà quante migliaia di residenti in più nella nostra città", no, è uno dei tanti strumenti che noi come Partito Democratico mettiamo in discussione e proponiamo, questo è uno dei tanti. Sperimentiamo, la proposta è sperimentiamo questo fondo, a fine anno o anche durante il corso dell'anno vediamo come funziona, vediamo quanto costa e che benefici porta e lo mettiamo a sistema con tutte le altre azioni, in parte fatte, parlo della residenza pubblica...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere SACCA':

Concludo immediatamente, Presidente... e quelle che ancora mancano, e sono molte, da mettere in campo. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Allora, nell'esprimere il nostro convinto appoggio alla proposta del PD, ringrazio il collega Capogruppo Saccà per averla illustrato ampiamente, vorrei anche replicare a quanto affermato dall'Assessore Zuin questa mattina in sede di discussione del mio emendamento che puntava ad un obiettivo simile. È chiaro che, se facciamo un confronto puramente economico chi ha deciso di speculare su

Venezia venendo qui solo per comprare appartamenti da affittare ai turisti, non cambierà idea solo perché noi abbassiamo l'IMU, o lo dimezziamo, rispetto alle locazioni di lunga durata, e in particolare quelle a canone concordato, ma ci sono molti veneziani, Assessore, che come scelta etica, perché amano questa città, continuano a affittare ai residenti, noi queste cerchiamo di difendere. Se noi aspettiamo che la città intera venga svenduta a speculatori che comprano appartamenti solo per affittare ai turisti non abbiamo capito niente, a quei pochi che ancora affittano ai residenti a canone concordato vogliamo dare un segnale, meriterebbero un monumento al posto di quello del Colleoni davanti all'Ospedale Civile. Non chiediamo un monumento, chiediamo ciò che il Comune può fare e cioè abbassare l'IMU, che è l'imposta municipale. Altri hanno detto questa mattina, e ovviamente tutti siamo d'accordo, servirebbero interventi a livello nazionale, chi vuole perseguire modifiche del quadro normativo, e in particolare la normativa sugli sfratti, si candidi alle prossime elezioni e andrà a fare il deputato o il senatore, noi siamo Consiglieri Comunali possiamo fare ciò di cui disponiamo nel bilancio comunale, non abbiamo il potere di modificare la normativa nazionale sugli sfratti ma abbiamo il potere e il dovere di gestire l'IMU, che è l'imposta municipale sugli immobili. Quindi, il voto di "Terra e Acqua" sarà favorevole e, ripeto, chi ancora affitta a canone concordato a Venezia meriterebbe un monumento e non di essere irriso. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, riprendo alcune battute. Ovviamente concordo con quanto diceva il mio Capogruppo sul tema della casa, del canone concordato, è una sfida che abbiamo lanciato ormai da diversi anni e continuiamo perché crediamo fermamente che possa invertire o contribuire a invertire il trend sul tema della residenza. Diceva bene adesso il Consigliere Gasparinetti, purtroppo oggi chi fa una scelta tra residente e turista è una scelta di etica, perché non c'è partita dal punto di vista economico. Però ritorno a una riflessione che qua, mi pareva interessante, questa mattina che faceva l'Assessore, insomma, quando a un certo punto diceva "abbiamo visioni diverse", poi però tutto sommato io non vedo, almeno a parole, questa diversità. Nel senso che stamattina è stato detto... si parlava delle famose tre gambe, tre tasselli, che devono essere inseriti contestualmente, a questi l'Assessore ne ha aggiunto un quarto, cioè, quello di provare a tutelare i proprietari in caso di mancato pagamento, cosa legittima, ovviamente questo riguarda più la sfera nazionale, anche se va detto

che sulla nostra proposta il Comune potrebbe avere un ruolo di in qualche modo matching tra chi ha la proprietà e chi è il possibile affittuario faceva una sorta di valutazione di rischio anche sul possibile locatario. Quindi, ci sono metodi e inserimenti anche di attività che possono essere fatte dal Comune. Noi abbiamo detto che non può essere un'unica cosa, non può esserci soltanto il canone concordato, non può esserci soltanto il fondo rischio, non può esserci soltanto il contributo, cioè, è un insieme di elementi, ma tutti rivolti a sostenere il canone concordato, perché lo si diceva, il canone concordato qui a Venezia, se non c'è un patto con le organizzazioni sindacali, ha dei parametri divisi per territorio, a Venezia è diverso da Mestre per intenderci, all'interno di determinate aliquote al metro quadro. Però io vorrei provare a capire se quella frase in cui l'Assessore stamattina diceva: "Beh, alle tre aggiungiamo una quarta" può essere l'inizio di un qualcosa di una discussione vera a gennaio? Al di là dell'emendamento che ovviamente noi voteremo, e immagino che questa Maggioranza respingerà, però se il tema è: fondo di garanzia, abbattimento dell'IMU, il nuovo Regolamento locazioni turistiche, eventualmente una riflessione sulla tutela dei proprietari, siccome sono temi di confronto vero su cui lavorare da gennaio, se c'era realmente la volontà, perché, ripeto, purtroppo il tema del Regolamento sulle locazioni turistiche è da circa 500 giorni che Venezia avrebbe la possibilità di farlo, pazienza, non l'abbiamo fatto fino adesso, ma deve esserci la volontà di farlo, perché altrimenti non siamo credibili. Cioè, se realmente si vuole provare a fare questa sfida, da gennaio su questi quattro elementi che portano a sostenere il canone concordato in città, e se c'è la convinzione che questo possa invertire la rotta, bisogna aprire un tavolo di confronto in questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Allora, concordo con l'Assessore Zuin quando parla di questi emendamenti che poca cosa sono per un problema così grosso, però comunque insomma una goccia sono, una goccia rappresentano, certo è che appunto il problema è enorme e quindi va affrontato alla radice, e la radice è il Regolamento per le affittanze turistiche, questo Regolamento che doveva essere affrontato da tanto tempo, che doveva essere già in funzione e che il Sindaco più volte ha annunciato. Ecco, mi piacerebbe che il Sindaco oggi ci rispondesse a questo, cioè, è il caso di rispondere alla città di un problema gravissimo come questo, perché sappiamo quanta metratura, quanti metri quadri di superficie abitativa occupa il

mercato delle affittanze turistiche. Solo per fare un esempio, così, nel dettaglio, avrete visto insomma, e tutti noi conosciamo e sappiamo, il fenomeno dei lucchetti che troviamo in tutte le calli e in tutte le corti di Venezia ecco, abbiamo mandato al Sovrintendente che c'è questa problematica, l'abbiamo sottolineata e gliela abbiamo spiegata, il Sovrintendente è stato così gentile da rispondere prontamente, e è arrivata anche a voi Amministrazione l'indicazione di sostanzialmente dare una regolamentazione anche a quello, perché quei lucchetti sono veramente quello che viene definito un non adeguato... non sono adeguati al decoro della città. Ecco, anche la Sovrintendenza ve l'ha detto, anche in questo aspetto così, diciamo, marginale, seppur così impattante per la città. Quindi, insomma, il Regolamento non c'è, la città è riempita di lucchetti, ecco forse dovrete fare qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Solo, insomma, per sostenere questa, che è una delle azioni che abbiamo più volte insomma detto essenziali per provare a cambiare rotta sul verso della residenza, e soprattutto ovviamente dell'affitto privato a Venezia. Lo abbiamo detto e lo hanno ricordato benissimo i miei colleghi prima di me, è una serie di azioni, quindi sono una serie di azioni che noi abbiamo più volte proposto, che congiuntamente possono cambiare le cose, però questo è anche un segnale forte che noi diamo a chi ancora adesso e non sappiamo per quanto, tra virgolette, "resista" in un certo senso, continua in modo sicuramente pregevoli ad affittare, addirittura a canone concordato, che quindi vuol dire non a prezzo di mercato ma insomma inferiore, continua ad affittare le case ai residenti. Quindi questo sarebbe anche un segnale per chi già affitta, sta facendo, tra virgolette, questo "sforzo", perché è evidente che l'affitto turistico o di altro tipo, oppure anche non a canone concordato, non ha paragoni, ecco, nel senso, comunque sicuramente quello turistico non ha paragoni con quello a canone concordato e addirittura con quello comunque per residenti, perché evidentemente quelle cifre nessuno se le potrebbe permettere. E quindi è evidente, questa è una piccola cosa ma anche per riconoscere a chi sta facendo questo tipo, insomma, di azione riconoscergli ecco appunto un qualcosa, e per incrementare e quindi agevolare chi vorrebbe farlo ma tra tassazioni, complicazioni sicuramente dal lato anche della morosità, eccetera, quelle nessuno le nega ma sono altre questioni, innanzitutto può partire il Comune a fare qualcosa. Ribadiamo, una è la questione relativa all'esenzione dell'IMU altre sono i fondi di garanzia e altri ancora sono degli altri benefici che più volte insomma abbiamo

richiesto che vengano effettuati, dire "non basta e allora non faccio niente" non ci pare che sia una risposta. Nel senso che a parte che, se applicassimo tutte e tre queste cose, almeno per un anno, verifichiamo, facciamo un tentativo, non mi ricordo se lo diceva prima il Consigliere Saccà o il Consigliere Rosteghin... facciamo un tentativo per un paio d'anni, vediamo come va, facciamo questo investimento e verifichiamo quali sono i risultati. Nemmeno il tentativo si vuole fare, nel senso che si dice "no, tanto non funziona", ma tanto non provate niente, perché non provate la detassazione dell'IMU, non provate il fondo di garanzia, non provate nemmeno la gestione delle locazioni turistiche, perché non stiamo facendo, seppur è tantissimo tempo che è stato approvato a livello nazionale, abbiamo la possibilità di farlo e quindi non si fa nulla. Evidentemente va bene così, perché se non si fa nulla di tutte quelle azioni che potrebbero essere fatte e non si trova nemmeno... non è che dite "abbiamo un'altra soluzione che stiamo attuando e quindi aspettiamo di vedere quella", non c'è nessun'altra soluzione per voi, non c'è nessun'altra proposta da parte vostra per quanto riguarda quella modifica di provare diciamo a cambiare rotta e quindi invece che avere un residente in meno ogni tot e quindi vedere... qua vicino abbiamo appunto il contatore, iniziare a vedere un residente in più, no, non c'è una soluzione e si bocciano anche tutte le proposte che vengono fatte, che sono già state provate, sicuramente sono città diverse, però che hanno già avuto seguito e hanno già avuto sicuramente dei benefici in altre città italiane.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

No, io capisco anche il problema e diciamo anche il trasporto del problema posto da Gasparinetti e anche dagli altri, però prima avete parlato anche del mercato, no...? Ma un'Amministrazione non può regolare il mercato, cioè, siamo in un Paese che, se uno vuole investire a Venezia comprando appartamenti, non è che si può addossare la colpa all'Amministrazione, no...? C'è un libero mercato della proprietà per cui se uno vuol comprare, compra, non abbiamo irriso coloro che fanno, o almeno spero che non si è capito questo, coloro che fanno i canoni concordati, anzi dico sicuramente meritevoli, perché la convenienza che c'è dall'altra parte con le locazioni turistiche effettivamente è difficile appunto da non esperire. Però c'è chi lo fa. Io ho solamente detto che obiettivamente da questo punto di vista, e mi spiace che ogni volta che si risponde anche a un tema in modo diciamo... magari non si è d'accordo ma si risponde in modo preciso, dando dei dati, spiegando il perché, venga sempre detto: "Va beh, ecco, si potrebbe fare ma siccome non ha valenza...", eccetera. Io

sono convinto che il problema non stia nello scontare meno di 100,00 Euro al mese di IMU, cioè, parliamoci chiaro. Cioè, poi vogliamo fare qualcosa tanto per fare, bon, però questa non è la soluzione, e quindi non trovo che anche creare questo fondo, che è un po' diciamo speculare il fatto di fare una riduzione dell'IMU, perché si parla di un fondo per rimborso IMU, a quel punto non abbia molto senso. La soluzione sicuramente è nazionale e penso, al di là della legge sulle locazioni turistiche, se ci fosse più certezza sul ritorno appunto degli appartamenti in capo ai proprietari in caso di finita locazione, obiettivamente molti problemi si risolverebbero. Parere negativo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 12

Contrari: 22

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 16, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Questo emendamento non è la prima volta che questo Consiglio lo esamina e riguarda un problema molto serio che abbiamo da tempo nella Municipalità di Favaro. In particolare, nel 2014 è stato aperto un nuovo Distretto Sociosanitario e sin dall'apertura si è rivelato del tutto insufficiente il parcheggio che è stato predisposto, in quanto quel parcheggio è utilizzato da utenti, da dipendenti, da medici e anche dalle auto di servizio che effettuano quel giro nel territorio. Il fatto che questo parcheggio sia insufficiente ha delle conseguenze molto gravi, nel senso che gli utenti o parcheggiano lungo la strada, ovviamente in divieto di sosta, oppure, ed è quello che succede, utilizzano il parcheggio del Centro Commerciale "La Piazza" e i parcheggi limitrofi che sono già insufficienti di per sé ad ospitare diciamo le autovetture di chi appunto si reca agli uffici, ai negozi del centro e di tutto il centro di Favaro, perché nel centro di Favaro purtroppo abbiamo una carenza di parcheggi cronica. Pertanto, la richiesta che è stata fatta nel tempo, ma che finora non ha trovato accoglimento, ma è indispensabile che trovi accoglimento, è il fatto che l'Amministrazione si faccia carico della realizzazione di un nuovo parcheggio per far sì che il parcheggio attuale sia di fatto ampliato e che si possa avere un ordine dove

chi va al Distretto utilizza il parcheggio del Distretto, che è sufficiente ad ospitare le macchine, ovviamente il parcheggio sarebbe quello esistente più quello nuovo, e invece chi si reca alle attività commerciali utilizza altri parcheggi. Finché non viene fatto questo, la situazione è una situazione insufficiente, dove chi ne rimette sono gli utenti del Distretto Sociosanitario, ma anche sono le attività commerciali della zona che sono già particolarmente provate da tutta una serie di situazioni, incluso il fatto che il Centro Commerciale "La Piazza" è un centro commerciale che ha notevoli problemi di funzionamento, e anche gli utenti degli istituti scolastici, delle palestre, limitrofi nella zona. L'obiezione che spesso viene fatta è che questo investimento dovrebbe essere fatto da chi gestisce il Distretto Sociosanitario. Ora, sicuramente potrebbe farlo chi gestisce il Distretto, ma io faccio presente che già il Distretto avrebbe bisogno di interventi per ampliare gli spazi, per offrire nuovi servizi, quindi, all'ASL 3 alla Regione Veneto suggerirei come Consiglio Comunale di chiedere nuovi servizi, nuovi spazi per i medici, nuove attività sanitarie. Il parcheggio è un'attività che tranquillamente può fare il Comune di Venezia, in quanto servirebbe non solo all'attività sanitaria ma anche a dare un po' più di respiro all'abitato di Favaro Veneto e ai servizi di Favaro Veneto, tenendo conto che Favaro Veneto è una Municipalità diciamo periferica con abitazioni diciamo dislocate con grande distanza, perché non siamo in centro città ma ovviamente si viene da Dese, si viene da Ca' Noghera, si viene da Tessera, si viene da Campalto, dove i trasporti sono ovviamente in situazioni delicate, ma il bacino di utenza di questo Distretto riguarda anche aree fuori dal Comune di Venezia, Marcon, Quarto D'Altino, quindi, abbiamo tutti i giorni una serie di veicoli che vengono a usufruire dei servizi del Distretto e che di fatto hanno scarse alternative. Quindi veramente credo che... dopo, gli anni scorsi si diceva: "No, respingiamo l'emendamento, ma comunque teniamo presente", ora, dopo più di otto anni, nove anni dall'apertura del Distretto, l'anno prossimo sarà il decennale dell'apertura del Distretto, è veramente arrivato il momento di risolvere questo problema, almeno iniziare a metterlo in pianificazione in modo tale da far sì che affrontiamo questo tema e diamo una risposta ai servizi sanitari del territorio di Favaro Veneto e alle attività commerciali, diciamo, e gli uffici, che si trovano in quella zona. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Grazie, Presidente. Non voglio assolutamente entrare nel giudizio politico e tecnico dell'emendamento che lo darà in seguito l'Assessore Zuin, ma vorrei semplicemente,

senza creare nessun tipo di polemica ma ragionando, come dire, anche con una sensibilità ambientale che ci dovrebbe appartenere al giorno d'oggi, vorrei consigliare semplicemente alla popolazione di Favaro Veneto che non ha particolari problemi di mobilità personale, fisici, di collegarsi alla zona suddetta dell'emendamento, al Centro Commerciale "La Piazza", con i mezzi pubblici, che su quella zona in particolare garantiscono ampiamente una fascia territoriale omogenea per quanto riguarda soprattutto appunto i servizi pubblici della ACTV. Tra l'altro appunto è giusto anche citare che la suddetta piazza sarà anche capolinea di una nuova linea, istituita da AVM in collaborazione con i Comuni di Venezia e Quarto D'Altino, di due corse all'ora, mi pare... giusto, Assessore Zuin? Fino a Quarto D'Altino e il Distretto Sociosanitario di Favaro. Quindi, ecco, solo per ricordare questo, grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

No, io vi invito veramente a guardare la mappa della Municipalità di Favaro, perché capisco che uno guarda il centro di Dese è collegato con due corse l'ora, il centro di Campalto è collegato con un po' più di corse l'ora, ma il territorio della Municipalità è molto più ampio. Intanto, Ca' Noghera ha un collegamento all'ora, peraltro in condizioni difficoltose perché non è neanche possibile attraversare la strada da una parte all'altra, ma poi ci sono tutta una serie di zone, di località, adesso su Ca' Solaro questa Amministrazione ha dato un servizio, c'è anche un servizio che funziona, ma ci sono tutta un'altra serie di zone, il Praello, le zone interne di Ca' Noghera, le zone comunque interne di Dese lontane dall'asse principale, via Pialoi, cioè, ce ne sono tantissime zone, restando nel nostro territorio, che sono prive di collegamento pubblico, nel senso ovviamente che non ha senso dare un collegamento pubblico in zone dove la domanda è bassa. Quindi, dal punto di vista del trasporto pubblico non può essere una soluzione. Io ci vado col trasporto pubblico al Distretto, dal centro di Favaro è comodo arrivarci, ma il parcheggio del Distretto di Favaro serve un bacino di utenza che è estremamente più ampio, se andiamo fuori c'è l'abitato delle Crete, ci sono tante zone dove il trasporto pubblico non può essere la soluzione. Siccome già oggi il problema è che il parcheggio è insufficiente e si creano danni alle attività economiche, danni agli utenti, bisogna affrontare un problema che è quello di oggi. Dopo, il trasporto pubblico sicuramente sono il primo che sollecita l'Amministrazione da anni a investire sul trasporto pubblico e lo stesso collegamento che è stato citato, quello nuovo, da Quarto D'Altino, dico: fortunati i residenti di Quarto D'Altino che hanno avuto un'Amministrazione, a differenza di quella veneziana, che ha dato un

nuovo servizio, che ha implementato il servizio pubblico, mentre da noi si riduce, da loro si amplia il servizio pubblico di trasporto su gomma. Questa è la situazione, ma il parcheggio di Favaro è una situazione diversa, qui è un'esigenza che è dieci anni che c'è e che, se andate in Municipalità e parlate con... qualsiasi Consigliere può parlare con i propri rappresentanti politici, vi dicono tutti che questa è un'esigenza, che sia di Destra, che sia di Sinistra, è un'esigenza del territorio, iniziamo a dare una risposta, poi ben venga se l'investiamo sul trasporto pubblico, lo chiedo da anni e sapete benissimo come la penso, come la pensiamo come Gruppo sul tema del trasporto pubblico locale, però il problema del parcheggio è un problema indipendente da questo, perché se volete fare l'Amministrazione green allora non mettete neanche il parcheggio del cimitero di Favaro, se bisogna andare ai servizi con il trasporto pubblico. Invece lo mettete, perché anche lì è un'emergenza che abbiamo, una situazione di difficoltà. Quindi, veramente, cioè, adesso un conto è dire facciamo delle politiche per incentivare il trasporto pubblico, un conto è quello di dare delle risposte a dei problemi, a delle esigenze del territorio, le due cose non sono in conflitto. Qui serve un parcheggio, chiedete a qualsiasi cittadino della Municipalità di Favaro, vi risponderà che serve il parcheggio, che è insufficiente, che ha problemi, quindi diamo qualche risposta a questi cittadini, grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Vice Presidente Fantuzzo.

Consigliere FANTUZZO:

Grazie, Presidente. Credo che non serva ricordare quanto il Consigliere Baglioni conosca nel dettaglio il sistema dei trasporti, per cui credo che le sue istanze siano ampiamente motivate, oggettivate. Sono anch'io un sostenitore del trasporto pubblico come il collega Zingarlini, e non ho nulla da obiettare, se non il fatto che occorre rappresentare, occorre tener conto che si recano presso il Distretto persone che hanno mobilità rallentata o mobilità impedita, perché per le visite mediche spesso si ricorre al Distretto con necessità di accedere in prossimità dell'ingresso del Distretto e non magari dalla fermata. Quindi, agevolare l'utenza significa anche consentire il parcheggio in prossimità dei poliambulatori ecco. Credo che questa esigenza di disabilità temporanee o di disabilità permanenti debba essere tenuta in conto riguardo alla accessibilità e alle disparità di parcheggi, ecco, è un elemento in più da considerare a sostegno della proposta del Consigliere Baglioni, che ringrazio.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Ringrazio il collega Baglioni, ma faccio presente che questo stesso emendamento era stato presentato anche nella sessione dello scorso bilancio e in quell'occasione il Consiglio aveva preso atto, e ricordo le parole dell'Assessore, che diceva: "Prendo atto, questo è un tema sentito, adesso non lo mettiamo a bilancio però ci prendiamo carico del problema, lo valuteremo...", ma ho la sensazione che non sia stato proprio particolarmente preso in carico, perché non ho visto nessun atto nel bilancio. Quindi, siccome appunto è un tema che non è nuovo, che dici: "Caspitina, bella idea...", no, era la stessa dall'altro anno che è stato preso in considerazione, ma adesso non so come funziona questa presa in considerazione, perché non ho visto nessun atto in bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Va beh, l'aveva già detto anche l'Assessore nelle sedute di Commissione, tutti i beni che voi vedete in alienazione finanzia di fatto un qualcosa, non solo lì per caso, e a prescindere ovviamente... io ti dico, Consigliere Rosteghin, che non tolgo nulla di quello che ho preventivamente messo a bilancio come opere investimento, però colgo l'occasione di rinnovare il fatto che loro stessi ammettono che all'epoca, quando hanno fatto la verifica del beneficio pubblico, gli oneri urbanizzazione, il calcolo di quel parcheggio, nel Centrosinistra, magari qualcuno era anche in Maggioranza qui dentro, ecco non ha visto bene di calcolare non solo i posti per i dipendenti ma anche per gli ospiti, "ce ne faremo carico", "ce ne faremo carico", ma non di sicuro con la voce alienazioni dei beni immobiliari.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Io ritengo che questo parcheggio, Consigliere Baglioni, sia di competenza dell'USL e che l'assunto che lei fa "ma l'USL potrebbe fare degli investimenti sul Distretto per cui gli facciamo noi il parcheggio", abbia pazienza, non è momento di surroghe, no...? Lei mette mezzo milione e, obiettivamente, se spetta a un ente fare una cosa non ho capito perché noi dovremmo così, d'emblée, surrogare l'USL e farlo noi, non so neanche se...

(Intervento fuori microfono)

Esatto, tra l'altro... perché insomma da un certo punto di vista le competenze sono competenze. Una piccola chiosa sul trasporto pubblico locale, lei si è fatto le domande e si è dato anche le risposte, nel momento in cui dice che zone molto molto, diciamo così, isolate è difficile dare un servizio pubblico... un trasporto di servizio pubblico locale se poi i passeggeri... cioè, c'è anche un livello di congruità sul fatto dell'effettivo uso poi del trasporto pubblico locale. Certo è che la terraferma veneziana se lei la confronta con tante altre realtà di città similari, Verona, Padova o quant'altro, ha un servizio trasporto pubblico locale che arriva anche in zone dove altri in altre città non arriverebbero mai per il numero di passeggeri trasportati. Per cui, al di là del fatto che lei ogni volta critica il trasporto pubblico locale, penso che abbiamo un buon trasporto pubblico locale. Parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 22

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento 17: inammissibile. Quindi gruppo 3, emendamento numero 18, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Questo è un emendamento su una piccola quota, parliamo di 8.000,00 Euro l'anno per i prossimi tre anni. Questa cifra non me lo sono inventata,

ho ripreso dalle spese che erano state preventivate, sostenute, gli anni precedenti. È una spesa legata all'acquisto di materiale ludico e di consumo per le ludoteche comunali. Sinceramente mi sono trovato un po' stranito a trovare uno zero per le prossime tre annualità, perché chiaramente le ludoteche che funzionano, che hanno utenza, hanno senza dubbio da un certo punto di vista un normale consumo dei materiali che vengono utilizzati, dall'altro lato per mantenere l'utenza e anche invogliare nuova utenza a partecipare, è bene che ci sia un costante rinnovo del materiale presente nelle ludoteche. Per cui in quest'ottica la richiesta è quella di mantenere la spesa come negli anni precedenti di 8.000,00 Euro l'anno, non vorrei, e mi auguro che non sia questa l'intenzione, che ci sia una volontà di andare verso un'eventuale chiusura o riduzione degli orari di apertura delle ludoteche, per cui secondo me è un servizio utile, importante, che viene apprezzato dalla cittadinanza che ne usufruisce e andrebbe mantenuto ed eventualmente anche rilanciato. Abbiamo fatto degli accessi agli atti in merito, anche l'Assessora Besio ne abbiamo interloquito un attimo durante una Commissione Consiliare però mi ha lasciato un po' interdetto sul chi va là quando ha detto che ci sono delle valutazioni che sono in essere, io temo un po' che queste valutazioni possano comportare l'eventuale chiusura o restringimento di un servizio che è positivo e che va rilanciato. Certamente, se ci sono delle valutazioni della raccolta di numeri e non c'è nemmeno il mantenimento costante dell'impegno di spesa che c'era negli anni precedenti, il rischio è quasi che si voglia far andare male questa raccolta di numeri... di dati. Per cui, secondo me, è importante, è una cifra molto modesta, mantenere l'impegno di spesa come c'era negli anni precedenti, perché il servizio delle ludoteche è un servizio buono, importante e utile che ci sia nel nostro territorio, e anche nelle varie parti del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, se sapevo le evitavo tutto quanto il discorso, perché nel centro di costo 190, "attività per itinerari educativi", abbiamo aumentato lo stanziamento a 25.000,00 Euro e il Dirigente può tranquillamente utilizzare quei fondi per la voce che lei sta dicendo. Quindi, non è stato assolutamente azzerata ma è stata inglobata in un'altra voce. Per cui parere negativo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Sì, mi avrebbe fatto piacere, visto che ne avevamo parlato e avevo chiesto anche dei chiarimenti legati ad un aumento di spesa a un emendamento di Giunta, che non mi sono stati forniti prima della presentazione. Per cui, cioè, l'emendamento è sensato, va a esplicitare questo centro di costo, per cui è bene anche che rimanga esplicito. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 11

Contrari: 22

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Scusate, allora, prima di procedere sospendiamo due minuti perché c'è un po' di aria viziata e quindi vorrei arieggiare un po' la sala, magari aprendo anche in fondo. Sospendiamo due minuti.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA RIPRENDE

PRESIDENTE DAMIANO:

Consiglieri prendete posto, grazie. Allora, prima di ricominciare l'Assessore Zuin fa una comunicazione veloce.

Assessore ZUIN:

Sì, do la parola un attimo alla dottoressa Paola Cazzador per una comunicazione per quel solito emendamento, che non si vota ma che dobbiamo dire che c'è a bilancio, che riguarda una questione prettamente tecnica di cui vi spiega.

Dottoressa CAZZADOR:

Sì, era solo per dire che è stato presentato l'emendamento tecnico, come tutti gli anni, che contiene sostanzialmente le variazioni al bilancio che sono intervenute dopo la presentazione dello schema di bilancio in Consiglio, quindi dopo l'approvazione della Giunta, e che sostanzialmente rinviano agli esercizi successivi le quote dei cronoprogrammi delle opere degli interventi che hanno finanziamento vincolato. Quindi, l'emendamento è stato inviato alle vostre cartelle, credo, è un emendamento che ai sensi del Regolamento non deve essere votato, e le variazioni appunto contenute nello stesso saranno recepite all'interno del bilancio di previsione che verrà pubblicato ovviamente a seguito dell'approvazione.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, proseguiamo. Gruppo 3, emendamento numero 19, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Anche questo è un emendamento che questo Consiglio ha già visto ma che è necessario che ci prendiamo carico della situazione. Oggi nella Municipalità di Favaro esistono tre assi ciclabili finiti, o comunque in conclusione, che riguardano i collegamenti tra Favaro e Dese, tra Favaro e Tessera e tra Favaro Campalto, ora questi tre itinerari, che diciamo i primi due sono belli, sono nuovi, sono sicuramente utilissimi alla popolazione, il terzo invece è uno dei primi a essere stato realizzato e quindi ha bisogno di interventi, però sono completamente scollegati tra di loro, nel senso che, per esempio, da Dese a Favaro si arriva in sicurezza fino al capolinea dell'autobus a nord di Favaro, e poi manca qualche centinaio di metri fino alla pista ciclabile di via Indri, stessa cosa da Tessera si arriva in sicurezza fino al parcheggio scambiatore del tram, dal parcheggio scambiatore del tram non esiste alcun collegamento in sicurezza che colleghi questa pista ciclabile con l'itinerario per Dese. Su questa peraltro ricordo che in Municipalità è arrivata, è stata anche discussa, una petizione dei cittadini dove appunto chiedono la messa in sicurezza di questa strada per pedoni e ciclisti, tenuto anche conto che c'è un tratto di... sarà un 200 metri, dove la strada è talmente stretta che c'è un senso unico e dove la situazione non è in sicurezza. Ancora più problematica la pista ciclabile tra Campalto e Favaro, dove, è una delle primissime piste ciclabili fatta, è sicuramente importante ma che ha diversi buchi, uno al centro di Campalto, uno dove sbucca la bretella del bypass di test di Campalto, con notevoli problemi anche di interferenza tra ciclisti e automobilisti lì, perché siamo nei pressi di una rotatoria, lì è anni che chiediamo un urgente

intervento perché prima o poi rischia qualche bambino di farsi male andando a scuola, quindi questo vogliamo scongiurarlo e chiediamo al Consiglio e alla Giunta massima attenzione sul punto della rotonda di via Delle Felci, e lo stesso verso Favaro ci sono ampi buchi. È stato fatto un intervento parziale, sarà un 500 metri, con gli ultimi due (...) il collegamento casa-scuola e il completamento del collegamento di piste ciclabili, quindi qualcosina qua in via Gobbi è stato fatto, però resta ancora molto da fare e resta una priorità, perché ovviamente avere itinerari in sicurezza non collegati tra loro fa sì che per qualche centinaio di metri, peraltro nei centri abitati dove la pericolosità, comunque, è elevata vista in considerazione del traffico, il problema esiste. L'anno scorso si era detto: "Comunque, sì, bocchiamo l'emendamento ma ne teniamo conto", e su questo veramente chiedo un impegno, ci sono anche dei progetti europei sul completamento delle ciclabili, eccetera, eccetera, chiedo: uno, che venga ovviamente inserito nella programmazione sempre con la logica che dopo si trasferisce a eventuali altri fondi che dovessero arrivare, e due, comunque questi sono interventi urgenti, quindi chiedo al Consiglio di farsene carico per la sicurezza di tutti i residenti. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Esamineremo attentamente le sue proposte, che poi sono proposte per il 2025, per cui ci sarà modo di vederle se effettivamente tutte quante sono da realizzare, e ne terremo eventualmente conto nel prossimo bilancio. Per cui parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 7

Contrari: 22

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento 20: inammissibile. Gruppo 3, emendamento 21, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Con questo emendamento si vuole porre all'attenzione del Consiglio, ma anche di tutta la cittadinanza, per quanto riguarda la realizzazione di un evento sul tema dei diritti civili. Sappiamo tutti quanto sia un tema all'ordine del giorno quello delle violenze e delle discriminazioni verso le persone a causa del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere, per cui l'idea è che sia importante fare un'attività di sensibilizzazione della cittadinanza grazie a uno o più eventi cittadini sul tema, tema importante su cui è bene che anche il Comune si esprima in qualche modo sostenendo questa causa, che penso dovrebbe stare a cuore a tutti, quella di lottare contro le discriminazioni, le violenze d'odio o lesbo-bi-transfobiche.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 22

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 22, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Allora, anche questo intervento è un intervento ben conosciuto da questo Consiglio, che però finora non ha trovato risposta, anzi, una parte era stata finanziata con un programma di finanziamenti poi i finanziamenti non sono arrivati, quindi, sostanzialmente si è fermato tutto. Stiamo parlando della sistemazione dei vialetti del Villaggio Laguna, problema che tutti conoscete perché ne abbiamo parlato più e

più volte, ma problema oggi ancora irrisolto, dove oggi ancora le persone anziane in quest'area verde diciamo oramai lì da decenni, le piante sono cresciute, hanno sollevato la pavimentazione, peraltro crescendo le piante hanno anche ridotto l'illuminazione, perché specie d'estate le foglie fanno ombra, e questo fa sì che ci siano molti, molti anziani che, camminando in quest'area verde, che non è un'area verde ricreativa dove si va a fare la passeggiata al parco, ma è un'area verde che collega, per esempio, le fermate del trasporto pubblico con le abitazioni, con i servizi, il supermercato presente nella zona. Quindi, è un'area frequentatissima e che non è possibile non frequentare. E, ripeto, in quest'area ci sono moltissimi, moltissimi anziani che sono caduti, stanno cadendo insomma. Andate nel Villaggio, parlate con la popolazione e vi renderete conto di quanto critica è la situazione in quell'area. Quindi, anche questo è un intervento nella cui Municipalità viene richiesto da Sinistra, da Destra, da Centro, da tutti, un intervento urgente per sistemare questo problema che sta ovviamente peggiorando perché più crescono le piante, più si alzano le radici e si alza la pavimentazione, più il problema si aggrava. Qui serve una risposta, e per tale motivo non abbiamo proposto l'inserimento nel Piano Opere di questo intervento. A questo intervento a Villaggio Laguna abbiamo collegato, anche per semplificare la discussione oggi, altri interventi nel centro di Campalto, perché il Villaggio Laguna non è l'unica realtà di Campalto che ha problemi riguardo ai marciapiedi, ci sono problemi soprattutto in via Passo Campalto, paradossalmente più ci si avvicina verso il centro più la pavimentazione è di cattiva qualità, è vecchia ed è messa male. Paradossalmente, più si è lontani dal centro e... più recentemente è stato fatto un intervento e la situazione sicuramente dignitosa e messa meglio. Invece, nel centro di Campalto, in particolare verso il semaforo, ci sono tratti asfaltati, tratti dove ci sono gradini, tombini che hanno ceduto, comunque che hanno bisogno di manutenzione, c'è tutta un'area che richiede un intervento. Chiudo, per il centro di Campalto sarebbe fondamentale che questa Amministrazione prendesse in carico anche una riqualificazione dell'intero centro, perché è stato fatto un bypass stradale costato decine di milioni di Euro, che ha portato il traffico di attraversamento fuori dal centro di Campalto, ma questo intervento ovviamente è un intervento a metà se non si fa la seconda parte, che è quella di riconquistare dal punto di vista dell'utilizzabilità piena, soprattutto di pedoni e utenza debole, il centro di Campalto. Cioè, senza riqualificare il centro di Campalto viene solo spostato il traffico, fa sì che sicuramente la situazione oggi sia migliore, ma che non ci sia quella rivitalizzazione del centro che porta anche a una ripresa delle attività commerciali, una ripresa dei servizi. Sappiamo, e chiudo, che la situazione dei servizi a Campalto è estremamente carente, non ci sono più banche, il supermercato ce n'è solo uno a Villaggio Laguna, l'altro si sta spostando ulteriormente, non ci sono supermercati sostanzialmente nel centro di Campalto, la Coop è chiusa da anni, e ci sono tutta una serie di servizi che...

(Intervento fuori microfono)

No, c'era solo questa, quindi, oggi non c'è nemmeno quella, c'è solo una grande distribuzione fuori dal centro, e quindi è una situazione estremamente delicata. Lì ne abbiamo parlato più volte, abbiamo chiesto anche un tavolo sul Villaggio Laguna e su Campalto, perché bisogna che questa Amministrazione prenda a cuore la problematica e rilanci il centro di Campalto, che non ha senso abbia queste sofferenze, vista la potenzialità come posizione, come popolazione, perché sono di diverse migliaia di abitanti, e come tipologia di abitato. Ha bisogno di un aiuto, bisogna che questa Amministrazione glielo dia.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, ovviamente faccio mie le riflessioni del collega Baglioni su Campalto. Aggiungo un elemento su quanto riguarda i vialetti di Villaggio Laguna, erano anche oggetto di un progetto su cui questa Amministrazione ha chiesto dei finanziamenti per il Bando PINQUA, tramite Insula, che poi ovviamente lo Stato ha finanziato soltanto i primi in graduatoria, non è arrivato il finanziamento anche a questo progetto di Campalto. Però il progetto c'è, Insula ha già un progetto realizzato, quindi basterebbe riprendere in mano un progetto che già c'è, fatto peraltro da questa Amministrazione, perché ha partecipato al bando, che abbiamo visto, non so se vi ricordate quando abbiamo votato quella mozione con la collega Casarin, oltre a chiedere il mancato taglio dei finanziamenti agli enti locali chiedevamo anche di finanziare i Progetti PINQUA ancora in graduatoria, tra questi c'è anche proprio i vialetti di Villaggio Laguna. Quindi, il progetto esiste già, servirebbe in qualche modo provare a metterli in bilancio anche in vista di uno scorrimento da parte della graduatoria. Quindi, non vorrei che abbiamo fatto un progetto, è nei cassetti, è valido e rimane poi inespresso. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Come in precedenza, verificheremo tutto quanto è stato proposto dal Consigliere Baglioni e vedremo come tenerne conto, insomma, nelle prossime variazioni. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Assessore, porti pazienza, su questa situazione non potete dire "verificheremo", cioè, è nota da anni all'Amministrazione. Quindi, spero che ci sia uno straccio di programmazione, uno straccio di volontà di risolverla, perché su altre posso capire, bisogna andare a vedere sono cose..., ma questa qui veramente avete anche chiesto finanziamenti, fatto un progetto, spero che siamo po' più avanti del "verificheremo e le faremo sapere", perché veramente la situazione richiede un intervento urgente. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo... no, Assessore prego.

Assessore ZUIN:

Abbia pazienza, chiede 500.000,00 Euro non 10.000,00 Euro, non è che io d'emblée faccio e stampo stanotte i soldi che lei mi chiede, e si (...) pure, verificheremo. Mi pare di essere stato educato, di aver previsto una verifica, e quando avremo finito le dirò quali saranno i risultati.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 8

Contrari: 22

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 23, Saccà... no, sull'ordine dei lavori...

(Intervento fuori microfono)

Ah, lo presenta Ticozzi, okay... no, perché vedevo che era primo... Mi hanno scritto "Saccà e altri". Si riprenoti perché non vediamo la prenotazione. Okay.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Allora, questo è un intervento la cui richiesta c'era arrivata sia dai cittadini, sia arriva anche dalla Municipalità, c'è una situazione di non sicurezza stradale per quanto riguarda via Monte Pelmo ma anche la zona di via Cima d'Asta e via Monte Antelao, su cui in Municipalità la situazione è stata discussa, in Municipalità di Mestre Carpenedo, e è stata votata una mozione a riguardo. Per cui invito tutti, ma immagino già lo saprete per il tramite dei vostri rispettivi Consiglieri dei Gruppi delle liste in Municipalità, che la mozione chiede con la massima urgenza di mettere in sicurezza la via Monte Pelmo secondo... cioè, la mozione chiede di mettere in sicurezza via Monte Pelmo, l'emendamento si richiama a quello che è stato votato nella seduta, recentissima ovviamente perché è collegata al bilancio, del 12 dicembre 2023 in Municipalità di Mestre Carpenedo. È una situazione appunto importante anche perché in quell'area ci sono vari istituti scolastici e c'è il nido comunale "Pineta", la scuola dell'infanzia "Il Quadrifoglio", la scuola primaria "Goretti", l'istituto comprensivo "Spallanzani", per cui c'è anche un forte afflusso in una strada relativamente stretta, senza marciapiede, con papà, mamme e bambini che la percorrono e ci sono anche le macchine, per cui il rischio di un incidente c'è. Bisognerebbe andare a lavorare a risolvere la situazione quanto prima, e non lo chiede solo il Partito Democratico, lo chiede tutta la Municipalità di Mestre Carpenedo. Per cui la proposta è di fare un intervento, l'abbiamo messo per il 2025 per già andarlo a inserire la previsione di questo intervento, poi se si potesse fare anche prima meglio, ma intanto l'abbiamo messo per il 2025 per fare lo studio e tutto quello che ne consegue per poi andare a realizzare effettivamente l'intervento.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, abbiamo già avuto notizia di questa decisione all'unanimità della Municipalità, e per cui ne terremo invece questa sicuramente conto, e lo sanno già i tecnici, chiaramente non possiamo mettere una spesa così, a caso, in bilancio, ma sicuramente per il 2025 sarà, forse anche prima, previsto quanto richiesto

all'unanimità dalla Municipalità.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Allora, io colgo positivamente che si andrà a lavorare in questa direzione, dall'altro lato mi duole anche far notare come anche in Consiglio Comunale era arrivata un'interrogazione da parte del Partito Democratico e dei Verdi Progressisti in merito a maggio e ad oggi, siamo a dicembre, non l'abbiamo ancora discussa, potrebbe essere anche un'occasione anche prima del futuro inserimento nelle prossime variazioni di bilancio o bilanci di questo intervento, fare anche una Commissione Consiliare per parlarne a maggior ragione, visto che già la Municipalità si è espressa all'unanimità. Per cui invito la Presidente della Commissione Quarta a convocare in merito, perché era un problema noto, i cittadini l'avevano sollevato, i Consiglieri di Municipalità tutti l'hanno fatto proprio, spiace che a distanza di oltre sei mesi in Consiglio Comunale non sia stato affrontato, nonostante fosse presentato un atto formale. Comunque, l'emendamento c'è, rimane, poi lo mandiamo comunque al voto perché per noi è importante che, come voi avete fatto altre volte, sia inserito a bilancio, poi i finanziamenti potranno essere trovati, modificati con le future variazioni di bilancio.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Brunello.

Consigliere BRUNELLO:

Sì, grazie. Tutta la Municipalità si era espressa in modo favorevole a questo intervento, come ha detto l'Assessore Zuin e anche altri Assessori, anche l'Assessore Boraso, nei giorni scorsi hanno già assunto l'impegno di trovare le risorse per le prossime annualità. Essendo una via molto importante sicuramente troveranno le risorse, insomma, per tale intervento, quindi, il prossimo bilancio sarà il motivo per votarlo favorevolmente, va bene...?

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Sull'ordine lavori, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Sì, prima di procedere all'illustrazione dei prossimi emendamenti, volevo ritirare l'emendamento 2 del gruppo 7, perché era stato sbagliata nella presentazione, non avevo cancellato delle righe, per cui...

PRESIDENTE DAMIANO:

Tanto è inammissibile, quindi non serve il ritiro. Allora, adesso appunto siamo arrivati al gruppo degli emendamenti fuori termine. Ovviamente ne abbiamo discusso ieri in Conferenza dei Capigruppo, dovrebbero essere dichiarati inammissibili per l'articolo 23, però tuttavia c'è stato un problema tecnico, quindi, non costituisce un precedente l'accordo che adesso brevemente vi ricordo. Di fatto saranno tre gruppi: Ticozzi, Saccà e Baglioni, ognuno di loro presenterà i propri emendamenti in dieci minuti, poi saranno votati... senza discussione, ci sarà il parere di Giunta e saranno votati singolarmente. Inizierei da Ticozzi, che però a due gruppi distinti, quindi dovrà illustrare il 4.1-7.1-7.3-7.4-7.5-7.6-7.7-7.9-7.12-7.13, quelli che ho escluso sono inammissibili, non perché ovviamente fuori termine. È chiaro? Saccà presenterà il 5.1-5.2 e 5.3; Baglioni il 6.1-6.2 e 6.3. Iniziamo da Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Allora, grazie Presidente. Il primo emendamento è un emendamento sulla spesa corrente, l'unico di questa carrellata, che chiede di finanziare, qui ho messo una posta di 10.000,00 Euro ma chiaramente sovrastimata, poi saranno meno, per inserire i cartelli "Io rispetto il ciclista" nelle strade in cui non ci sono piste ciclabili e ci sono ciclisti che le percorrono, e sono pericolose. Questi cartelli chiedono che le automobili sorpassano i ciclisti a un metro e mezzo di distanza per la sicurezza stradale. È un'iniziativa che è già in atto in davvero molti Comuni italiani, andando in vacanza ho trovato questi cartelli davvero in tutte le regioni, per cui è un'iniziativa con un basso costo e che può aiutare alla sicurezza stradale. Il 7.1 riguarda un

obiettivo nel DUP, come tutti gli altri che riguarderanno il DUP, che propone di andare a lavorare per aumentare la consapevolezza alimentare della cittadinanza, anche nell'ottica dei cambiamenti climatici e dell'effetto che l'alimentazione e l'acquisto di cibo ha sul clima, per cui andare a fare formazione alla cittadinanza, ai bambini, alle persone, alle associazioni su questo tema. Il 7.3 è un tema che mi è particolarmente caro, avevo convocato una Prima Commissione, che presiedo, al riguardo sulle assemblee dei cittadini, degli organi innovativi democratici su cui è stata avviata anche una proposta di legge nazionale che prevede che ci siano dei cittadini che sono di fatto un campione statistico della cittadinanza che può andare a studiare dei problemi e proporre delle soluzioni all'organo decisionale, per cui sarebbe particolarmente interessante attuarlo per quanto riguarda i cambiamenti climatici. Per cui è una cosa che è già avvenuta in Francia a livello nazionale, sta avvenendo anche nel Comune di Bologna, in Francia, ad esempio, sono stati vietati i voli sotto una certa lunghezza dove ci sono i treni con tempistiche analoghe, quella proposta è venuta fuori proprio dalle assemblee dei cittadini. Altra proposta interessante è che, 7.4, ci sia un sostegno per le attività verso le fasce più deboli non solo alle associazioni che si occupano di sociale, ricreative, sportive, come già presente nel DUP, ma anche a quelli che si occupano di attività culturali, per cui le fasce più deboli anche sostenute grazie ad attività culturali. Il 7.5 ripropone in un altro punto le assemblee dei cittadini sui cambiamenti climatici. Il 7.6 è un emendamento che chiede di lavorare per favorire la produzione e la diffusione... la produzione agricola per quanto riguarda la produzione di cibo biologico, per cui non solo dicevo ma sappiamo che l'agricoltura biologica impatta decisamente di meno sui terreni, inquina di meno delle altre tipologie di agricoltura, per cui l'idea che venga favorita è in un'ottica di sostenibilità. Il nostro Comune si pone come capitale mondiale della sostenibilità, per cui sicuramente favorire il biologico è una cosa positiva in questa direzione. Questo è un obiettivo che sembra di forma ma è di sostanza, c'è già un obiettivo nel DUP che prevede di lavorare per contrastare gli effetti dei climate change, questo obiettivo io voglio modificarlo... noi proponiamo di modificarlo chiedendo che siano contrastati non solo gli effetti ma anche le cause, per cui non solo mitigazione ma anche in qualche modo prevenzione e riduzione. Per cui va a modificare un titolo degli obiettivi ma che poi si tradurrebbe anche in sostanza nelle azioni del Comune. Poi il 7.8 era saltato... giusto? Il 7.9, 10 e 11 anche, se non sbaglio... no...

PRESIDENTE DAMIANO:

Il 7.9 c'è.

Consigliere TICOZZI:

Il 7.9 c'è. Okay. Nel 7.9 si va a chiedere in un obiettivo che riguarda di fatto la parità di genere, delle richieste che avevamo anche già fatto con delle mozioni collegate gli anni scorsi, che sono state mandate in Commissione ma che non abbiamo trattato, che andavano a chiedere la realizzazione e l'adozione da parte del Comune di linee guida per quanto riguarda l'utilizzo del genere nel linguaggio amministrativo, sicuramente come si parla può contribuire a un cambiamento anche nel modo di pensare, nel modo di ragionare e anche a livello inclusivo, penso sia una cosa particolarmente importante, e dall'altro lato un'altra proposta che avevamo fatto è quello che riguarda l'introduzione di linee guida per la parità di genere negli eventi. Spesso ci troviamo, capita di trovare, con conferenze in cui la platea degli oratori sia prettamente maschile o a stragrande maggioranza maschile, sarebbe una cosa bella che negli eventi organizzati o patrocinati dal Comune questa cosa fosse, per quanto possibile, evitata. Il 7.10 era... giusto?

PRESIDENTE DAMIANO:

Il 7.10 e 7.11 inammissibili. Quindi, 7.12.

Consigliere TICOZZI:

Il 7.12. Allora, il 7.12 va a parlare del tema degli animali, su cui questo Consiglio aveva già votato congiuntamente la proposta di andare a introdurre una Consulta per quanto riguarda gli animali, che ad oggi purtroppo non è ancora stata attuata, però c'è un obiettivo nel DUP che riguarda gli animali personali, quelli che abbiamo in casa, per quanto riguarda la promozione della loro cura... sì, gli animali d'affezione, grazie, scusatemi... in dieci minuti fare il riassunto di molti, capta... Allora, in questa proposta di emendamento si chiede di lavorare anche per quanto riguarda l'educazione al rispetto degli animali selvatici, per cui non solo quelli di affezione ma anche quelli che popolano il nostro territorio. Da ultimo il 9.13 chiede di inserire esplicitamente nel DUP come obiettivo quello dell'inserimento e di realizzazione di zone 30, per cui zone all'interno dei quartieri in cui il limite di velocità sia fissato a 30 chilometri orari. Ci sono state numerose pubblicazioni, numerosi studi che vanno a sottolineare l'importanza di interventi in questa direzione, perché da un lato vanno a fluidificare il traffico, ad abbassare la mortalità e la gravità degli incidenti, e rendere anche di conseguenza la città maggiormente a misura d'uomo, e dall'altro lato a favorire l'utilizzo anche dei mezzi pubblici, perché le durate, le tempistiche, di percorrenza vanno in qualche modo ad avvicinarsi, per cui si promuove in questo modo un utilizzo degli spostamenti in città che siano più consapevoli e più rispettosi dell'ambiente. Con questo ho concluso, con un minuto e

30 di anticipo, nonostante in Capigruppo qualcuno avesse detto che non ce l'avrei fatta.

PRESIDENTE DAMIANO:

Complimenti. No, non c'è discussione, era stato deciso così. L'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Purtroppo, c'è il parere negativo su tutti, senza farlo uno alla volta, sulle votazioni.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate... Partiamo col voto uno a uno. Rimanete concentrati. Allora, gruppo 4 emendamento 1, apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 11

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 7, emendamento 1, apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 11

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 7 emendamento numero 3, apro la votazione. Aspettiamo Martini, prego. Ha votato? Chiudo.

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 7, emendamento numero 4. Chiudo

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 7, emendamento numero 5. Chiudo.

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 7, emendamento numero 6. Chiudo.

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 7, emendamento numero 7. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 7, emendamento numero 9. Chiudo.

Favorevoli: 11

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 7, emendamento numero 12. Chiudo.

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 7, emendamento numero 13. Chiudo.

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Passiamo al gruppo 5, Consigliere Saccà, presenta l'1, il 2 e il 3. Sempre nei dieci minuti.

Consigliere SACCA':

Grazie, Presidente. Intanto, volevo ringraziare la Conferenza dei Capigruppo di aver accettato la nostra proposta nei termini che poi sono stati illustrati dal Presidente Damiano, che ci permette comunque di fare le nostre proposte all'interno di questo bilancio. Questi tre emendamenti diciamo si possono accorpate su due ambiti: il primo è quello diciamo del Piano casa, delle nostre proposte per far sì che quanto è stato inserito nel bilancio possa veramente diventare, secondo noi, un Piano casa. Stiamo parlando del DUP. Il primo emendamento cosa prevede? Attualmente nel DUP c'è scritto che il Comune di Venezia si impegna diciamo a realizzare, a stilare, a mettere in vigore il Regolamento sulle locazioni turistiche su tre annualità, 2024-2025-2026, noi cosa chiediamo in questo emendamento? Che questo impegno valga per il 2024, ossia è un modo per dire che è il tema delle regolamentazioni turistiche deve essere fatto noi vorremmo molto prima del prossimo dicembre, ma sicuramente all'interno del prossimo anno solare, ovvero del 2024, e non continuare a rinviarlo, come è stato fatto fino ad oggi. Vi ricordo che è il Decreto Legge che prevede la possibilità per il Comune di Venezia di stilare il Regolamento sulle locazioni turistiche è dell'estate del 2022. Ecco, diciamo che quindi c'è stato tutto il tempo per fare le analisi del caso, i ragionamenti, gli incontri con le categorie e quant'altro, che sono stati anche... diciamo la Giunta li ha annunciati mezzo stampa, più volte diversi

Assessori... io mi ricordo l'Assessore Zuin e l'Assessore De Martin avevano preso degli impegni puntuali dicendo: "a breve arriverà il Regolamento", il Regolamento lo stiamo ancora aspettando. Quindi, con questo emendamento diciamo nel DUP 2024. Secondo emendamento, che riguarda sempre il tema del Piano casa, ribadisco siamo sempre nel DUP, e quindi è un emendamento che chiede un qualche cosa, se volete di non puntuale, più un impegno politico, ad immaginare che all'interno dell'Amministrazione venga istituito... "ci sia una definizione di serie di politiche attive in stretta sinergia con Insula per incentivare la locazione di uso residenziale di lunga durata nel mercato privato". Qua ritorniamo a quanto abbiamo detto prima, per aggredire il tema della residenza a Venezia, intesa nel Comune di Venezia, quindi città storica ma anche terraferma, bisogna anche intervenire nel libero mercato, libero mercato che ovviamente ha le sue regole, come diceva prima l'Assessore Zuin, ma lo Stato, e tra lo Stato c'è anche l'ente Comune, evidentemente può intervenire per indirizzare verso determinati obiettivi, come si fa in tutti gli ambiti, sapete benissimo che il Comune di Venezia emana e ha in vigore Regolamenti sul commercio e via dicendo. Quindi, c'è la possibilità di governare il libero mercato, e quindi l'istituzione di un ufficio, secondo noi, sempre nell'ottica di avere un insieme di azioni, un insieme di politiche attive tra di loro coordinate, potrebbe aiutare a definir, nel migliore dei modi possibili una serie di azioni. Ultimo emendamento, invece passiamo sulle tematiche ambientali, come avevamo detto in illustrazione del bilancio, i nostri emendamenti vertevano sostanzialmente su alcuni macro ambiti: il tema della residenza, il tema dei servizi sociali educativi, il tema dell'Irpef, alcuni interventi puntuali nel territorio e il tema della salvaguardia ambientale e dell'organizzazione della mobilità, della quale poi parlerà il Consigliere Baglioni. Sul tema della salvaguardia ambientale noi chiediamo all'interno del DUP di stralciare il "Vittorio Emanuele" tra i possibili lavori di escavo dei rii, e credo sapete tutti quanto sia la nostra contrarietà rispetto a questo ambito, per sviluppare il porto, sviluppo del porto rispetto al quale noi siamo assolutamente favorevoli, bisogna fare un ragionamento molto più articolato, e quindi c'è sempre il tema, che se volete è un tema storico diciamo così, si dibatte da sempre a Venezia, di trovare il giusto equilibrio tra il doveroso sviluppo del porto e la salvaguardia ambientale. Come sapete tutti, negli ultimi anni sono successe molte cose, a partire dal funzionamento del Mose, che deve essere ancora terminato, ma comunque è in funzione, e tutto questo a cascata, soprattutto per l'attività portuale, ha delle ripercussioni molto forti. Sappiamo che la salvaguardia ambientale diffusa in laguna è sostanzialmente al palo, ne abbiamo parlato in altre occasioni, anche durante questo bilancio quando abbiamo parlato del tema delle partecipate, in quel caso parlavamo di Thetis, quindi, anche ricollegandomi a quanto diceva il Consigliere Ticozzi, sono necessarie delle politiche attive sul tema della salvaguardia ambientale, altrimenti, Mose o non Mose, nell'arco di un trentennio, questo non lo dico io, lo dice la scienza, il Mose non sarà

più sufficiente per la salvaguardia della laguna, sempre che si voglia parlare di laguna e non di un lago interno, e questo ovviamente avrebbe enormi ripercussioni anche sull'attività portuale. Detto questo, ovviamente qui non è il momento e il luogo per affrontare un dibattito così esteso e così ampio, però riteniamo che all'interno di questa governance complessiva lo scavo del "Vittorio Emanuele" non ne faccia parte, e quindi questo è il terzo emendamento che presento in questo blocco. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, il parere è contrario per una serie di motivazioni, non ultima quello che lei parla del Mose, non è ancora finito e lo dichiarate già inutile. Ora, obiettivamente, obiettivamente..., penso che da questo punto di vista siamo all'avanguardia invece. Nel senso che c'è gente che non ha neanche quello e inizia ad andare sotto acqua, Saccà, se non altro abbiamo, lei dice, un orizzonte i 30 anni, io penso che sarà sicuramente di più, però intanto ce l'abbiamo e penso che l'utilità di quest'opera in questo momento, con tutte le acque alte che ci sono state, che si sono susseguite proprio in questo ultimo periodo, dobbiamo ringraziare il fatto che ci sia il Mose invece di già dichiararlo inutile. Comunque, il parere è contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora votiamo il 5.1... Cioè, il gruppo 5, emendamento 1. Chiudo.

Favorevoli: 13

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Votiamo l'emendamento 2 del gruppo 5. Chiudo.

Favorevoli: 13

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Emendamento 3, gruppo 5. Chiudo.

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Passiamo al gruppo 6, Baglioni, che illustra il numero 1, 2 e 3. Prego.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Il primo emendamento riguarda la politica dei terminal di questa Amministrazione, quindi stiamo parlando di mobilità. Il DUP prevede la realizzazione di modalità di accesso: piazzale Roma e nuovi hub Fusina, Montiron e San Giuliano; noi riteniamo questa scelta profondamente sbagliata, nel senso che naturalmente piazzale Roma è da sistemare, qui siamo tutti d'accordo, l'hub di Fusina lo stesso siamo d'accordo, è previsto da tempo, ma Montiron e San Giuliano li riteniamo scelte sbagliate dal punto di vista ambientale e dal punto di vista funzionale. Montiron in particolare sarebbe una scelta estremamente dannosa per un ambiente incontaminato e delicatissimo della laguna nord, tant'è che anche un'illusione che si sta dando ad alcuni cittadini di Burano di un collegamento imminente per migliorare la mobilità, che sappiamo la mobilità da Burano è una mobilità molto problematica, ma in realtà è un'illusione che si scontra con la fattibilità tecnica e con i problemi ambientali. Tant'è che oramai ne parlate da diverso tempo e di questo collegamento non c'è traccia, perché le problematiche ambientali sono insormontabili. Per questo terminal paradossalmente c'è un'alternativa già prevista da tempo, già pianificata, dopo avete fatto una scelta nei confronti dell'aeroporto di lasciare senza fare una opposizione alla scelta che l'area del terminal di Tessera fosse inclusa nel sedime aeroportuale, questo è stato un errore clamoroso che ha fatto l'Amministrazione del Comune, però la scelta che aveva fatto l'Amministrazione del Comune, che comunque è ancora possibile, ovviamente adesso più complicata, è quella del terminal di Tessera. Terminal di tessera che ha già i servizi, adesso avrà anche il servizio ferroviario, e ha tutte le caratteristiche per potere essere un terminal di accesso alla città d'acqua e soprattutto alle isole della laguna nord. Quindi, l'Amministrazione invece che rincorrere soluzioni che non possono trovare accoglimento, che farebbero danni enormi dal punto di vista ambientale, dovrebbe impegnarsi a sostenere la realizzazione del terminal di Tessera perché questo sì che

può essere una risposta alle problematiche e può essere sostenibile dal punto di vista ambientale. Come anche appunto l'ipotesi di San Giuliano è un'ipotesi che non prendo nemmeno in considerazione, perché va contro tutto quello che è stato pianificato finora, va a inserirsi in un ambiente delicato, in un ambiente appunto che si creerebbero problemi dal punto di vista ambientale e anche di utilizzo delle acque, in quanto sappiamo benissimo che lì, oltre alle questioni ambientali, ci sono anche utilizzi ricreativi, e l'idea di avere una commistione tra l'utilizzo sportivo della voga e quello proprio di un terminal ovviamente non avrebbe senso. Viceversa, dimenticate altri due terminal, che per noi sono fondamentali nell'ottica di una rivisitazione della mobilità veneziana, che riguardano la città d'acqua. Città d'acqua, in particolare la proposta di fare un terminal a San Giobbe, quindi un terminal limitrofa alla stazione ferroviaria, dove è possibile arrivare con mezzi di navigazione di dimensioni maggiori rispetto a quelli che attualmente oggi passano per il canale di Cannaregio, sappiamo il canale di Cannaregio che ponti bassi ha e che ristrettezza ha e che pericolosità ci sia, quindi, l'idea di sgravare parzialmente questo canale sarebbe fondamentale. E, altra cosa, il terminal di San Basilio, che analogamente sgraverebbe la Scomenzera e permetterebbe di avere mezzi diversi, più capienti, da San Basilio verso Riva degli Schiavoni e verso il Lido di Venezia. Ovviamente qui si è persa una grandissima occasione perché c'era la possibilità di far arrivare anche il tram, che ovviamente questo avrebbe dato una continuità di trasporto pubblico alla nostra città, che sarebbe stata indispensabile per far sì che un trasporto pubblico oggi vincolato soprattutto all'altezza dei ponti, sappiamo che quella con l'alta marea il servizio viene frazionato, con la nebbia lo stesso ci sono problematiche, un domani invece con questi terminal la situazione potrebbe essere migliore. Il secondo emendamento, invece, tratta di tematiche ambientali, in particolare le misure che questa Amministrazione mette in campo per il contrasto alle polveri sottili. Il contrasto alle polveri sottili... colleghi, per cortesia... contrasto alle polveri sottili che oggi vede delle misure rigide sulla carta dopo blandissimamente applicate in terraferma, mentre vede clamorosamente esclusa la città d'acqua, città d'acqua che invece emissioni nocive ne ha da parte... ovviamente il traffico in città d'acqua è diverso da quello automobilistico, e non si capisce perché non ci siano misure, ovviamente diverse, applicate anche al traffico in città d'acqua, naturalmente salvaguardando il trasporto pubblico, ma banalmente persino le domeniche ecologiche in città d'acqua potrebbero essere delle giornate dove si fa respirare la laguna e si permette anche la pratica, per esempio, della voga nei canali più in sicurezza rispetto a quello che avviene oggi con le problematiche drammatiche di moto ondoso. E naturalmente oltre questo bisognerebbe avere tutta un'altra serie di misure soprattutto nei periodi dell'anno dove le emissioni atmosferiche sono più alte, dove le condizioni climatiche fanno sì che ci sia ristagno d'acqua, insomma queste giornate sono un esempio purtroppo negativo di quello che succede d'inverno. E quindi, siccome il problema è

la qualità dell'aria, e sappiamo che è drammatico in Pianura Padana e nella nostra area, bisogna che lo affrontiamo. Venezia è una città unica e quindi anche uniche devono essere le misure con cui viene affrontato questo problema. Da ultimo, prima il collega Saccà ha citato il tema del Mose, ora solo un inciso sulla politica che deve fare l'Amministrazione, lo Stato e tutti quanti per la salvaguardia di questa città. Il Mose oggi è in funzione in maniera sperimentale, siamo nel 2023, ormai 2024, l'idea del Mose è nata con l'Acqua Granda del 1966, e la prima Legge Speciale è del '70-'71, mi sembra, quindi, stiamo parlando di più di 50 anni fa, questi sono i tempi dello Stato italiano, dell'Amministrazione italiana, nell'affrontare le questioni. Quindi, quando oggi diciamo che la politica deve pensare al dopo Mose non vuol dire che il Mose non funziona, vuol dire che il Mose ci dà respiro ma che se noi non pensiamo a quello che succederà nei prossimi 50-70 anni, iniziamo adesso, noi ci troviamo tra 20-30 anni ad avere un problema e non siamo più in grado di affrontarlo, perché il fatto del Mose che verrà sempre più utilizzato in futuro fa sì che o abbiamo un'idea chiara di cosa faremo dopo oppure a un certo punto ci troveremo a dover chiudere la laguna, con tutti gli effetti del caso, senza poter governare quel fenomeno, oppure, se ci sono crescite ulteriori del livello del mare, ci troveremo in una situazione drammatica senza avere il tempo. Quindi, oggi dobbiamo iniziare a pensarci. Questo emendamento al DUP riguarda un tema che invece è ancora più attuale di quello del dopo Mose, ma è proprio il tema del Mose. Sappiamo che il Mose ha una soglia di attivazione, la soglia sembra che finalmente dall'anno prossimo verrà portata alla quota dei 110 cm, che era la soglia iniziale pensata, la soglia che qua a Venezia è sempre stata una soglia di discriminazione tra le maree sostenute con disagi e le maree molto sostenute con problemi, la soglia delle sirene, la soglia di tutta una serie di cambiamenti in atto, naturalmente questa soglia fa sì che ci sia una parte di città che si trova sopra questa soglia, e che quindi dal Mose trae un beneficio enorme, e tutta una parte di città che invece si trova sotto questa soglia e che tutto sommato col Mose non ha benefici per le acque medio-basse, è chiaro che avere 20 cm di allargamento non è avere un metro di allagamento, quindi, il Mose ha benefici anche in queste zone. Però restano delle problematiche aperte, tant'è che per esempio in piazza San Marco ci sono interventi complementari che fan sì che si porti in sicurezza la piazza San Marco fino a quota 110. Ora, questi interventi di messa in sicurezza sino a 110 cm non devono riguardare... Consigliere Giusto, per cortesia... non devono riguardare solo piazza San Marco ma deve riguardare tutta la città di Venezia, in modo che tutta la città possa essere messa all'asciutto, con interventi naturalmente diversi a seconda dell'area in cui si sta intervenendo, e naturalmente permettendo la fruibilità della città, la transitabilità di tutta la città, ma soprattutto per preservare le abitazioni e i monumenti e tutto il patrimonio artistico della città. Quindi, per questo ne chiediamo la messa in sicurezza delle parti della città d'acqua e delle isole ubicate alle quote più basse che non

saranno protette dal sistema Mose. Riteniamo fondamentale che il Mose sia attivato a 110 cm, ma appunto riteniamo indispensabile che ci sia una pianificazione, ed è una pianificazione lunga perché vuol dire alzare tante rive, vuol dire avere investimenti molto onerosi e lavori molto impegnativi, ma proprio perché c'è un grosso lavoro da fare bisogna che partiamo presto, perché poi se si aspetta di avere i finanziamenti completi della legge speciale. si aspetta questo, questo e quell'altro, fa sì che per i prossimi dieci anni ci troviamo ancora con il problema aperto. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sul primo emendamento manteniamo le nostre previsioni sui terminal, per cui parere contrario. Sul secondo, nonostante la sua buona intenzione, è molto pericoloso, nel senso che nella città d'acqua il traffico è soprattutto legato ai mezzi del trasporto pubblico locale e delle merci, perché, insomma, comunque bisogna far vivere questa città, per cui pensare di proporre delle limitazioni al traffico acquatico da questo punto di vista penso che sarebbe penalizzante per la vita della città in generale, e soprattutto per i residenti. Per cui il parere è contrario. Sul terzo, le ricordo che siete stati quarant'anni al governo di questa città e lo avete avversato in tutti i modi il Mose, per cui non so se ci fa una colpa a noi, le tiro fuori il Governo Berlusconi che ha messo nel 2003 la prima pietra allora se è questo. Andando sull'emendamento, d'accordo con lei, però noi non abbiamo soldi per fare questa cosa qua, per cui o i soldi ce li dà lo Stato o con la legge speciale o con interventi specifici, o come su piazza San Marco lo prende in carico per fare il sollevamento, o il Comune di Venezia non può mettere nel DUP una cosa di cui non ha le risorse. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora votiamo gruppo 6, emendamento 1. Chiudo.

Favorevoli: 11

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 6, emendamento 2. Chiudo.

Favorevoli: 13

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 6, emendamento 3. Chiudo.

Favorevoli: 13

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie, Presidente. Diciamo che nella discussione del bilancio purtroppo non abbiamo avuto delle sorprese, ovvero tutti gli emendamenti che abbiamo presentato sono stati bocciati. Come avevamo detto in illustrazione, noi avevamo proposto una serie di emendamenti migliorativi a testimoniare, come Partito Democratico, che cerchiamo sempre di intervenire nel merito dei problemi in termini assolutamente costruttivi. Sappiamo tutti che il bilancio contiene molte cose, alcune anche positive, e sappiamo tutti che noi non possiamo essere favorevoli a un bilancio con questo impianto, mi riferisco in particolare all'enorme tema dell'utilizzo di 300 milioni di Euro di fondi... 300 milioni e qualcosa di più, per il tema del cosiddetto Bosco dello Sport. Ciononostante, durante la discussione, anche in Commissione, abbiamo anche accolto con favore alcuni interventi che l'Amministrazione Comunale ha messo all'interno di questo bilancio, in primis il tema degli interventi sulla residenza pubblica, su questi noi abbiamo detto "finalmente", avevamo proposto come Partito Democratico, e non solo, nel corso degli anni diversi emendamenti, finalmente la Giunta ha deciso di fare degli investimenti di un certo tipo, che poi andremo a monitorare nel corso degli anni. Ma non è un Piano casa, e quindi, senza ripetere quanto abbiamo detto oggi e nelle Commissioni, abbiamo fatto tutta una serie di proposte che vanno anche a incidere su quello che è il mercato privato, tutte bocciate, e non è soltanto colpa dello Stato, proposte che vertono sui poteri e sulle potestà del Comune di Venezia a partire dal tema della regolamentazione delle locazioni turistiche. Abbiamo proposto sul tema dei lavori pubblici, alcuni interventi puntuali sul territorio, tanto in città storica quanto nella Municipalità di Mestre,

Carpenedo, tanto a Favaro, Campalto, Tessera, tutto bocciato. Abbiamo proposto diversi emendamenti sul tema dei servizi sociali educativi, bocciati. Abbiamo proposto dei temi sul tema della salvaguardia ambientale, e qui mi permetta, Assessore, io non ho detto che il Mose è inutile, o mi sono spiegato male io o forse lei non ha capito... forse mi sono spiegato male io, visto che avevo i minuti contati... Io ho detto che il Mose da qui a 30 anni, secondo tutti gli studi scientifici che sono in mio possesso, poi forse voi ne avete altri, il Mose funzionerà, speriamo, ma non funzionerà per come è stato pensato 50 e più anni fa, perché, ricordava il Consigliere Baglioni, la genesi del Mose è stata molto lunga, e quindi noi oggi dobbiamo già pensare che tipo di salvaguardia e sviluppo vogliamo per il porto, per quanto riguarda sviluppo economico, porto evidentemente anche Porto Marghera, e cosa vogliamo per la salvaguardia ambientale, e su questo già prima si è espresso in maniera molto puntuale il Consigliere Baglioni, quindi non ritorno su concetti già espressi, anche in questo caso emendamenti bocciati. Organizzazione della mobilità, emendamenti bocciati. Ecco quindi, purtroppo, non ci sono state sorprese in questi quattro giorni e più di dibattito, e quindi non potremo che votare in termini negativi davanti a un bilancio che, secondo noi, alla fine non riesce a dare le risposte che la città chiede, perché vi ricordo solo una cosa, noi abbiamo una città storica stretta sempre di più dalla morsa di un turismo non governato, l'economia turistica è importante ma va governata, e ciò non sta accadendo in questa città, e abbiamo - per semplificare - una terraferma con un degrado, una insicurezza che non è più soltanto limitata ad alcune aree della terraferma, appunto...

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito a concludere.

Consigliere SACCA':

... concludo immediatamente, Presidente... ma è sempre più diffusa, e rimane il macigno del PNRR, avevamo fatto delle proposte molto chiare: ambiente, casa, lavoro; su casa non è un Piano casa, l'abbiamo già detto, valuteremo cosa succederà nel corso dell'anno, per quanto riguarda ambiente e lavoro manca ancora tantissimo, e per questo noi non potremo che votare contro questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie. Allora, il fatto che si voti contrari a un bilancio dall'Opposizione non è che sia perché l'Opposizione è cattiva o non voglia aprire credito alla Maggioranza, non si vota solo perché? Perché non si vota solo un bilancio, dove all'interno di un bilancio ci sono tantissime azioni, molte sono apprezzabili, alcune molto apprezzabili, il problema non sono le varie poste all'interno del bilancio, il problema è la scelta politica che si fa in una programmazione di bilancio, che è ovviamente diversa... la visione politica della Maggioranza è diversa da quella perlomeno del mio Gruppo. Cioè, una questione, si vota un bilancio e si vota un documento di programmazione, non si vota soltanto... come tutti sapete, sapete cosa votiamo... esatto, da sempre... Quindi, non è che sia una novità pensare che l'Opposizione possa votare contrario, ma non perché...

(Intervento fuori microfono)

No, infatti... ma non perché appunto sono la questione di numeri o del fatto che si possa apprezzare o no delle azioni all'interno di un bilancio, ma è molto più complesso, come, ben venga, è stato evidenziato anche in questo momento anche dall'Assessore. Quindi, noi come Opposizione, almeno il mio Gruppo, non può votare un documento dove c'è una programmazione come l'entrata appunto delle grandi navi rispetto ad uno scavo del "Vittorio Emanuele". Non possiamo apprezzare la politica ambientale che si sta facendo quando si andrà a toccare o la laguna nord con quell'intervento sul Montiron, non possiamo nemmeno apprezzare la questione del Bosco dello Sport, ma lo dico non perché si faccia uno stadio o un palazzetto, perché noi non abbiamo mai detto che non vogliamo che si faccia uno stadio o un palazzetto, e son d'accordo quando si dice che una città come Venezia, che è capoluogo di regione, abbia la possibilità di farlo. Tant'è vero che, quando è stata diciamo ritirata quella proposta del Sindaco di farlo ai Pili con quell'atto lì, noi avevamo presentato una mozione dove chiedevamo si facesse una ricognizione proprio su Marghera per trovare altri posti, e non è stato dato neanche credito a una valutazione, è stata bocciata di netto senza dare neanche credito. Quindi, non mi si può adesso accusare di non volere il palazzetto o di non volere lo stadio, il problema è che su Tessera non lo volevamo neanche prima, non solo con questa Amministrazione ma non lo volevamo neanche quando era la famosa Cittadella dello Sport, perché quelle sono aree comunque verdi che volevamo preservare da un consumo di suolo. Fa parte del consolidato, tutto quello che volete, però comunque si andrà a toccare il suolo, e questo è quello che il nostro Gruppo ha sempre contestato, ha sempre contestato in quei luoghi non solo il fatto che si prendesse dalla missione 5, quello è avvenuto dopo di conseguenza alle scelte che avete fatto.

Sono già fuori tema (...) tempo, per cui io concludo... e questa è una delle ragioni, poi ce ne sono tantissime altre, e i minuti sono talmente pochi per poter dire tutto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Allora, diciamo, questa è una città che è bellissima, che, come dite voi, e come diciamo tutti, è unica, che ha però tantissimi... non tantissimi, alcuni problemi molto gravi, ecco su questi problemi molto gravi questo bilancio non dà nessun tipo di soluzione, e mi spiego. Lo sbandierato Piano casa dicevo prima che la comunicazione è la vostra arma, no...? Allora: "Il Piano casa...", 72 titoli dei giornali, 7 conferenze stampa sul Piano casa, il Piano casa è sostanzialmente i 28 milioni, di cui 16, solo 16 in tre anni, vengono... dovrebbero essere assegnati, vengono assegnati vengono impegnati per il recupero delle case sfitte, ora, più o meno calcolando quanto possa costare il restauro, la sistemazione, eccetera, vengono fuori 300 case... 300 appartamenti. Allora, se 300 in tre anni su più di mille è un Piano casa, è un intervento sulla casa, mi sembra che rispetto a tanti altri milioni sottratti al bilancio per altre opere che adesso qua non sto a citare, il Bosco dello Sport, eccetera, eccetera, mi sembra che sia assolutamente inefficace. Ma inefficace soprattutto è, e questo mi sono permesso di sottolinearlo più volte, che questi appartamenti abbandonati creano desertificazione sociale, cioè, non ci sono gli abitanti... Presidente, io vorrei parlare... dicevo che la desertificazione sociale è quando non ci sono gli abitanti, cioè, ci sono interi quartieri, parti di quartiere che sono con le case vuote, oppure con un condominio con un unico abitante. In via Piave addirittura se si è voluto per sicurezza, e ditemi voi se questa è sicurezza, mettere inferriate davanti all'ingresso, intorno ai giardini delle case, questo crea assolutamente quello che si chiama desertificazione sociale, e questo lascia spazio ampio al degrado, lascia spazio ampio a tutta quella criminalità che conosciamo in tante zone della città, perché non è più via Piave, perché è tutta Venezia. Perché se la desertificazione sociali c'è a Mestre, la desertificazione sociale l'avete creata anche a Venezia, perché con il discorso delle affittanze turistiche noi a Venezia abbiamo delle zone in cui non c'è un abitante o in cui un condominio ha dentro un unico residente, che poveretto deve fare i conti con... abbiamo visto anche con chi, no...? Addirittura, incrocia per le scale il ladro, per dire, no...? Allora, quindi, oltre a non aver regolamentato... io qui chiamo ancora una volta il Sindaco, perché il Regolamento sulle affittanze turistiche e tante altre cose sono... cioè, il Sindaco le ha promesse da anni... Quindi, desertificazione sociale a Mestre e anche a Venezia,

perché sapete anche Venezia non è più sicuro. Ricordo, per fare sempre un esempio, ieri mattina, metà mattina, passo per il ponte di Rialto e sul ponte di Rialto c'erano gli scatolettisti, dai... Allora, capite che c'è qualche problema forse, ma è un problema minimo questo, comunque è un problema assolutamente trascurabile... vado avanti, scusatemi, vado avanti...

(Interventi fuori microfono)

Presidente, posso andare avanti...? Quindi, turismo, contributo d'accesso. Allora, questo è un altro vostro cavallo di battaglia, "noi abbiamo risolto..., noi siamo gli unici, noi siamo i primi", ecco, il tema è: se "noi siamo gli unici e noi siamo i primi" c'è un problema, nel senso, come mai nessun'altra città del modo ha pensato a questo? Forse perché questo non è la soluzione, e anzi gli abitanti di Venezia, e non solo...

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Consigliere Martini, per cortesia... grazie.

Consigliere MARTINI:

... su questo tema sapete che non sono d'accordo, e anzi... Altro tema, e poi chiudo Presidente, il tema della laguna, cioè, voi state massacrando la laguna, l'idea di scavare il "Vittorio Emanuele" è non solo grave per l'equilibrio della laguna, ma per i fanghi tossici, per quello che voi create all'interno, per i veleni che voi portate all'interno della città. Quindi, siccome di veleni qua dentro ce ne sono abbastanza, noi vorremmo liberarne. Grazie.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie, Consigliere Martini... grazie. È ora la volta dal Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Chiedo per cortesia a tutti i Consiglieri di rispettare il silenzio quando parla uno di noi, grazie... soprattutto se deve ancora cominciare.

Consigliere TRABUCCO:

Soprattutto se deve ancora cominciare...

(Intervento fuori microfono)

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

No. Non così, grazie. Trabucco, vai.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Non so se spingermi a definire questo bilancio iniquo, com'è avvenuto anche nel corso diciamo così di questo dibattito, sicuramente... sicuramente riveste diciamo così dei caratteri, dei contorni di ingiustizia il fatto che ancora una volta con l'approvazione di questo bilancio noi imponremo il pagamento dell'Irpef anche a chi oggi vive con un reddito al di sotto della soglia di povertà, questo, sì, sicuramente è un'ingiustizia. E lo è, diciamo, ancora di più se riflettiamo sul fatto che fondi che sarebbero potuti servire per esentare parte di questa popolazione, insomma, che è in difficoltà e si troverà a pagare questa tassazione, è stato scelto di utilizzarli per la realizzazione del palazzetto e dello stadio, perché io credo che sia del tutto legittimo come è stato fatto dai banchi della Giunta rivendicare la scelta di perseverare nella realizzazione di stadio e palazzetto come uno dei punti, diciamo così, la cifra alla fine di questa Amministrazione, permettetemi che è altrettanto legittimo ricordare che per la vostra scelta politica di fare stadio e palazzetto si sono utilizzati oltre 90 milioni di avanzo che deriva da parte corrente, quando tutto l'Irpef, tutto il gettito Irpef, vale 34 milioni, volendo avremmo potuto esentare, cosa che ovviamente non è nelle nostre proposte, ma per tutta la città per tre anni di seguito, ed è ancora più ingiusto se consideriamo che tutto il bilancio del sociale, come è stato ricordato, anche quello, insomma le cose che si fanno dal punto di vista sociale, vale 60 milioni di Euro e noi ne abbiamo spesi... e voi ne spenderete 90 solo diciamo relativamente all'avanzo sempre per lo stadio. Ecco che vedete che ci sono alcuni caratteri che ci lasciano, oltre tutte le cose sono state dette, particolarmente perplessi rispetto alle vostre scelte. 60 milioni... cioè, 90 milioni che sarebbero potuti essere usati nel sociale, ad esempio, sul tema della sicurezza, che è uno dei campi nei quali sicuramente, voglio dire, si scontano gli insuccessi maggiori di questa Amministrazione, e non perché le nostre Forze dell'Ordine, la Polizia Locale non stia facendo il suo dovere, anzi lo fanno egregiamente, e lo fanno talmente egregiamente, sono costretti a fare talmente

tanto lavoro, che molti dei nostri agenti scappano, come è stato, voglio dire, testimoniato in alcune Commissioni che abbiamo fatto, ma è evidente che la formula che state utilizzando, cioè quella di utilizzare solo il lato della repressione, non è sufficiente, servono maggiori politiche sociali, serve aggredire anche la sacca diciamo così di persone in difficoltà, che fanno uso di sostanze, e ovviamente i soldi utilizzati nel Bosco dello Sport sarebbero potuti servire anche per questo. Termino, Presidente, su ultimi due punti, ovviamente il tema della residenza, voglio dire, l'abbiamo provato a spiegare, sono stati fatti emendamenti che avete puntualmente bocciato dicendo che non erano sufficienti per cambiare la tendenza, però è evidente sarebbe stato un segnale, e sono altresì d'accordo con chi dice che ci vuole un segnale da parte dello Stato, sul quale dobbiamo spingere tutti, per cui ci sia la certezza del rilascio, una volta che una persona, voglio dire, ha finito l'affittanza del suo appartamento, però, permettetemi, è ben strano richiedere a qualcuno, quindi allo Stato, che faccia il suo dovere quando i primi a non fare niente, avendone la possibilità con un Regolamento sull'edilizia turistica, è il Comune di Venezia. Quindi, prima facciamo quello che può fare il Comune di Venezia sul tema della residenza e poi casomai chiediamo anche agli altri di fare il loro dovere. Ultimo - due secondi, Presidente - poi alla fine il tema del decentramento. Il tema del decentramento è completamente scomparso dal DUP già l'anno scorso, quest'anno riconfermiamo non si parla più di decentramento, in questa città, l'unico provvedimento è quello di aver riservato diciamo una fascia di, diciamo così... una soglia per la quale fare interventi di viabilità che ovviamente però ricopre sempre un aspetto centrale...

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie, Trabucco... grazie. Baglioni, grazie.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Questo bilancio lo abbiamo visto nei tre giorni di cui questo è il terzo, è un bilancio a nostro avviso impostato male, per esempio, la scelta dell'addizionale Irpef, ne abbiamo discusso anche stamattina, è una scelta a nostro avviso radicalmente sbagliata, che va nella direzione opposta rispetto a quella di salvaguardare le fasce più deboli, e rappresenta una scelta precisa di questa Amministrazione di impostare il bilancio. Questo bilancio in alcune parti, in diverse parti, non dà risposte alle problematiche della città, ne abbiamo discusso in questi giorni, i servizi anagrafici sono in enorme difficoltà e sappiamo quanto ci vuole per avere l'appuntamento per il rinnovo della carta di identità, eppure non vediamo azioni di contrasto a questo problema da parte dell'Amministrazione, non vediamo nemmeno azione di contrasto ai problemi evidenziati dalla cittadinanza persino sui

certificati mortuari, ricordavo l'altro giorno, ed è incredibile che questo Comune di fronte a un problema così grave di servizi propri non affronti e non cerchi di risolvere queste problematiche. Le problematiche enormi sul campo della sicurezza sono problematiche che rivestono varie Forze dell'Ordine, varie Amministrazioni, ma il Comune di Venezia è in cima alle priorità, e invece il Comune di Venezia ha scelto da alcuni anni di abbandonare i territori depotenziando enormemente i servizi di Polizia di prossimità. Cercate un agente di Polizia Municipale a Campalto, cercatelo a Trivignano, cercatolo alla Giudecca, cercatelo a Pellestrina, non lo trovate, e questo è un problema che esiste da tempo e si è costantemente aggravato, pur in costanza di organico sostanzialmente. Quindi, è una scelta politica, sono stati mandati gli agenti da un'altra parte, si è scelto di abbandonare i territori, se volete trovarli a piazzale Roma li trovate, se volete trovarli in piazza Ferretto li trovate, perché l'importante è vedere le cose, dopo che ci sia un'efficacia, che ci sia il presidio del cittadino, che il cittadino abbia dei punti di riferimento e che ci siano anche le azioni di tutela e di contrasto delle piccole cose, il Codice della Strada, i passaggi pedonali ostruiti, la sicurezza dei ciclisti, invece questo in Comune funziona molto meno rispetto a un tempo, e voi non state facendo nulla per risolvere questa problematica. Tema mobilità, l'abbiamo affrontato molte volte, la mobilità pubblica in questo Comune è fortemente lacunosa, il servizio di navigazione oggi funziona semplicemente perché siamo in bassa stagione, ma vedremo tra qualche giorno le problematiche, in primavera riesploderanno di nuovo, perché questa Amministrazione non è stata in grado di dare risposte. In terraferma la situazione è ancora peggiore perché per molti servizi anche centrali, per esempio quello del tram, non siamo nemmeno ritornati ai servizi pre-Covid, questo a danno dei commercianti, a danno dei residenti e a danno della collettività, perché oggi la mobilità pubblica ha perso parte degli utenti perché il trasporto pubblico non è più attrattivo come lo era alcuni anni fa. Invece che migliorarlo, come andava fatto, nonostante tutte le possibilità, PNRR, investimenti, mezzi nuovi, eccetera, poi da una parte comprate i mezzi nuovi dall'altra diradate le corse, e quindi ovviamente questo risultato è un risultato negativo. Nel tema ambientale anche qui molti problemi che questa Amministrazione non affronta, non ritorno sul tema dei grandi scavi, del maltrattamento della laguna, dello scarso rispetto alla laguna. È incredibile che questa Amministrazione dopo anni di chiacchiere non sia riuscita a prendere nemmeno qualche decisione sul tema del moto ondoso, almeno qualche azione di contrasto, la situazione sta peggiorando di anno in anno, noi continuiamo a discuterne e fuori da questo Palazzo la situazione è sempre peggiore. Lo vediamo tutti, ma non ci sono azioni concrete. La lotta all'inquinamento, lo dicevo prima, è una lotta che facciamo più sulla carta che mezzi efficaci, quindi, anche qui serve un'azione molto più incisiva. E poi serve che abbiamo una pianificazione di opere, di interventi - e mi avvio alla conclusione - ci sia una pianificazione che tenga conto di

tutto il territorio comunale, mentre ci sono aree che questa Amministrazione sostanzialmente dimentica. Abbiamo visto prima diverse cose Campalto che sono là abbandonate da anni, ci sono interventi anche piccoli che sono necessari, ma ci sono aree del Comune che vengono dimenticate da questa Amministrazione. Quindi abbiamo perso...

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

La invito a chiudere, Baglioni, grazie.

Consigliere BAGLIONI:

Chiudo, Vice Presidente... abbiamo perso l'occasione del PNRR con un'impostazione che avete voluto sbagliata, bisogna che correggiamo la rotta, finché non correggeremo la rotta noi faremo le nostre proposte, peccato ancora una volta le avete bocciate tutte come ormai fate di consueto, e ovviamente voteremo contrario a questo bilancio.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie, Baglioni. Un piccolo invito da parte mia, sapendo che i tempi sono contenuti e che tante volte ci sarebbe bisogno di argomentare, invito i futuri relatori, colleghi, alla sintesi e a mantenere i tempi che sono previsti dal Regolamento, grazie. È ora la volta di Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Vice Presidente Fantuzzo. Rispetterò i tempi. Vorrei qui ringraziare gli Assessori Zuin e Venturini per avere smentito oggi nei fatti le bugie del Sindaco Brugnaro, le bugie del Sindaco Brugnaro... per rendersene conto è sufficiente consultare il verbale della seduta del Consiglio Comunale 21 dicembre 2021, esattamente due anni fa, quando "Terra e Acqua" presentò emendamenti per chiedere al Comune di fare ciò che oggi finalmente si accinge a fare, il Sindaco Brugnaro mi apostrofò dandomi del bugiardo, ripetendo ossessivamente che non esistono alloggi comunali vuoti a Venezia, basta rileggersi verbale... Lo ha ripetuto in maniera talmente ossessiva che alla fine ha anche perso le staffe, probabilmente mal consigliato o male informato. Ora io leggo il comunicato ufficiale con cui sul sito del Comune di Venezia gli Assessori meritoriamente si occupano finalmente del problema, è l'Assessore al Bilancio e l'Assessore alla Casa, dicono testualmente, e cito le loro parole: "Su un totale di 5.300 alloggi di proprietà comunale, il Piano casa

consentirà di intervenire su circa 500 appartamenti bisognosi di restauro”, 500. Quindi, non esistono appartamenti vuoti nel Comune di Venezia, detto dal Sindaco Brugnaro, era una bugia, e io vorrei pubblicamente ringraziare gli Assessori che oggi hanno smentito la bugia del Sindaco. Il 2021 è stato un anno fausto da altri punti di vista: 21 ottobre 2021, Consiglio Comunale straordinario richiesto da tutte le Opposizioni, il Sindaco annunciò solennemente, ripetendo il concetto, di aver dato mandato a un avvocato di Mestre per citare in giudizio il quotidiano “Il Domani” per una decina di puntate dedicate ai conflitti di interesse del Sindaco, con il titolo “Le mani sulla laguna”, ecco a due anni di distanza mi dispiace dire che quel quotidiano non ha ricevuto alcun atto di citazione. Non voglio qui, in assenza del Sindaco, perché non c'è, parlare di ciò che ha dichiarato al “Corriere della Sera” nell'edizione oggi in edicola in cui leggiamo che avrebbe lui effettivamente forse chiesto 10 milioni di Euro a un imprenditore di nazionalità estera che stava simultaneamente comprando palazzi di proprietà comunale e manifestando diciamo così interesse per investimenti nell'area dei Pili, di cui era proprietario prima ancora che ci fosse il blind trust, non essendoci qui presente il Sindaco non mi sembra corretto chiedere spiegazioni...

PRESIDENTE DAMIANO:

Sta andando fuori tema, non è questo l'oggetto delle dichiarazioni di voto. Grazie.

Consigliere GASPARINETTI:

Molto bene, molto bene...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda il suo intervento sulle dichiarazioni di voto al bilancio, grazie.

Consigliere GASPARINETTI:

Concludo, ribadendo che due anni fa il Sindaco in quest'aula in sede di approvazione del bilancio ci dichiarò che non esistevano alloggi comunali vuoti, oggi ne stiamo restaurando 500, il mio plauso alla Giunta Comunale che finalmente ha messo mano a questo problema. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Tonon.

Consigliere TONON:

Grazie, Presidente. Dunque, da parte nostra, io l'ho sempre detto, non c'è una opposizione aprioristica, e volta per volta io ho voluto vedere i singoli provvedimenti che sono stati proposti da questa Amministrazione, per esempio, non avevo inizialmente una posizione aprioristica nemmeno sull'opera magna di questa Amministrazione, come è stata definita, il Bosco dello Sport, ma ho presentato alcune che secondo me erano delle criticità su cui si poteva lavorare, avevo posto due temi: secondo me, non aveva nessun senso che un'opera così importante dal punto di vista economico venisse finanziata totalmente con fondi pubblici del Comune, e avevo proposto un cofinanziamento al 50% con i privati, come succede dappertutto, e un altro tema che avevo posto, e continuo a porre, è il mantenimento di importanti asset per la vivibilità nella città storica di Venezia. Allora, entrambe le cose non hanno avuto nessun tipo di riscontro, ed in particolare io torno a sottolineare che la vivibilità nella città storica di Venezia è ad alto rischio, lo diceva prima il Consigliere Baglioni, i trasporti funzionano adesso perché siamo in bassa stagione, ma basta che arriviamo a febbraio, da febbraio a ottobre, inizio novembre, i trasporti non sono utilizzabili per chi vive a Venezia, e questa cosa sta portando... questa cosa sommata ad altre, sta portando anche i pochi che si ostinano a vivere qui a cercare casa altrove, ad andarsene, e questo è un trend molto negativo su cui il Sindaco inizialmente aveva promesso che avrebbe messo mano, ma provvedimenti in questo senso non se ne vedono. Un altro tema importante che è stato sollevato anche dai Consiglieri prima di me è la sicurezza, non ci sono solo gli scatolettisti a Venezia, sta arrivando anche un tipo di criminalità molto più grave, e lo sappiamo, su questo si intende fare qualcosa? Al momento io sono molto preoccupata perché non vedo miglioramenti, anzi vedo che la situazione anche nella città storica di Venezia, che un tempo era molto sicura, sta peggiorando. Allo stesso modo non mi sono mai detta aprioristicamente contraria al contributo di accesso che, secondo me, può essere inquadrato in una politica assolutamente indispensabile per la gestione dei flussi, ma ho sempre sottolineato l'intrinseca incongruenza dell'escludere dal contributo di accesso i principali destinatari, che sono quelli che vengono in giornata, ovvero i veneti. Anche qui è caduto nel nulla. Per onestà intellettuale ci tengo a sottolineare che su alcune delle linee politiche di questa Maggioranza mi trovo d'accordo, ci sono stati dei provvedimenti per limitare i negozi cosiddetti di paccottiglia, che hanno visto assolutamente il mio sostegno, la politica della casa la trovo assolutamente favorevole, ma nella discussione di questo bilancio si vede la riproposizione di una Maggioranza blindata che fa quello che vuole, purtroppo, ed è una sorta di gioco con cui col sorriso e, mi dispiace dirlo, purtroppo a volte anche con scherno e derisione degli oppositori politici della Minoranza, si tenta di escludere

sempre di più la partecipazione e l'apporto di contributi da parte delle Minoranze, e questo devo dire mi dispiace. Ci sono altri principi, l'ho detto anche nelle discussioni precedenti, c'è il principio della condivisione, c'è anche il principio dell'unanimità dove ci può essere convergenza, e abbiamo visto che in alcuni temi la convergenza si potrebbe anche trovare, ma anche su questi temi l'ideologia o la difesa blindata della Maggioranza si sono sempre messi di traverso, non sono state mai accettate proposte della Minoranza, magari adducendo scuse come "sarebbe come mettere la bandierina", e continuo a ricordare che il Sindaco nella prima seduta di questo Consiglio ha parlato di massima apertura alle Minoranze, ma io questa massima apertura non l'ho sinceramente mai vista. Il mio voto non potrà che essere negativo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Allora, prima veniva ricordato che le Opposizioni avevano ancora qualche anno fa presentato un piano strategico per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi del PNRR che riguardavano casa, lavoro e ambiente, evidentemente, anche con questo bilancio ancora una volta rinveniamo che questi tre punti di certo non sono stati affrontati, seppure appunto con un certo miglioramento per quanto riguarda la questione della casa, ma non vengono affrontati in modo strutturale nemmeno questa volta. Vediamo insomma che dal punto di vista del lavoro non c'è alcuna azione concreta a partire poi, ribadiamo sempre, che la questione è anche del buon esempio del Comune... appunto del buon esempio del Comune, pensando appunto che continuiamo ad avere servizi importanti esternalizzati oppure il lavoro interinale, evidentemente non è questo tipo di lavoro che è necessario a Venezia, quindi, anche il Comune continua a dare un pessimo esempio da questo punto di vista. La questione casa, che, lo ricordavano i miei colleghi, insomma è sicuramente insufficiente, per di più solo quest'anno iniziamo ad investire sicuramente più risorse del bilancio comunale, ma per anni invece il Comune non ha nemmeno reinvestito i soldi che prendeva dagli inquilini, tanto per fare un esempio. Quindi nemmeno i soldi che prendeva dagli affitti sul restauro, sul mantenimento delle case. C'è tutta una politica invece che avevamo chiesto più volte anche non solo su legato al patrimonio edilizio pubblico ma anche legato invece al patrimonio in qualche modo privato, con tutta una serie di richieste che abbiamo fatto tutte bocciate in questi anni e tutte bocciate anche in questo bilancio. Pensiamo all'IMU, all'esenzione dell'IMU, al fondo rischi per chi affitta a residenti, eccetera. Ambiente: ambiente, invece, continuiamo a vedere delle operazioni di questa Amministrazione che di fatto sono di

greenwashing, come si dice, quindi, non c'è una vera azione concreta per quanto riguarda l'ambiente, casomai solo appunto una paventata diciamo questione ambientale, ma dopo in realtà quando andiamo a vedere nella concretezza quali sono le azioni di questa Amministrazione vediamo, ad esempio, le questioni relative al consumo di suolo, e non lo diciamo noi, lo dice anche l'Ispra, ma anche gravissimi e pericolosissimi interventi, pensiamo alla questione relativa allo scavo del "Vittorio Emanuele" che rimane all'interno del DUP, che è una scelta ambientale scandalosa e pericolosissima per la nostra laguna, altro che "Venezia capitale mondiale della sostenibilità", ma capitale mondiale della insostenibilità. Insostenibilità che riguarda anche i servizi, perché in questi anni sono stati accentrati o cancellati i servizi, e lo ricordiamo... oltre che il decentramento, eccetera, ma anche i servizi al cittadino sono tappi accentrati, in alcuni casi cancellati. E soprattutto insostenibile, e lo rivendico, insostenibile e iniquo questo bilancio anche sul versante della tassazione ai cittadini, perché quello, e ritorniamo diciamo ai primi nostri emendamenti, quello che questa Amministrazione sta perpetrando, e cioè la tassazione di coloro che sono sotto la soglia di povertà attraverso l'addizionale Irpef, è una scelta assolutamente iniqua, ingiusta e che è assolutamente sbagliata perché andiamo a colpire cittadini che sono in gravissima difficoltà e questi soldi non li avremo, li abbiamo avuti in tutti questi anni... li abbiamo avuti in tutti questi anni con avanzi di bilancio e sono stati utilizzati decine di migliaia di Euro per il palazzetto, non si sono trovati invece le risorse, parliamo di 600.000,00 Euro, per non tassare cittadini che sono sotto la soglia di povertà, quindi questo bilancio è iniquo, ingiusto e anche pericoloso per quanto riguarda le questioni ambientali, come abbiamo detto prima.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Quando abbiamo fatto la discussione generale del bilancio io ero partito nel mio intervento ricordando alcune cose che noi avevamo proposto e che poi negli anni sono state recepite da questa Amministrazione, a quel punto l'Assessore al Bilancio qui presente mi aveva scherzosamente, ma in modo in realtà denigratorio, preso in giro dicendo che Ticozzi fa, decide, dà i suggerimenti per cui tutto il bilancio, per fortuna che c'è Ticozzi, così è stato fatto nel modo corretto.

(Intervento fuori microfono)

Per me è stato denigratorio...

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate, scusate... lasciamo concludere. Prego, Consigliere.

Consigliere TICOZZI:

Allora, io... ovviamente chiedo un po' di tempo extra. Allora, io voglio ricordarle, sulla gestione del fenomeno della scena aperta del consumo di droghe in città, soprattutto di terraferma, avevamo chiesto un'implementazione dei Servizi Sociali, in parte...

(Intervento fuori microfono)

Lo sto dicendo Assessore, in parte c'è stata, il servizio che era un fiore all'occhiello del Comune era stato dimezzato, per anni è stato dimezzato, poi a un certo punto, a furia di interrogazioni, sollecitazioni, anche sulla carta stampata, ma anche con emendamenti, a un certo punto non avete accettato i nostri emendamenti ma avete finanziato delle progettualità che andavano effettivamente ad aumentare gli operatori di strada, non più diretti ai dipendenti del Comune ma con appalti, per cui dipendenti esterni, però in parte qualcosa è stato fatto, però in una direzione che avevamo chiesto e auspicato. Per cui una mezza vittoria su questo ce l'abbiamo. Un'altra mezza vittoria è anche il lavoro che è stato iniziato, e anche lì abbiamo chiesto più volte... dato più volte indicazioni su come migliorarlo per quanto riguarda la rigenerazione urbana di via Piave dal punto di vista culturale, degli eventi e delle cose sono state fatte, coinvolgendo inizialmente pochissimo o non coinvolgendo quasi le realtà del territorio, poi pian piano sta migliorando, e si auspica che continui a migliorare. Anche per quanto riguarda la casa ci sono state un sacco di sollecitazioni, in questo bilancio c'è un passettino in avanti, non sufficiente, ma comunque riconosciamo che c'è un passettino in avanti. C'è stato anche... per quanto riguarda le dotazioni tecnologiche delle Municipalità avevamo fatto la proposta con una mozione collegata a una variazione di bilancio passata, votata all'unanimità, che poi avete dovuto riproporre voi con un'altra mozione collegata, votata anche quella all'unanimità, però anche lì avevamo dato un'indicazione che è stata recepita. Per cui alcune cose le avete recepite. Purtroppo, molto spesso quello che succede è che non le recepite quando le proponiamo, quando le diciamo, quando facciamo gli atti ce li bocciate, l'abbiamo visto anche oggi, l'hanno visto anche i cittadini che sono qui, anche cose su cui siete d'accordo poi trovate il modo, la scusa, il dire che una bandierina, appigliarsi "sì, ma, troveremo in futuro un altro modo per finanziarlo, per inserirlo", quando poi un sacco di volte avete messo interventi finanziati con alienazioni che poi quelle alienazioni non venivano fatte ma li

mettevate per andare avanti con le progettazioni per poi finanziarle con altre fonti. Per cui è proprio purtroppo la dialettica, la discussione, che ci può stare, ed è normale che ci sia, però è a un livello tale che davvero rischia, e ho la sensazione che questo sia molto spesso...

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito a concludere. Le ho dato i secondi in più, eh...? Quelli che aveva perso. Concluda.

Consigliere TICOZZI:

... che sia molto spesso purtroppo un teatrino vuoto in cui noi, qualunque proposta facciamo, buona, cattiva, condivisibile o non condivisibile che sia, ce la bocciate aprioristicamente per poi eventualmente farla vostra in futuro...

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Onorevole Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie, Presidente. Penso che - mi rivolgo direttamente alla Giunta - governare Venezia sia difficile per un motivo principale, da un lato la città si aspetta delle grandi opere, si aspetta un grande sviluppo, si aspetta che venga rispettata la sua tradizione, la sua cultura e la sua voglia di essere un punto di riferimento nel nostro Paese, dall'altra Venezia però è anche sei Municipalità che vivono un'ordinaria amministrazione e che hanno bisogno di opere di ordinaria amministrazione. Io ho fatto i complimenti nel dibattito generale alla Giunta per questo bilancio perché ha saputo tradurre sia la vocazione di Venezia, sia anche andare a rispettare quelle che sono le normali esigenze di una città. Ha ragione, qualcuno ha detto: "Non c'è il Piano casa voluto da qualcun altro, c'è il Piano casa che proponiamo noi, c'è il nostro Piano casa", ci sono 30 milioni su un tema che riguarda l'ordinaria amministrazione della vita comune dei cittadini veneziani, in tre anni... è il nostro Piano casa. Nonostante questo, da un lato continuano a esserci i grandi centri di sviluppo della città, ma dall'altro si continua a fare quello che una città si aspetta, e cioè che sia tutto il suo territorio in grado di vivere nella medesima maniera. Quando vengono destinati 10 milioni a una piazza... a delle piazze del territorio, significa far sì che i territori quelli che non sono principali della città, ma solo limitrofi, sono nella città estesa, abbiano e continuino ad avere vitalità per non trasformare intere aree della

città in quartieri dormitorio, cosa che altre opere hanno fatto. Quando si è fatto passare un tram rosso... un tram rosso, che ha devastato intere aree del nostro territorio, distruggendo commerci, distruggendo qualità della vita, quello alienava i territori, riqualificare la piazza mettendoci 10 milioni su tre aree significa far sì che quelle zone non si depopolino, significa garantire servizi, significa garantire qualità della vita e far sì che le persone, i veneziani, rimangano a Venezia invece di andare a vivere nei Comuni contermini. Ho sentito gli emendamenti, gli emendamenti minori sono presenti in quelle mini opere che i Consiglieri potranno poi, di Maggioranza e Minoranza, andare a proporre agli Assessori grazie ai fondi recepiti dalla Giunta, perché è vero che c'è il diritto alla rappresentanza da parte delle forze di Opposizione, ma c'è anche il dovere insindacabile della Maggioranza di governare rispetto al mandato chiesto e ottenuto dai cittadini, perché io il mandato dai cittadini non l'ho ottenuto per tante volte, e per tantissime volte nei banchi del Consiglio di Municipalità e in questi banchi ho visto il mio Gruppo politico dovere accettare le idee di chi aveva ottenuto il consenso della maggioranza popolare, rispettandola. Le persone politiche, le figure politiche, i partiti politici si sconfiggono alle elezioni amministrative, e quando si sconfiggono si governa, c'è il rispetto, c'è doveroso dialogo, ma dopodiché io non posso sacrificare la vostra rappresentanza sul mio dovere di rispondere ai cittadini per quello che ho chiesto in campagna elettorale. Siccome molte volte sono stato seduto dall'altra parte, ve lo ribadisco, quando si parla di bilancio il rispetto per le vostre proposte è massimo, sapendo che il nostro programma prevede altro e che noi dobbiamo rispettare quel mandato, altresì i Sindaci si mandano a casa per voto popolare, i Sindaci si mandano a casa per voto popolare... e si rispetta quel voto fino a fine consiliatura, questo è il nostro Gruppo Lega. Noi approviamo questo bilancio, ringraziamo la Giunta per due motivi: il primo, perché non ci ha fatto mancare le grandi opere, e in secondo luogo perché ci aveva promesso che le grandi opere non avrebbero intaccato la nostra capacità di dare risposte concrete ai piccoli, ma importantissimi, problemi comuni dei cittadini della loro quotidianità, se riusciamo a fare ambo i lati della medaglia, macro e microaree, vuol dire che abbiamo fatto bene il nostro lavoro. Come Gruppo Lega il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Onisto.

Consigliere ONISTO:

Grazie, Presidente. Il collega Bazzaro mi ha in qualche modo anticipato alcuni ragionamenti. Io ho ascoltato con molta attenzione gli interventi dei colleghi

dell'Opposizione e la prendo come delle posizioni date dal ruolo. Cioè, non posso pensare che... e non è nel mio stile ripetermi, lo faccio ogni bilancio di previsione dicendo: "Ma l'eredità che ci avete lasciato...", perché se allora la memoria è corta lo devo dire, noi siamo arrivati con un bilancio disastroso, ricordo perfettamente nel 2015 quella famosa riunione fatta al Teatro Toniolo in cui tra poco la cassa era completamente vuota, e ricordo perfettamente la situazione delle nostre partecipate, la situazione delle incompiute, la situazione del patrimonio comunale. Cioè, adesso sinceramente non mi piace fare questi interventi dicendo "ma voi così e noi colà", dico solo, come diceva il collega Bazzaro, noi abbiamo un'altra visione della città, con la differenza che il mandato che abbiamo ricevuto dai cittadini lo stiamo portando avanti, abbiamo sanato il bilancio, le nostre partecipate stanno bene, abbiamo recuperato, e ricordo che il Casinò era in vendita, ricordo che la IVE la stiamo forse salvando adesso, ricordo che a Insula le stiamo dando un ruolo di un certo tipo, ricordo che abbiamo recuperato fondi per l'edilizia pubblica, questi sono interventi che sono visibili, verificabili e sono interventi che credo che siano inattaccabili da questo punto di vista per le esigenze. Ho sentito dire i servizi sono diminuiti", i servizi? Io non so di che servizi state dicendo sono diminuiti, perché la città produce, la città dal punto di vista degli interventi, dal punto di vista pubblico, non mi sembra che ci siano... il sociale l'Assessore Venturini fa sempre presente quali sono gli interventi nel sociale, anzi dico che il collega Ticozzi ci ha riconosciuto in realtà anche delle idee che abbiamo in qualche maniera adottato, anzi lo ringrazio se ce lo avevamo forse in qualche maniera... ma gli abbiamo raccolto anche il contributo degli altri colleghi. Io dico che questo bilancio, ovviamente fatto con le risorse che non sono infinite, è un bilancio sano, è un bilancio che non mette a disagio nessuna parte della nostra cittadinanza, nessuna, nessuna è rimasta indietro, c'è stata la pandemia siamo andati incontro ai commercianti, siamo andati incontro... abbiamo fatto il discorso dell'Acqua Granda, cioè, abbiamo cercato... questo Sindaco ha intercettato risorse per questa città, ma le abbiamo viste nelle opere, quindi, scusi... scusi...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate, là in fondo... scusate, dovete avere rispetto di quest'Aula... dovete avere rispetto di quest'Aula, la democrazia non è applaudire alcuni e insultare altri, se volete rimanere qui fate silenzio, grazie. Altrimenti, non state qui...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere ONISTO:

Mah, io ascolto tutti...

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, sì... Prego, Consigliera.

Consigliere ONISTO:

Grazie, Presidente. No, io ascolto tutti con grande rispetto e...

PRESIDENTE DAMIANO:

Loro non ne stanno avendo, però...

Consigliere ONISTO:

... pur delle volte non condividendone le idee, ma tutto arricchisce, io parto sempre con questo principio. Per cui pertanto, per quanto mi riguarda, il nostro Gruppo, se posso dire così, vota convintamente questo bilancio previsionale. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Mah, sì, ho sentito parlare di rispetto dell'Opposizione, ognuno... ovviamente c'è, nessuno lo mette in dubbio, però qual è il tema? Che in questa seduta di Consiglio di bilancio è evidente che tutte le riflessioni che in qualche modo dai banchi dell'Opposizione sono provate a emergere non sono state colte, si parlava prima del tema delle locazioni turistiche, del canone concordato, di trovare come si possa affrontare dei temi comuni, prima si parlava del tema della residenza, residenza che soltanto in minima parte, anche se essenziale, riguarda le case comunali, perché sono meno del 10%, e poi c'è tutto il tema invece delle case private col tema del Regolamento delle locazioni, Regolamento che ancora manca dopo 500 giorni, e lì non è una questione economica, non serve mettere soldi in bilancio per fare il Regolamento, è una scelta politica. Quindi, il fatto che questa Amministrazione in

500 giorni non l'abbia fatto non è perché da Roma non sono arrivati soldi o c'è qualche problema da qualche parte nel bilancio, è una scelta politica, perché Venezia è unica ed è giusto che abbia delle risorse uniche, ed è importante che continui averle, e noi lotteremo perché continui averle. Abbiamo votato la mozione sui 150.000,00 Euro di Legge Speciale, e continueremo a farlo, a sostenerlo, però è anche vero che non possiamo dimenticarci che in questi anni a Venezia le risorse sono arrivate, e ci sono sia risorse di entrata corrente, relative in particolare al turismo, faccio soltanto alcuni numeri insomma, sono circa 90 milioni tra: imposta di soggiorno 37 milioni; ZTL e bus 17,4 milioni; dal trasporto pubblico locale 36 milioni, per un totale di 90 milioni di entrate correnti insomma, che in proporzione nessun Comune ha in questi termini. A cui arrivano entrate di investimenti, c'è il PON Metro, la precedente programmazione era di 42 milioni, adesso ce ne sono 133 su questa nuova programmazione, i fondi ReAct. Quindi, il tema è: ci sono delle risorse, è questione di scelta politica, ma rimangano aperti dei nodi, perché voi governate ormai da più di sette anni, quindi, ripensare a è colpa di qualcuno, no, ormai siete sette anni che governate voi, ci sono due temi... Ci sono due temi che sono emersi con forza insomma, in parte correlati, uno è il tema della residenza che abbiamo detto che il tema del Piano casa affronta soltanto una manutenzione ordinaria degli alloggi ma manca tutto un elemento sul futuro della... su un intervento straordinario, ma manca tutto quanto un intervento sul canone concordato, su tutte quelle che sono le risorse del mercato privato, e l'altro tema è la sicurezza. Era circa un anno fa, c'erano 5.000 persone che chiedevano più sicurezza in questa città e non si sono mica dimenticate questi elementi, cioè, c'è questo tema e non viene affrontato. L'altro giorno abbiamo fatto una Commissione con le categorie economiche, di solito le categorie economiche quando si chiede: "Qual è il tuo problema?", allora ti parlano degli affitti, ti parlano dei prezzi dell'inflazione, per la prima volta tutte le categorie economiche han detto che il loro problema è la sicurezza, alcuni non potevano fare i mercatini in via Poerio per il problema della sicurezza. Ora capite che non è più un tema circoscritto a un paio di vie, è un problema strutturale che sta prendendo purtroppo non soltanto la terraferma, ma abbiamo visto anche recentemente anche la Venezia insulare, e, su questo, questo bilancio non dà nessuna risposta. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Canton.

Consigliere CANTON:

Grazie, Presidente. È indiscutibile che noi abbiamo un'altra visione della città rispetto

all'Opposizione, e su questo mi sembra sia evidente a tutti, credo che questo sia un buon bilancio che dà risposte alla cittadinanza. Sicuramente il bilancio è l'atto politico più importante per un'Amministrazione, noi abbiamo fatto delle scelte e con coerenza le stiamo portando avanti. Quindi, siamo contenti delle scelte che abbiamo fatto, abbiamo implementato i servizi sociali, stanno partendo grandi interventi che sono destinati a formare il volto di questa città, e oltre a questo stiamo continuando a sistemare l'edilizia pubblica, e anche quest'anno sono stati stanziati 28 milioni, anche se sono divisi in tre anni comunque ci sono, e l'intento dell'Amministrazione è di continuare a sistemare le abitazioni pubbliche, già 456 abitazioni sono state sistemate con il Superbonus e ci sarebbero un sacco di altri interventi da raccontare e da dire, ma potremmo rimanere qui delle ore, quindi non mi sembra il caso. E ringrazio l'Assessore anche perché finalmente riusciamo a sistemare, con i bilanci in questi anni che sono stati positivi e sani, a creare una piazza a Marghera degna di tale nome, quindi, anche questo è un cantiere importantissimo per la città, che cambierà finalmente Marghera, il volto di Marghera. Quindi, ritengo che noi siamo estremamente credibili e il nostro Gruppo vota convintamente questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Casarin.

Consigliere CASARIN:

Grazie, Presidente. Permettetemi di riprendere alcuni elementi così importanti di questo bilancio, così per dare anche un messaggio corretto diciamo a chi ci ascolta. Come accade poi dal 2015 questa Amministrazione porta il bilancio di previsione entro il 31.12, entro quindi i termini di legge, procedura che va un po' in controtendenza rispetto a quello che succede in altri Comuni che usufruiscono di altre proroghe di legge, però ci dà la possibilità di fare una programmazione migliore evitando gestioni provvisorie. Poi vorrei ricordare alcuni passaggi che forse non vi ricordate, avete dimenticato, che questa previsione di bilanci infatti, '24-'26, vede uno scenario un po' complicato dovuto principalmente ad alcuni fattori, cioè, la necessità di mantenere elevati stanziamenti per spese di energia e riscaldamento, quindi questi sono fattori negativi che non aiutano, da sottolineare che sono in misura superiore rispetto al periodo precrisi energetica, parliamo di una cifra che si aggira attorno a quasi 10 milioni in più rispetto al periodo che precede il conflitto in Ucraina. Da ricordare poi l'effetto del fenomeno dell'inflazione, che ha avuto maggiori costi su beni e servizi che acquista il Comune, cose che sentiamo anche quotidianamente in famiglia, vediamo che l'inflazione ci pesa alquanto, e l'assoluta

necessità di mantenere il bilancio entro una sostenibilità di medio e lungo periodo. La caratteristica fondamentale di questa Amministrazione è la prudenza, abbiamo potuto vedere i buoni frutti e gli evidenti risultati in modo particolare nel periodo pandemico, infatti, se non fossimo stati così lungimiranti ad accantonare, probabilmente non saremmo stati in grado di affrontare i pesanti e meno (...) conseguenti in quel periodo. Questo solo per fare un piccolo esempio. Quindi, attenzione e buona gestione non hanno limitato la crescita di servizi, quindi abbiamo avuto un deficit importante però comunque non ci siamo rallentati, necessari e rivolti ai cittadini investimenti importanti come quelli indirizzati alla casa. Una buona gestione ha così potuto andare incontro alla cittadinanza, un vero e proprio Piano casa, frutto di un lavoro già in elaborazione negli ultimi anni, parliamo di un totale di 27,7 milioni di Euro in tre anni. Va ricordato che il lavoro parte però da lontano, dal 2015, forse anche qui non c'è memoria, fino al 2018, in questo settore, per l'appunto la casa, i finanziamenti complessivi sono di 86,4 milioni. Oltre a questo macro investimento vengono mantenuti e potenziati una serie di servizi che passo così velocemente: manutenzione del verde, manutenzione cimiteriale, iniziative culturali, numerose attività estive, manutenzione sulla viabilità, manutenzione edilizia, manutenzione scolastica...

(Intervento fuori microfono)

Ah, queste non le sapete... efficientamento energetico, valorizzazione dei luoghi e delle piazze, investimenti su strutture sportive e stadi e poi, permettetemi, quello che a me piace molto, vengono (...) progetti importanti come "Sei Sport" e "Sei Cultura". Quindi, sintetizzando proprio in maniera semplice e concreta, mi piace passi questo messaggio in maniera chiara, perché proprio è la chiarezza che mi piace: possiamo dire che questa Amministrazione riesce a investire malgrado ci siano delle complicazioni oggettive, non taglia nessun servizio, anzi cerca di migliorarlo e di adeguarlo avvicinandosi sempre di più alle richieste dei cittadini. Pertanto, - ho finito - nel sostenere sempre le scelte...

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate...

Consigliere CASARIN:

Grazie, così ripeto questo ultimo passaggio...

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, ripeta.

Consigliere CASARIN:

Grazie. Pertanto, nel sostenere sempre le scelte del nostro Sindaco, ringrazio l'Assessore Zuin e gli uffici per come è stato redatto questo bilancio, e quindi dichiaro il voto positivo, e quindi della mia Lista "Luigi Brugnaro". Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Zecchi.

Consigliere ZECCHI:

Il bilancio di un Comune è come il bilancio di una casa e quindi...

PRESIDENTE DAMIANO:

Si avvicini un po' al microfono...

Consigliere ZECCHI:

... quando si deve fare un bilancio a casa propria si sa che non si possono...

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusi, professor Zecchi... Allora, io necessito silenzio, se non la smettete andate fuori, è chiaro...?

(Interventi fuori microfono)

Baglioni... cioè... Scusate, quando c'è caos io intervengo, non è possibile che si debba... No, ma è chiaro che a voi va bene avere la claque, però non è giusto nei confronti... non è giusto nei confronti di chi vuole intervenire e non riesce a farlo perché è preso in giro da dieci persone in fondo. Basta.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere ZECCHI:

Allora... beh, potete pure parlare, sono abituato a sentire persone sullo sfondo, vuol dire che non hanno cose importanti da dire, perché, se avessero cose importanti da dire, le direbbero a voce alta e farebbero sapere chi sono quelli che vogliono parlare. Dicevo che un bilancio è un po' come il bilancio che si fa in casa propria alla fine dell'anno per capire dove vanno messi i soldi, dove non possano essere messi, quindi, è inevitabile che ci siano gli scontenti per i più contenti. Questo bilancio, da quello che si vede soprattutto nelle opere più significative, qui è stato messo a posto il Casinò. Io mi ricordo quando il Casinò doveva essere venduto a una cifra impensabile a un texano, forse perché è texano è cretino, e quindi lo avrebbe preso il Casinò e messo a posto. Si sta mettendo a posto in un modo direi straordinario l'Ospedale al Mare, che anni e anni era una ferita inverosimile in questa città. Insomma, ci sono grandi opere che fanno significato e che fanno capire che Venezia ha una sua caratura, penso, per esempio, a tutto il lavoro che sta facendo la Fondazione dei Musei Civici. Venezia è una città che presenta cultura continuamente. e questo è il vero biglietto da visita. Il problema dello spopolamento della città è un problema epocale, è difficile riuscirlo a risolvere attraverso un bilancio, è un problema che chi ha memoria sa che inizia con l'acqua alta, l'acqua alta degli anni 60, di quel 4 novembre, e da lì incomincia lo spopolamento della città, perché si ha paura di rimanere in città e si ha paura di poter fare impresa in città. Il Mose, voi sapete quanto è stato osteggiato, il Mose può dare respiro alla città, può dare di nuovo capacità imprenditoriale alla città. Ecco, sono tante cose che andrebbero viste con un occhio benevolo, cioè, la benevolenza nei confronti di un'Amministrazione che io vedo ha salvato il bilancio. Cioè, questa città andava in bancarotta, e tante opere che sono state fatte sono state fatte per Venezia non per i turisti. Certo, c'è tanto da fare, è una delle città più complesse del mondo, quando c'è l'acqua alta o c'era l'acqua alta a Venezia sul cavalcavia di Mestre il traffico era bloccato, ditemi voi quale città presenta queste criticità...? Beh, insomma, quando si fa una buona amministrazione, si incomincia a chiudere il bilancio in modo tale che non ci siano buchi, questa è una delle grandi cose che un'Amministrazione può presentare ai suoi cittadini.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Allora, capisco che questo è un buon bilancio, anzi un ottimo bilancio,

dall'inconsistenza delle dichiarazioni di voto, delle proposte e delle critiche, perché, se oggi io... prego...

(Intervento fuori microfono)

Eh, da sempre si è chiuso con l'intervento dell'Assessore...

PRESIDENTE DAMIANO:

L'Assessore al Bilancio ha sempre chiuso...

Assessore ZUIN:

... se vuole se lo sorbisce, se no se lo sorbisce lo stesso... Lecite queste proposte, queste critiche, ma inconsistenti, se io faccio un riassunto della maggior parte degli interventi fatti oggi in dichiarazione di voto parlano: dello scavo del "Vittorio Emanuele", che non è e non dipende da voi, da noi, è all'interno del DUP... è all'interno del DUP perché lo condividiamo ma non dipende da noi... tranne la critica, tranne la critica...

(Intervento fuori microfono)

Io parlo molto più forte, eh...? Non ho bisogno che mi chiami silenzio, io parlo molto più forte, non si preoccupi... A parte la critica sul Bosco dello Sport, le proposte sono: l'addizionale comunale alzare la soglia di 2.000,00 Euro, cosa che proponete da quattro anni, quest'anno la Sambo si è anche dimenticata di fare l'emendamento fotocopia, l'ha presentato un giorno e mezzo dopo, tant'è che è andato... tant'è che è andato fuori termine e non l'abbiamo neanche esaminato sulla delibera dell'addizionale. Abbiamo le proposte sul canone concordato per diminuire un'aliquota del 5,70 per mille al 2,85 o di eliminarla, perché questo risolverebbe il problema della casa. Abbiamo l'esenzione totale delle rette degli asili, la quale ogni volta si cambia la data dell'emendamento e si ripropone l'anno dopo, e poi abbiamo qualche intervento specifico di Baglioni sui marciapiedi di Favaro, perché effettivamente questa è la soluzione dei problemi della città. Poi abbiamo... nessuno ha mai parlato di tagli fortunatamente, anche perché non ci sono, non ci sono tagli e ci sono incrementi di spesa dove serve fare gli incrementi di spesa. Pensa Rosteghin che, nonostante queste entrate così ingenti che abbiamo, e che avevate anche voi, perché non l'abbiamo...

(Intervento fuori microfono)

Beh, voi andavate in disavanzo di 70 milioni noi andiamo in avanzo, pensa che gestione del bilancio diversa c'è tra quelli dei governi di Centrosinistra e quelli di Centrodestra... A Martini, i 16 milioni sono indicati dall'Ufficio Casa e dai tecnici, né io né lei siamo ingegneri, se ne servivano 32 ne mettevamo 32, se ne servono 16, è inutile che lei faccia le moltiplicazioni e le divisioni, questi sono quelli che servono per restaurare gli alloggi oggi sfitti.

(Intervento fuori microfono)

Sì, quello che è... quello che serve... Lei è ingegnere, ha fatto i calcoli? No. Ha fatto la divisione e la moltiplicazione, non mi pare che sia né la mia né la sua... né la mia né la sua di materia e professione, noi ci fidiamo degli uffici e abbiamo fatto questo Piano casa. Sì, io non mi innamoro del nome, l'ho detto anche durante la discussione degli emendamenti, però dire che 27,7 milioni di Euro in tre anni sono un qualcosa che non è un Piano casa, chiamatelo come volete, ma noi rimetteremo nel mercato tutte le case che oggi sono sfitte e continueremo a dare le case che vengano ritornate immediatamente con il riatto...

(Intervento fuori microfono)

Non si preoccupi... Per quanto riguarda la Sambo, sempre, il lavoro interinale noi lo utilizziamo pochissimo, la informo, lo utilizziamo perché sono lavori specifici e limitati, è chiaro che noi non siamo per il film di Checco Zalone sul posto fisso, noi abbiamo un'altra mentalità e un'altra origine. Io ringrazio veramente gli uffici, i Consiglieri, il dottor Nardin, che oggi non è presente ma ci sta seguendo, che è insieme a me e insieme agli uffici da settembre che lavoriamo su questo bilancio, perché questo è solo un atto finale che inizia i primi di settembre, ringrazio tutti quanti i Consiglieri, ringrazio la Presidente alla Commissione, che mi ha aiutato nel svolgere tutte quante le Commissioni e portare avanti tutto il lavoro, tutti gli Assessori che mi hanno dato una mano e, infine, la Presidente del Consiglio per i lavori. Grazie ancora e buon Natale e buone feste a tutti quanti.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 22

Contrari: 12

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chiudo.

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 1

Non votanti: 10

Il Consiglio approva.

Sull'ordine lavori Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie, Presidente. Intervengo sull'ordine dei lavori per chiedere che sia aggiunto un nuovo punto all'Ordine del Giorno, visto che abbiamo sia tempo oggi, sia in teoria domani, visto che abbiamo convocato il Consiglio Comunale, per un motivo molto semplice: noi abbiamo lavorato responsabilmente al bilancio facendo le nostre proposte, perché sappiamo quanto sia importante approvare il bilancio in maniera tale che tutta la macchina comunale, quindi anche i servizi che la macchina comunale eroga, abbiano una loro continuità, allo stesso tempo sappiamo tutti benissimo cosa è successo negli scorsi giorni e cosa è emerso nuovamente da parte della stampa, e voi sapete benissimo che abbiamo chiesto, per motivi secondo noi oggettivi, le dimissioni del Sindaco, quindi senza, ovviamente adesso, intervenire nel merito, riteniamo che sia assolutamente importante che se ne parli nella sede opportuna, che è quella del Consiglio Comunale, e quindi chiedo al Consiglio Comunale di esprimersi per aggiungere un nuovo punto all'Ordine del Giorno in maniera tale che possiamo approfondire questi temi, così da portare avanti le mostre richieste fatte mezzo stampa, ma ovviamente ci teniamo che siano portate nelle sedi opportune, che sono quelle del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ovviamente sull'ordine dei lavori ricordo che l'eventuale venerdì era collegato alla approvazione del bilancio non ad altri punti, giusto per comunicare la correttezza delle procedure. Sull'ordine dei lavori Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Allora, naturalmente appoggio la richiesta del Consigliere Saccà e

del Capogruppo Saccà, credo che appunto sia doveroso già in sede di bilancio che il Sindaco esprimesse le sue valutazioni, ancor più adesso dopo quello che appunto è accaduto e dopo quello che abbiamo sentito, insomma, credo che sia assolutamente necessario, vista anche la richiesta di dimissioni che abbiamo presentato per il Sindaco. Quindi, che venga, diciamo... che venga messo all'Ordine del Giorno un punto, che venga messo...

PRESIDENTE DAMIANO:

Ma sulla stampa l'ha chiesto, non ufficialmente seguendo le procedure previste dal Testo Unico...

Consigliere MARTINI:

Lo stiamo chiedendo adesso... lo stiamo chiedendo adesso...

(Interventi sovrapposti)

Se non avete paura, accettate...

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Sambo sull'ordine dei lavori.

Consigliere SAMBO:

Mi sembra un po' ridicolo che si rinfacci che sia stata fatta una dichiarazione dell'Opposizione a mezzo stampa quando il Sindaco, che dovrebbe rispondere in Consiglio Comunale e a spiegare i gravi fatti che sono emersi... che sono emersi, risponde solo sulla stampa, risponde solo sulla stampa... e non si presenta...

PRESIDENTE DAMIANO:

Ah, ecco perché c'è la gente lì, abbiamo capito...

Consigliere SAMBO:

Quindi mi pare un po' ridicolo che ci venga rinfacciato...

PRESIDENTE DAMIANO:

In dieci, comunque...

Consigliere SAMBO:

... quello che fa costantemente anche il Sindaco, cioè, non viene a rispondere in Consiglio Comunale... al Consiglio Comunale... deve rispondere al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DAMIANO:

Sull'ordine dei lavori De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Comprendo la necessità ovviamente di scaldare la sala, ma credo che la richiesta che hanno posto i Consiglieri di Opposizione con tanta veemenza attraverso il mezzo stampa può essere, se lo sanno, credo che lo sappiano ecco, visto che la claqué è bene istruita...

(Interventi fuori microfono)

Esatto... no, no, no, cerco semplicemente...

PRESIDENTE DAMIANO:

Sono in dieci, Martini... cittadini in dieci...

Consigliere DE ROSSI:

Credo semplicemente, Presidente... credo semplicemente, Presidente... scusate, Consiglieri, scusate finisco, faccio veloce... Chiedo alla Presidente un modo didattico, visto che tanti illustri qui presenti, anche giuristi, non hanno ancora letto il Testo Unico degli Enti Locali, perciò, il mio invito è che voi siete legittimati a chiedere la sfiducia, fatelo, fatelo ma non qui. Fatelo legalmente così come è previsto dal Testo Unico, depositate le firme e ci ritroveremo qui con un Ordine del Giorno da voi richiesto. Abbiate il coraggio di farlo. Noi quello che dichiariamo facciamo, voi quello che dichiarate non siete riusciti a portarlo in quest'aula, fatelo, vi aspettiamo. Non lo avete depositato...

(Interventi sovrapposti)

Non lo avete depositato... vergognatevi, solo sulla stampa... solo sulla stampa. Qui in questa aula abbiamo fatto tre Consigli straordinari su quel tema, non uno, tre, e voi non riuscite a compattarvi neanche per raccogliere le firme per una mozione di sfiducia. Perciò, abbiate il coraggio di auto-impegnarvi di fronte alla vostra claque...

(Interventi sovrapposti)

PRESIDENTE DAMIANO:

... tutto ha un nome e la procedura e la mozione di sfiducia non è quella che state rappresentando qui, ma siccome non avete i numeri non riuscite a presentare la mozione di sfiducia. Leggiamo il Testo Unico, chiedo alla Segreteria Generale di portarmi qui l'articolo così rendiamo edotte anche le persone a casa o chi non conosce i Regolamenti e i Testi Unici, e capiamo perché non formalizzate l'atto correttamente. Sull'ordine dei lavori, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Vede, qualcuno ha usato il termine "claque" riferendosi a cittadini che magari si sono presi un giorno di permesso per assistere, come loro diritto, al Consiglio Comunale... No, no, visto che non possono intervenire loro per fatto personale lo farò io... Io ho visto una claque molto più efficace in azione, una claque di Assessori che quando il Sindaco ha apostrofato i giornalisti di "Report" come "schifo d'Italia", la claque di Assessori ha applaudito e quella non era una claque, e allora andateci piano con le parole, andateci piano con le parole...

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Onisto sull'ordine dei lavori....

Consigliere GASPARINETTI:

No, no, no, non ho finito, non ho finito...

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora finisca...

(Interventi sovrapposti)

Consigliere GASPARINETTI:

Sull'ordine dei lavori non ho finito, Presidente, non ho finito, Presidente... e la signora Rogliani è inutile che cerchi di interrompermi... ha fatto bene, brava, a dirgli "schifo d'Italia", questo (...) voglio dire al microfono perché da casa non la sentono, non la sentono... non la sentono da casa... Allora, la Consigliera Rogliani sostiene che il Sindaco...

(Interventi sovrapposti)

... cercando di interrompere il mio intervento... se la Presidente mi dà facoltà...

PRESIDENTE DAMIANO:

Sto continuando a richiamarla, Gasparinetti, se lei non sente ha un problema, quindi la invito a risolverlo.

Consigliere GASPARINETTI:

La ringrazio... Allora, guardi, ci metterò un minuto per concludere l'intervento. A me sembra invece di percepire un salto di qualità nel modo in cui il Sindaco ha reagito alla trasmissione in questione, perché due anni fa, 2021, dopo che "Il Domani" aveva pubblicato una decina di puntate dedicandole a Venezia, col titolo "Mani sulla Laguna", il Sindaco venne in Consiglio nel tentativo; uno, di dissimulare i conflitti di interesse suoi; due, di bullizzare le Opposizioni che avevano chiesto quel Consiglio Comunale straordinario; tre, sfruttare la carica che ricopre per minacciare pubblicamente i cittadini di querele e il quotidiano in questione di un atto di citazione in giudizio che non è mai arrivato. Il fatto che abbia reagito in maniera pacata, diciamo questa volta, dando una sua intervista al "Corriere della Sera", che abbiamo tutti letto con grande attenzione, a me sembra un salto di qualità. Allora, prima di chiedere quello che lei, Presidente, ci invita a fare, cioè, prima di formalizzare quella che voi chiamate mozione di sfiducia, noi siamo ben consapevoli dei rapporti di forza in questo Consiglio, la legge elettorale, per quel che riguarda le elezioni comunali, conferisce a chi vince il premio di maggioranza proprio per evitare ribaltoni e per evitare che la consiliatura si interrompa prima del termine. Quindi è inutile che ci veniate a dire che noi dovremmo fare harakiri come i kamikaze giapponesi portando in aula un testo su cui la Maggioranza blindata che avete non lascerebbe

assolutamente spazio a nessun tentativo di quel tipo. Al tempo stesso però tacere dopo quello che abbiamo saputo non era un'opzione, io credo che le Opposizioni se non vogliono essere semplice orpello o soprammobile in Consiglio Comunale abbiano non solo il diritto ma anche il dovere di evidenziare situazioni di potenziale imbarazzo per il Comune di Venezia, per la città di Venezia, che siamo tutti noi. Quindi, quell'atto che anch'io ho sottoscritto lo rivendico con orgoglio, non è una mozione di sfiducia, no, una mozione di sfiducia verrebbe votata in aula dove i numeri che abbiamo la condannerebbero comunque a una bocciatura, anche perché, parliamoci chiaro, se il Sindaco decade andiamo a casa tutti, e io non li vedo i Consigliere di Maggioranza, anche se avessero scrupoli di coscienza, votare una mozione di sfiducia presentata dalle Opposizioni, di cosa stiamo parlando? Quindi, Presidente, lei dia pure lettura del testo normativo che disciplina le mozioni di sfiducia, ma ciò che noi abbiamo... ho ancora il microfono...? Sì, ho quasi finito. Ciò che noi abbiamo firmato, che non è un atto di sfiducia, non è una mozione di sfiducia, è comunque un atto che io rivendico, avendolo firmato, con orgoglio e senza nessun imbarazzo. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Mah, io avevo prenotato prima ancora, perché non è possibile... cioè, voglio dire, il tema è non tanto se abbiamo i numeri o meno ma è il vostro dovere rispondere e, secondo me, il dovere del Sindaco rispondere di quello che è accaduto, e la richiesta di dimissioni, anche se non l'abbiamo presentata e protocollata, voi, se avete il coraggio di affrontare le vostre azioni, dovrete accettarla, punto, non aspettare. Perché il problema è che noi le firme le raccogliamo quando vogliamo, ma vi sembra di tornare nuovamente qui a ripetere queste cose qua...? Il Sindaco c'è, quindi non capisco perché non possa venire qui, questo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay è stato...

(Interventi fuori microfono)

Procediamo con le mozioni: **"Mozione 541 presentata da Baglioni"**.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Questa mozione collegata riguarda l'organico del Centro Previsione Segnalazioni Maree, questo è un tema che abbiamo affrontato l'anno scorso durante la discussione del bilancio di fine anno, dell'anno scorso, e, a valle della richiesta diciamo bipartisan di potenziamento del personale del Centro Maree, il Consiglio Comunale aveva approvato l'Ordine del Giorno numero 58 all'unanimità con cui impegnava la Giunta Comunale: a reperire finanziamenti anche sul piano internazionale per il potenziamento dei servizi di previsione di allertamento; nel 2023, come previsto, assicurare congrue assunzioni al Centro Previsione Segnalazioni Maree con personale specializzato in Oceanografia, Meteorologia e Informatica al fine di garantire un servizio ottimale e le necessarie ricerche scientifiche per comprendere meglio i nuovi fenomeni meteo marini ed affinare sempre più le previsioni di livelli di marea; promuovere il Centro Maree in collaborazione con enti e istituzioni nazionali e internazionali quale struttura di rilevanza mondiale di studio sui cambiamenti climatici legati all'acqua. Ora, sappiamo tutti...

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate, scusate... un po' di silenzio, grazie.

Consigliere BAGLIONI:

Sappiamo tutti quanto è importante sia il Centro Maree e quanto importante sia il suo servizio e quanto più l'attività di questo Centro stia diventando impegnativa anno dopo anno a causa dei cambiamenti climatici. Sappiamo che il personale è ormai dimezzato rispetto al personale originario del Centro, che quindi c'è una grossa esigenza di assunzione di personale. Tuttavia, nonostante l'impegno dell'anno scorso votato da tutti, quindi un tema che ci vede trasversalmente uniti, addirittura si scriveva che era già prevista l'assunzione, quest'anno non ci sono state assunzioni nel 2023. Quindi, con questa mozione diciamo molto lineare noi chiediamo che nel 2024 siano previste congrue assunzioni di personale destinato al Centro Previsioni e Segnalazioni Maree garantendo il ripristino dell'adeguato organico in servizio presso il Centro al fine di garantire un servizio ottimale e le necessarie ricerche scientifiche per comprendere meglio i nuovi fenomeni meteomarini ed affinare sempre più le previsioni dei livelli di marea. Quindi, riteniamo che questo impegno che quest'anno non è stato attuato il Consiglio Comunale deve chiederlo alla Giunta per l'anno prossimo proprio perché questo è un servizio è fondamentale per la città di Venezia, sia per la gestione del Mose e avere appunto una previsione, ma soprattutto perché il Centro Maree chiunque non lo conosca pensa che sia un centro che si occupa delle

acque alte, delle maree eccezionali, in realtà è un servizio vitale per ogni fase della città, perché con livelli di marea anche che a noi sembrano normali le ambulanze non passano più sotto certi ponti, la raccolta rifiuti deve essere organizzata in modo diverso, e tutta un'altra serie di conseguenze. Quindi, il personale è un personale che ha attività anche di reperibilità H24 durante gli eventi più critici, è un personale a cui va il nostro ringraziamento come Gruppo, e penso il ringraziamento di tutta l'Amministrazione Comunale, perché veramente nonostante l'organico ridotto sta dando un servizio di altissimo livello alla città di Venezia e a tutta quantomeno la regione Veneto, perché il Centro Maree è un riferimento per tutti gli enti limitrofi e sovraordinati, ha bisogno di personale, quindi serve che questa richiesta il Consiglio Comunale la reiteri per il 2024 affinché si riesca a risolvere questo... quantomeno a tamponare questa problematica di personale e si riesca a dare una prospettiva di lavoro più efficace, più semplice anche, agli operatori senza stressarli oltremodo appunto. Loro sono bravissimi a resistere, però naturalmente hanno bisogno di un organico congruo ai gravosi compiti su cui sono chiamati. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Sarò l'unica mozione su cui chiedo la parola, lo faccio per esprimere apprezzamento, innanzitutto, nei confronti dell'Ufficio Maree che meritoriamente svolge il suo compito da anni. Io abitavo qui di fronte e vedevo di notte le luci accese dell'Ufficio Maree 24 ore su 24. Credo che sia un servizio fondamentale per una città come Venezia che è esposta al rischio acqua alta e, benché ci sia il Mose, ha bisogno di capire fino a che punto il Mose potrà reggere e soprattutto con quale frequenza dovrà essere utilizzato. Chiunque abbia partecipato a convegni recenti sul cambiamento climatico sa che rischiamo di dover alzare le paratoie 200 giorni all'anno, se passasse una linea difesa da una parte della città che le paratoie si alzano già a 1,10-1,20, mentre in fase sperimentale prima del collaudo come sappiamo il protocollo diceva 1,30. Ora sollevare delle paratoie 200 giorni all'anno potrebbe avere conseguenze devastanti e irreversibili sull'ecosistema lagunare, non alzarle potrebbe procurare danni anche di tipo economico alla città, ci troveremo davanti a un dilemma, per poter decidere con cognizione di causa abbiamo bisogno di rinforzare tutti gli uffici preposti allo studio e al monitoraggio del fenomeno. Ed è per questo che io appoggio con convinzione l'emendamento presentato dal collega Consigliere Baglioni, è semplicemente una dichiarazione di voto. Mi scuso se non interverrò per le mozioni, Presidente, ma vorrei andare a

prendere un caffè con quella che è stata definita "claque", ricordandovi che claque è una platea di pubblico pagato per applaudire e nessun cittadino qui è stato pagato, mentre gli Assessori forse sono pagati per fare ciò che fanno, e non i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, io appoggio questa mozione perché, quando abbiamo ascoltato anche i dirigenti dell'Ufficio Maree, loro ci hanno detto che il problema grosso che hanno è proprio la carenza di organico. Senza andare adesso nello specifico delle grandi attività che fanno, però c'era anche un altro aspetto che mi aveva colpito... non so se mi stanno ascoltando, ma forse non interessa... va beh... andiamo avanti così, okay...

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate...

Consigliere VISMAN:

Poi è questo quello che si dice "l'attenzione", va beh...

(Interventi fuori microfono)

Sì, andiamo avanti magari... io vorrei andare avanti... certo che vado avanti, io spero che quello che dico in qualche modo venga ascoltato, ecco...

(Intervento fuori microfono)

Sì, la ringrazio, ma io non ce l'avevo con lei Assessore, eh...? Sembra sempre che ce l'abbia con lei... certo che vado avanti...

(Intervento fuori microfono)

Assessore, no "su...", calma, calma...

PRESIDENTE DAMIANO:

Dai, stiamo tranquilli... stiamo tranquilli...

Consigliere VISMAN:

... non serve che si infervori, stiamo tutti calmi... stiamo tutti calmi... stiamo tutti calmi... io sono calmissima, Assessore... Assessore, sono calmissima, se mi lasciate continuare non c'è nessun problema. Okay. Allora, io sono stata colpita quando abbiamo fatto delle Commissioni dove erano presenti anche i funzionari dell'Ufficio Maree e ci hanno ben spiegato che loro fanno molti bandi anche internazionali, sono veramente all'avanguardia anche per lavorare all'estero e fare delle progettualità all'estero, questo però ovviamente viene limitato proprio dal fatto che sono pochi, e questi invece bandi che loro sono in grado di affrontare porterebbero anche dei soldi nelle casse del Comune, quindi questo è l'altro aspetto che, secondo me, non è assolutamente da sottovalutare. Al di là di quello che fanno come servizio alla città, c'è anche questo aspetto che loro possono portare del valore aggiunto alla città, ed è per questo che appoggio oltremodo la mozione, perché è un peccato che noi non facendo questo in realtà ne perdiamo di soldi.

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate, per chiarire una cosa prima di andare avanti, perché forse è meglio chiarire. Siamo andati avanti perché, per poter discutere di qualcosa, si deposita ufficialmente un atto, l'inserimento di un Ordine del Giorno si fa con una mozione o una proposta di deliberazione. Ecco, questo che sia chiaro, che dopo qualcuno non dica "sono andati avanti perché avevano paura o perché non c'era...", non c'è niente, l'Amministrazione parla per atti, qualcuno lo sa, qualcuno fa finta di non saperlo. Procediamo, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, visto il clima, noi eravamo anche pronti come Assessori a dare puntuali risposte sulle mozioni però, visto anche le parole che sono state dette anche nei confronti della Giunta, noi ci limiteremo a dare il parere negativo o positivo. In questo caso il parere è contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Mozione 542, presentata da Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Questa è una mozione che è stata presentata anche in vari altri Consigli Comunali d'Italia, tra cui, ad esempio, quello di Firenze, perché proprio da Firenze era partito nel 2021 un Ordine del Giorno che aveva portato a una scontistica nelle farmacie di Firenze per quanto riguarda un tentativo di azzerare...non si azzerava di fatto l'IVA sugli assorbenti ma si applicava una scontistica pari all'IVA degli assorbenti. Da quell'iniziativa e da una raccolta firme nazionale, che aveva raccolto più di 500.000 firme... 600.000 firme, c'era stato un atto del Governo che aveva portato l'IVA sui prodotti igienici femminili al 5%, classificandoli come beni essenziali. Con questa mozione, preso atto della situazione in cui si vive nel nostro Paese, preso atto del fatto che una donna all'interno della sua vita è stata fatta una stima che spenda circa 2.000,00 Euro per gli assorbenti, preso atto che le famiglie nel primo anno di vita di un figlio spendano in media circa 2.000,00 Euro tra pannolini e latte in polvere, stimato in Italia - stime dell'Istat - ci siano 2.277.000 donne che vivono in stato di indigenza, noi con questo Ordine del Giorno, appreso anche che nella Legge di Bilancio in discussione è previsto un aumento dell'IVA sui prodotti igienico-sanitari e sui prodotti per l'infanzia classificandoli e di fatto per riportando l'IVA al 22%, come se fossero beni di lusso, ma penso sia evidente e chiaro a tutti che non sono beni di lusso, in questo atto chiediamo, da un lato, di provare a lavorare a livello locale grazie ad AMES per applicare prezzi contenuti, promozionali e scontistica sui prodotti igienici femminili e non e sui prodotti per l'infanzia, e lavorare per una maggiore disponibilità, accesso all'educazione e all'uso di questi prodotti, in particolar modo per le fasce più svantaggiate della popolazione; di lavorare e continuare a lavorare nell'apertura di spazi dedicati alla cura di bambini e bambine inserendo i fasciatoi negli spazi igienici da un lato e creare aree idonee per l'allattamento all'interno degli spazi pubblici del Comune; parallelamente invitare anche gli esercizi privati, gli operatori privati, a lavorare in questa direzione; a chiedere alla Regione Veneto di lavorare a un approfondimento per poi tentare di lavorare e affrontare anche la cosiddetta povertà mestruale, che consiste nel fatto che molte donne non hanno fondi, soldi sufficienti per garantire l'accesso appunto ai prodotti igienici femminili, dall'altro lato per invitare il Governo e il Parlamento a una

totale detassazione dei beni essenziali dedicati alla salute e alla cura delle persone di qualsiasi età e genere, e per promuovere un welfare equo, progressista, che unisca generi e generazioni e sostenga le famiglie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Mozione numero 543, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Allora, leggo io il titolo della mozione: "Azioni, informazione del personale case rifugio per far fronte alle violenze e alle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere". Abbiamo parlato anche durante la discussione del bilancio, grazie a un emendamento, per quello che riguarda le discriminazioni verso persone a partire dal loro orientamento sessuale o dalla loro identità di genere, sono discriminazioni e violenze particolarmente odiose su cui sarebbe importante che anche il Comune di Venezia si attivasse in modo esplicito e in modo sostanziale. Con questo Ordine del Giorno, ne avevamo iniziato a parlare anche in Commissione sociale del bilancio, quando ne avevo parlato l'Assessore Venturini aveva detto che stavano iniziando a fare un ragionamento sul tema, qui si chiede, proprio alla luce di quell'idea di ragionamento sul tema, di coinvolgere le realtà che si occupano di diritti e lotta alle discriminazioni intese in questo senso, per lavorare insieme e individuare le progettualità, fare come spesso si chiama anche una co-progettualità in questo ambito, per capire quali attività e servizi sia prioritario mettere in campo per andare

incontro alle persone vittime di violenze e di discriminazioni, in questo senso. Dall'altro lato, a far sì che il personale del Comune che lavora nei servizi soprattutto a contatto con il pubblico sia formato per lavorare e rapportarsi con il pubblico in un modo pienamente inclusivo verso le persone, anche le persone che non sono eterosessuali o che non si riconoscono nel genere assegnato alla nascita. Dall'altro lato, a comunicare chiaramente all'esterno, mi è stato fatto notare da delle persone che si sono trovati in difficoltà in questo senso... a comunicare chiaramente all'esterno i servizi in cui il personale addetto, servizi appunto verso la cittadinanza, sia stato formato per lavorare in quest'ottica pienamente inclusiva, per far sì che anche persone che si trovano a far parte di queste comunità possano accedere ai servizi senza quella paura di magari trovare qualcuno che involontariamente non capisca appieno la situazione e magari non colga il modo corretto per rapportarsi con queste persone. Dall'altro lato si chiede di cercare le risorse, anche in collaborazione eventualmente con altre pubbliche amministrazioni del territorio, istituzioni, per realizzare una casa rifugio per le vittime di violenze e discriminazioni omo-lesbo-bi-transfobiche, e nel frattempo, finché qualora nel mentre non ci sia una casa rifugio di questo genere, far sì che le case rifugio già presenti possano accettare anche persone che subiscono questo tipo di violenze indipendentemente dal genere attribuito alla nascita.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMÁN:

Sì, io appoggio questa mozione perché ricordo che anche in Commissione è stato sollevato questa tematica e proprio gli uffici, le funzionarie, dicevano che non avevano avuto molte richieste da parte di differenze di genere di questo tipo, il che mi ha allarmato, nel senso che, siccome invece ci sono queste violenze, esistono, forse questo vuol dire che non c'è una pubblicità o comunque una conoscenza particolare per capire dove possono rivolgersi e a chi possono rivolgersi. Credo che la mozione vada a toccare queste corde e possa aiutare proprio un inserimento all'interno di questo circuito anche di persone che hanno queste problematiche.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 11

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Mozione collegata 544, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Allora, questa è una mozione che spero davvero possa essere recepita perché non è una mozione di parte, politica, ma è una mozione per rendere l'ente più funzionale, per fare in modo che i suoi organismi funzionino meglio e ci sia una maggiore trasparenza e pubblicità delle azioni dell'ente, in particolare delle Municipalità. Noi tutti visitiamo spesso il nostro sito del Consiglio Comunale, dove ci sono tutti gli atti del Consiglio Comunale, ci sono le convocazioni, ci sono le interrogazioni, le mozioni, gli ordini del giorno, è uno strumento quanto mai utile, ma è bello perché accessibile anche completamente dalla cittadinanza, che può osservare quindi i nostri lavori, vedere quali atti presentiamo, vedere poi le votazioni, seguire le risposte alle interrogazioni, per cui a essere informato di quello che stiamo facendo, e va in un'ottica di trasparenza e pubblicità e promozione dell'attività che viene fatta in queste aule. Purtroppo, non c'è una cosa analoga per quanto riguarda le Municipalità. I siti delle Municipalità non comprendono una sezione in cui siano visibili chiaramente gli atti proposti dai Consiglieri, le interrogazioni, le interpellanze, le proposte di Ordine del Giorno e poi le eventuali valutazioni, le risposte. Io penso che sia importante che anche le Municipalità siano dotate di strumenti tecnologici, che ormai sono a disposizione dell'ente, per poter far sapere quello che stanno facendo, fare sapere a cosa stanno lavorando i Consiglieri. Inoltre, parlando con i Consiglieri di Municipalità che si interfacciano con il personale del Comune che li segue, sono venuto a conoscenza che le convocazioni vengono di fatto fatte a mano, mentre da noi le convocazioni si inseriscono nel programma e parte la mail di convocazione in automatico, per cui sarebbe importante che il software che è

adottato per la gestione del Consiglio Comunale venisse adottato anche per la gestione dei Consigli di Municipalità, con ovviamente le opportune tarature e piccole differenze. Questo, secondo me, sarebbe una cosa estremamente importante anche per facilitare e agevolare il lavoro anche dei dipendenti che seguono gli uffici delle Municipalità, gli organi delle Municipalità. In questo senso ricordo anche che in questa mozione chiedo al Sindaco e alla Giunta di verificare innanzitutto i costi economici e di risorse umane, e di tutti i costi che di vario titolo che potrebbero esserci, per lavorare in questa direzione, ricordando però dall'altro lato che tutto il codice sviluppato... tutti i programmi sviluppati per la Pubblica Amministrazione sono codici a sorgente aperta e per cui con un'ampia riusabilità, per cui a livello di codice non dovrebbero, mi auguro, a esserci grandi costi, semmai dei piccoli costi di gestione. Però in questa mozione chiediamo di fare questa verifica e poi eventualmente di andare ad adottare questi sistemi per le Municipalità. Già ci siamo trovati d'accordo per ben due volte a lavorare...

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie...

Consigliere TICOZZI:

Un attimo...

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Baglioni.

Consigliere TICOZZI:

Due secondi... a lavorare per dare gli strumenti tecnologici alle Municipalità per la modalità mista e troviamoci d'accordo anche questa volta.

PRESIDENTE DAMIANO:

Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Io ricordo, quando ho iniziato l'esperienza amministrativa in Municipalità, ribadisco con il collega Bazzaro, che il sito del Comune... diciamo ed è stata una bella

esperienza che francamente se sono qua, e penso anche che se Alex ha continuato la sua carriera di successo, è anche dovuto al fatto che è stata un'esperienza molto positiva, molto formativa, di contatto con la cittadinanza, di contatto col territorio... Quindi, veramente, invito chiunque a valutare l'idea di provare ad affrontare un'esperienza amministrativa in Municipalità perché veramente è stata una bella esperienza di vita. Detto questo, una parte di quell'esperienza positiva deriva anche dal fatto che c'era la massima pubblicità e diffusione di tutti gli atti di tutto quello che riguardava la Municipalità. Nel vecchio sito, che era graficamente - del sito del Comune - che aveva una parte anche relativa alle Municipalità, la grafica era sicuramente peggiore di quella di adesso, però era presente tutta una serie di informazioni che poi con il nuovo sito e le nuove scelte abbiamo perso, che faceva sì che un cittadino poteva sapere tutto della Municipalità, trovava... addirittura credo che già in Consiglio Comunale le Commissioni non venissero più verbalizzate con il verbale diciamo sintetico, dove ogni intervento dei Consiglieri veniva riportato, mentre in Municipalità a Favaro trovavate, e trovate ancora se chiedete ai vostri rappresentanti nella Municipalità, perché ci sono in archivio, per ogni Commissione chi è intervenuto e sinteticamente cosa ha detto, in Commissione e naturalmente in Consiglio. Non solo, trovavate poi gli atti presentati e quindi interrogazioni, mozioni, nel verbale del Consiglio trovavate anche le risposte del Presidente, e trovate l'elenco degli Ordini del Giorno approvati, cosa che ovviamente è utile e sarebbe utile ad avere ancora oggi. Paradossalmente, oggi ci arrivano in Consiglio Comunale gli Ordini del Giorno della Municipalità, ma se non vengono allegati i pareri della Municipalità ma, come è successo ogni tanto, vengono votati a parte, non solo non ci arrivano tramite diciamo Segreteria di Consiglio o di Commissione ma nemmeno sono visibili dal sito Internet alla sezione della Municipalità. Quindi, qui non è una questione di costi, poi chiaro le proposte di questa mozione, che appoggio, sono proposte migliorative, che permettono una gestione diciamo ottimale e bellissima degli atti, ma intanto bisogna capire: c'è la volontà politica di rendere nuovamente non solo trasparente, perché poi la Municipalità comunque fa seduta aperta al pubblico quindi non è un problema di trasparenza, ma è un problema di accessibilità, di far sì che la cittadinanza che è interessata ai problemi del territorio possa vedere quali sono le discussioni e quali sono le azioni che la Municipalità sta facendo. Noi lo riteniamo un fatto fondamentale, un fatto fondamentale che da una parte avvicina cittadinanza e politica e dall'altro valorizza anche il lavoro di quei 128 amministratori di Municipalità che abbiamo eletto, ovviamente di tutte le rappresentanze politiche, che per cinque anni lavorano intensamente per il loro territorio, e riteniamo sia fondamentale che il loro lavoro poi trovi anche spazio nella pubblicazione, in modo che i cittadini interessati possano vedere quello che fanno, gli atti che presentano, quello che si discute e le decisioni del Consiglio di Municipalità, non solo sui pareri obbligatori che sono già pubblicati, ma sugli Ordini del Giorno, sulle posizioni

politiche che la Municipalità prende attraverso gli Ordini del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

In questo caso, anche per tutti quanti i Consiglieri, il sistema è disponibile e va configurato, tempo materiale di attivarlo, ed è negli obiettivi del primo-secondo mese del 2024, per cui da questo punto di vista anche le Municipalità avranno un sistema molto simile a quello del Consiglio Comunale di Venezia. Parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 8

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Mozione collegata numero 545, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Allora, con questa mozione collegata chiediamo che venga data la possibilità di far conoscere i dati delle prenotazioni per quanto riguarda il contributo d'accesso in formato open data sul portale, open data del Comune di Venezia, che è tuttora esistente, e con l'idea che quei dati possano essere utili, utili alla città, utili al Comune, utili ai ricercatori che in base a quei dati potrebbero aiutarci anche in alcuni casi, magari senza richiedere un Euro, con i loro finanziamenti per lo studio, studiare i flussi turistici e aiutarci magari a elaborare delle proposte di gestione dei flussi, delle modalità per configurare meglio magari anche i servizi da un lato e appunto la gestione dei flussi, anche tarare il livello, il costo del contributo d'accesso, sul quale, ripeto e ribadisco per l'ennesima volta, noi non siamo d'accordo ma, visto che viene attuato, vale la pena a quel punto comunque tentare di usarlo e usare quello che ne deriva per il meglio della città, e non solo. Per cui questa è la richiesta della mozione, per avere questi dati e renderli

pubblici e pubblicarli ad uso di tutti.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 9

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Mozione collegata 546, Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie... scusate... grazie, Presidente. Questa è una mozione che riprende anche uno degli emendamenti che avevamo fatto, quindi, la richiesta di esenzione dell'IMU per chi affitta ai residenti, proprio perché in quella serie di azioni a tutela della casa che chiedevamo, e a tutela della residenza, c'è anche questo. Quindi, non è stato approvato in sede di emendamento, però riteniamo comunque che un impegno in questo senso, anche per poterne discutere diciamo nei prossimi mesi, per poter arrivare finalmente a queste esenzioni, che noi riteniamo necessarie insieme ad altre azioni per aiutare diciamo l'aumento della residenza, e soprattutto cercare di modificare questo trend, sia appunto essenziale. Quindi, l'abbiamo riproposta appunto anche in sede di mozione.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, il parere è contrario anche perché ciclicamente ogni anno, queste e le prossime due, vengono presentate cambiando data e ripresentandole uguali, sono dei veri e propri emendamenti, non mi sono neanche attivato presso la Segreteria Generale per renderli inammissibili, ma è chiaro che quando lei dice di "individuare e mettere a disposizione" questo è un emendamento non è una mozione. Per cui chiaramente parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 9

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Mozione collegata 547, presentata sempre dalla Sambo.

Consigliere SAMBO:

Anche in questo caso la mozione riguarda una questione presentata anche in sede di emendamento proprio perché riteniamo una delle necessità, anche per aiutare le famiglie ma anche perché sappiamo quali sono gli effetti benefici anche sui bambini nella frequenza degli asili nido, sappiamo che non tutti quanti, proprio legato ai costi, e non solo chi in qualche maniera rientra diciamo tra i casi di esenzione, ma anche chi ha un reddito diciamo, tra virgolette, "medio" fa difficoltà appunto a sostenere questo tipo di costo, che comunque risulta appunto dal 2015 aumentato rispetto al passato del 25%. Altre Amministrazioni hanno fatto la scelta, anche in questi anni difficili, di diminuire o di esentare le rette, oltre ovviamente a una battaglia nazionale che, diciamo, ha portato negli scorsi anni a un'esenzione parziale grazie al "bonus asili nido", ma che continua, anche il Partito Democratico in sede di Finanziaria presenterà nuovi emendamenti anche a livello nazionale per chiedere l'esenzione totale, quindi un bonus asili per tutti del totale, ecco, noi continuiamo a chiederlo a livello locale, come abbiamo più volte fatto, perché riteniamo che comunque, che sia nazionale, probabilmente non verrà approvato da questa Maggioranza di Centrodestra, e a livello nazionale, ma lo riproponiamo quantomeno anche a livello locale anche per riprendere... poi appunto ribadiamo una scelta che era stata fatta

dalle passate Amministrazioni, comunque di prevedere quantomeno a delle rette sicuramente più basse di quelle che ci sono adesso e che colpiscono in modo pesante le famiglie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Anche questo è un emendamento travestito da mozione, per cui parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Ultima **Mozione collegata** la 550... no, un'altra... ah, un'altra della Sambo forse...? **548 Sambo**, e poi c'è Visman. Prego.

Consigliere SAMBO:

Sì, questa mozione riguarda l'aumento della soglia di esenzione Irpef non a 12.000,00, così com'era nell'emendamento, bensì a 15.000,00 Euro, così come accade in tantissime altre grandi città italiane, che riteniamo appunto sia anche una soglia di reddito, purtroppo, non particolarmente elevata, considerato anche gli ultimi... sopra la soglia di povertà, ma comunque non elevata considerato anche appunto l'incidenza ecco dell'inflazione, dei costi del caro energia... sì, c'è un caos incredibile, poi quando parla il pubblico un attimo si riprende, invece quando parla la Maggioranza no, quindi è provato, ecco, quello che dicevamo prima di una conduzione assolutamente non corretta, ecco, e di un diverso trattamento ecco delle situazioni... Detto questo, appunto la soglia di esenzione Irpef viene richiesto... sì, sì, ma continuate pure tranquillamente il chiacchiericcio e la confusione sotto...

PRESIDENTE DAMIANO:

Consiglieri...

Consigliere SAMBO:

... l'aumento della soglia di esenzione appunto a 15.000,00 Euro, sicuramente 12.000,00 appunto non era - anche se l'abbiamo prestato come emendamento - comunque sufficiente, certamente questo sarebbe, come avviene in altre città italiane, una soglia di esenzione certamente più adeguata, così come avveniva in passato anche a Venezia.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 11

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Mozione collegata numero 550 presentata dalla Consigliera Visman, prego.

Consigliere VISMAN:

Sì, grazie Presidente. Questa mozione praticamente è nata sulla scia di quello che è stato detto in Commissione dall'Assessore Venturini, e cioè illustrando il bilancio aveva appunto dichiarato che non ci sarebbe stato una voce di bilancio che era quella per il fondo di morosità incolpevole, questo perché? Perché è stato azzerato da... praticamente non è stato rifinanziato a livello statale, ovviamente adesso, al di là del perché, del per cosa o se saranno poi predisposti altri strumenti, si chiede, in

pratica, di sollecitare anche all'interno dell'ANCI una discussione per capire in che modo porre allo Stato centrale questo importante problema, perché questo porta di avere meno fondi anche a livello comunale, e di valutare se il Comune possa introdurre uno strumento per ovviare tale problematica, perché ovviamente il problema ci sarà, e allora magari avviare una discussione per capire come ovviare a questo problema, se trovare qualche altra soluzione, potrebbe essere aiutare il bilancio.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Velocissima. Ringrazio la Consigliera Visman per questa mozione importante a seguito appunto della scelta a livello nazionale sbagliata e pericolosa, ecco, di cancellazione del fondo per la morosità incolpevole. Sappiamo che va veramente a colpire i più deboli, più fragili, in una situazione appunto di... e si potrebbero creare enormi problematiche di situazioni di marginalità e di problematicità, e si creeranno sicuramente, a colpire le famiglie. Durante la Commissione io ricordo che c'era stata la disponibilità da parte della Maggioranza dicendo "sì, sì, ce ne faremo carico in sede di bilancio", quindi ringrazio la Consigliera Visman perché non l'abbiamo visto invece da parte della Maggioranza farsi carico, né su una richiesta al Governo, una mozione magari collegata, né su una previsione diciamo di stanziamento di bilancio proprio, quindi, la ringrazio e assolutamente voto favorevole.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non votanti: 0

il Consiglio non approva.

Terminati tutti i punti dell'Ordine del Giorno, dichiaro chiusa la seduta, e ovviamente la seduta di domani non avrà luogo.

I lavori terminano alle ore 18:40.

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segreteria Generale

Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 29 febbraio 2024.